Anno 94 Numero 98

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-945 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 23 Aprile 1960

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. [illegible] mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento [illegible] %) - Finanz. Legali L. 650 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800 - Economici [illegible] (15 linee)

Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 30 (tasse [illegible]); *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pta. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. [illegible]

L'improvvisa decisione dopo un'inquieta giornata di incontri

Fanfani ha rinunciato all'incarico per l'opposizione di una parte della d.c.

La dichiarazione del Presidente designato: «Alla vigilia dell'inizio della delicata azione politica alcuni parlamentari dc hanno sollevato problemi di coscienza» La destra ed anche una parte dei dorotei ostili alla collaborazione indiretta dei socialisti - Andreotti aveva chiesto una discussione dei gruppi parlamentari il cui esito era molto dubbio - Gronchi invita il presidente della Camera, che rifiuta l'incarico - Per ora non è possibile fare previsioni sulla soluzione della crisi

Un partito diviso

La rinuncia dell'on. Fanfani all'incarico di comporre il nuovo governo è dettata da motivi diametralmente opposti a quelli che indussero, esattamente un mese fa, l'on. Segni al medesimo passo. Allora si trattava di un'esitazione ad assumere la responsabilità di avviare la dc ad una aperta collaborazione con le forze politiche della sinistra democratica; oggi in Fanfani c'è il timore che l'operazione non riuscirebbe sufficientemente chiara, dato l'orientamento incerto che la direzione del partito democristiano ha preso la scorsa notte, al termine del lunghissimo dibattito tenutosi alla Camilluccia.

In aggiunta è venuta la richiesta, nella giornata odierna, di un'immediata convocazione dell'assemblea plenaria del gruppo parlamentare democristiano. Si voleva in tal modo una specie di giudizio d'appello contro le deliberazioni già adottate dal comitato direttivo del gruppo che consentivano a Fanfani di proseguire nel suo tentativo per la costituzione di un governo di centro-sinistra. La convocazione del Consiglio nazionale (sede d'appello nei confronti delle equivoche decisioni della direzione del partito) veniva invece aspramente avversata: in queste condizioni, l'on. Fanfani ha ritenuto che troppi ostacoli si frapponevano all'attuazione del suo programma.

Tenendo fede alla linea di condotta che si era prefissa fin dall'inizio, egli ha pertanto preferito rinunciare, per non essere costretto ad adattarsi ad una soluzione di compromesso, che di centro-sinistra portasse l'etichetta, ma che delle esigenze connesse al nome dell'impresa non fosse in grado di rispettare la sostanza. Si è ritirato, sicuro per suo conto che la «mano» del gioco ritornerà col tempo in suo favore.

La sua fiducia si alimenta, quasi paradossalmente, anche dal genere speciale delle vicende di queste ultime ventiquattr'ore, che sono state caratterizzate da un certo gioco di imbarazzi che le parti hanno cercato di crearsi a vicenda. La direzione della dc ieri notte ha prescritto a Fanfani di presentarsi in Parlamento con una maggioranza precostituita, composta di democristiani, repubblicani e socialdemocratici, e indipendenti quanti bastassero a raggiungere il minimo voluto. Si poneva in tal modo all'on. Fanfani la difficoltà di andare raccogliendo nel gruppo misto, uno per uno, i voti di quei deputati sciolti da vincoli di partito che, in occasione delle crisi governative, assurgono alla funzione di arbitri della politica nazionale.

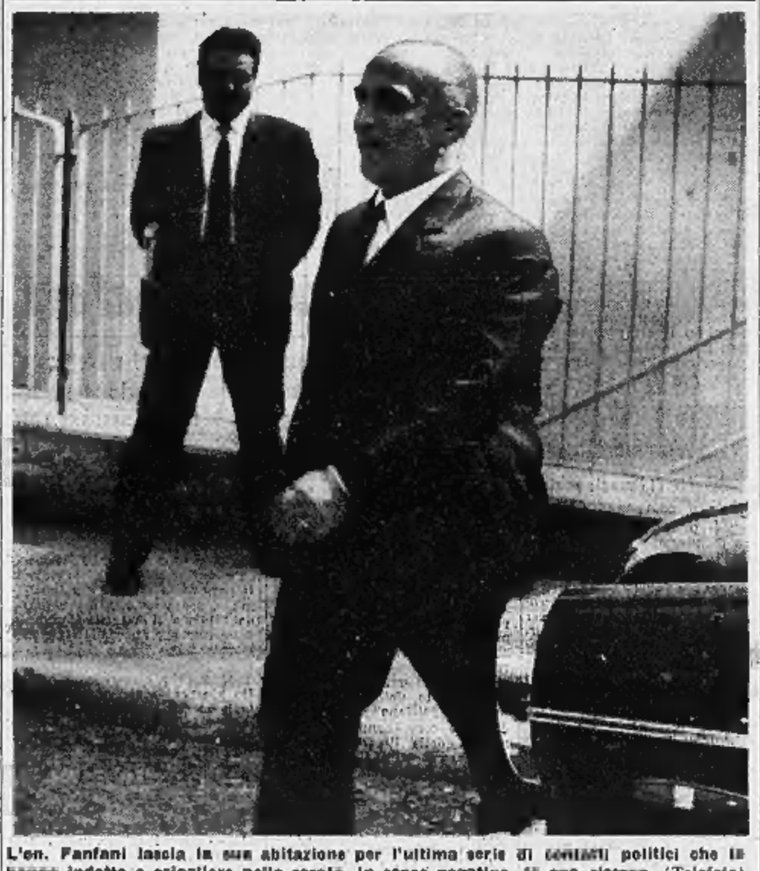
Era un'impresa che Fanfani avrebbe potuto condurre a buon fine, ma era lievemente mortificante, non perché i deputati «indipendenti» non siano degni, a titolo personale, del più grande rispetto, ma perché tutta l'operazione era viziata da ipocrisia. Fanfani non ha voluto contrabbandare il governo, che pensava di comporre, con l'avallo fittizio di qualche monarchico dissidente, di pochi altoatesini, di alcuni altri isolati. I suoi stessi alleati, repubblicani e socialdemocratici, si sarebbero trovati a disagio.

I dorotei, che sono stati determinanti negli ultimi sviluppi della vicenda, probabilmente miravano soltanto a frenare Fanfani, sperando di ridurlo a costituire un ministero di moderato centro-sinistra, e ciò in omaggio alle loro personali tendenze che si ispirano appunto alla ricerca di un prudente equilibrio.

Fanfani non ha accettato il loro gioco, riservandosi per una futura migliore occasione. Non ha rotto i ponti con i dorotei, comunque, poiché è nel loro gruppo che egli conta di trovare domani i convertiti che l'aiuteranno a realizzare la sua politica: ha preferito denunciare le responsabilità della destra democristiana che, professandosi in crisi di coscienza, praticamente minacciava disobbedienza alle decisioni della maggioranza.

Per ora nessuna sicura previsione è possibile per il prossimo futuro. La crisi, ormai alla vigilia del suo secondo mese, appare destinata a prolungarsi ancora, poiché nessuna delle parti in seno alla democrazia cristiana pare disposta ad abbassare le armi.

Vittorio Gorresio



L'on. Fanfani lascia la sua abitazione per l'ultima serie di contatti politici che lo hanno indotto a sciogliere nella serata, in senso negativo, la sua riserva (Telefoto)

Appena iniziate le trattative la situazione apparve insostenibile

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 aprile.

L'on. Fanfani ha rinunciato stasera all'incarico di formare il nuovo governo. Dal Quirinale è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto alle 20,45 l'on. Fanfani. Questi, sciogliendo la riserva formulata il 14 aprile, ha pregato il Capo dello Stato di accettare la sua rinuncia all'incarico, a seguito delle difficoltà incontrate per la formazione di un governo di coalizione fra i gruppi della democrazia cristiana, dei psdi e dei pri».

Le «difficoltà» di cui parla il comunicato del Quirinale sono state esplicitamente indicate dall'on. Fanfani in una dichiarazione che a tarda sera, nella saletta del Sindacato della stampa di Montecitorio, egli ha dettato ad una ventina di giornalisti:

«Dopo il dibattito e il voto di ieri sera della direzione della dc, stamane, insieme all'on. Moro, ho reso visita ai segretari del psdi e del pri. Con mia piena soddisfazione il ho trovati disposti a partecipare alla proposta coalizione di governo, idonea a svolgere un concreto programma di sviluppo sociale ed a concorrere ad allargare l'area democratica.

«Esaminando successivamente la situazione col segretario politico e con i presidenti dei gruppi parlamentari della dc ho constatato che, alla vigilia dell'inizio della delicata azione politica, dei cui giusti obiettivi resto più che mai convinto, alcuni parlamentari hanno sollevato un problema di coscienza.

«Siccome, viceversa, la situazione avrebbe richiesto il massimo di compattezza fra i parlamentari della prevista coalizione, ho ritenuto mio dovere, nell'interesse del Paese e delle istituzioni, recarmi dal Presidente della Repubblica per sciogliere negativamente la riserva avanzata il 14 aprile per l'accettazione dell'incarico».

In pratica, l'on. Fanfani ha detto con sufficiente chiarezza che l'ostacolo insormontabile veniva dall'interno del suo partito, cioè dai democristiani di destra che sembravano decisi a votare contro il suo governo.

Quando ha finito e s'è messo il foglietto dattiloscritto in tasca, i giornalisti son rimasti con la matita a mezz'aria: aspettavano dell'altro. Fanfani s'è, invece, diretto verso l'uscita della saletta ed ha infilato la porta che conduce allo studio dell'on. Leone, presidente della Camera. Dopo un breve colloquio si è recato al Senato da Merzagora per informare anche lui della rinuncia. Quindi ha fatto visita a Tambroni e, alle 23, si è avviato verso casa. L'attendeva, dinanzi alla sua abitazione, un nido fotografo, che, però, non si sa perché, non ha fatto scattare il suo «flash».

L'origine della vicenda è nella riunione, conclusa la notte scorsa, della direzione della d.c. Quel che non s'è saputo la notte scorsa è trapelato in parte stasera: c'erano stati scontri drammatici e la destra aveva apertamente accennato alla possibilità di un imminente «veto» delle gerarchie ecclesiastiche in caso di approvazione di un governo sostenuto dall'astensione socialista.

Per queste ragioni la destra rifiutava un governo comunque aperto al partito socialista: l'ordine del giorno che impegnava Fanfani a una maggioranza e ad un programma autonomi senza i socialisti era il frutto di un compromesso che solo all'ultimo minuto e, si dice, per miracolo, si rivelò possibile.

Ora, è accaduto questo: Fanfani aveva accettato quell'ordine del giorno sicuro che i socialdemocratici e i repubblicani non avrebbero rifiutato la loro collaborazione, rendendosi conto che il problema del recupero dei socialisti all'area democratica si sarebbe imposto spontaneamente. Ma gli avversari del centro-sinistra erano sicuri innanzi tutto che i repubblicani e i socialdemocratici avrebbero rifiutato di iniziare le trattative, ravvisando nell'ordine del giorno una preclusione irrimediabile verso il socialismo, e contavano, in secondo luogo, di sviluppare immediatamente la manovra della convocazione dei gruppi parlamentari, che avrebbero dovuto pronunciarsi a maggioranza contro il tripartito.

Ma i socialdemocratici, i repubblicani e gli stessi socialisti, avevano avuto reazioni, nella prima mattinata, che deludevano le speranze della destra democristiana. Insieme Fanfani e Moro si erano recati nell'abitazione di Saragat, e Saragat aveva detto loro che si poteva trattare; s'erano poi recati nell'abitazione di Reale, e questi, più riservato, non aveva nascosto le proprie preoccupazioni su quello che sarebbe accaduto nel caso in cui, prima o poi, l'astensione socialista fosse risultata determinante, ma, in pratica, si dichiarava pronto a discutere.

Nenni aveva rilasciato una dichiarazione in cui diceva che tra il tentativo di Segni e quello di Fanfani la differenza, positiva, stava nell'uomo e che, anche se la dc «cercava di nascondersi dietro un dito» per non affrontare il problema di una scelta, il psi avrebbe potuto dare la sua astensione in base a un «atto autonomo e unilaterale».

Ed pure in un clima non privo di incertezze, dominato da riserve — soprattutto i repubblicani si mostravano sensibili — si poteva ritenere che domani sarebbero cominciate le trattative; un annuncio ufficioso in questo senso veniva diramato.

A questo punto, la destra democristiana ha scoperto la sua seconda carta di riserva: quella dei casi di coscienza. Gli accordi di compromesso intervenuti ieri alla direzione dc avevano lasciato un punto oscuro: quello della convocazione dei gruppi parlamentari. Si era deciso di non convocare per il momento né i gruppi parlamentari, né il Consiglio nazionale; ma i gruppi parlamentari, quando se ne faccia richiesta col prescritto numero di firme, debbono obbligatoriamente essere convocati: quando la Camera non siede si può attendere dieci giorni, ma dipende dal presidente del gruppo.

Nel primo pomeriggio una nuova richiesta di convocazione, questa volta urgente, veniva formulata, e l'on. Andreotti inviava una lettera all'on. Gui. Sembra che, a questo punto, l'on. Moro abbia chiesto ai presidenti dei gruppi del Senato e di quello della Camera che cosa prevedessero: entrambi avrebbero risposto che, a loro avviso, non potevano assicurare la disciplina di una buona metà dei parlamentari.

L'on. Moro allora s'è recato dal Presidente della Repubblica, dal quale è rimasto un'ora e quarantacinque minuti. Fanfani, che avrebbe dovuto essere ricevuto al Quirinale alle 13, aveva chiesto un rinvio alle prime ore della sera: nel frattempo il presidente del Consiglio, on. Tambroni, aveva anch'egli un colloquio col Capo dello Stato.

Verso le 19 Fanfani si trovava di fronte a questa situazione: i gruppi parlamentari minacciavano l'aperta rivolta; al Consiglio Nazionale, che solo avrebbe potuto imporre la disciplina, l'on. Moro non voleva ricorrere; i massimi esponenti del partito non si sentivano più in condizioni di insistere a favore di Fanfani. La rinuncia era già praticamente decisa quando nella segreteria della dc si riunivano Fanfani, Moro, Gui, Piccioni, e i vicesegretari Salizzoni e Scaglia. Il Presidente Gronchi aveva già convocato l'on. Leone, presidente della Camera, per offrirgli, si dice senza successo, l'incarico.

Alle 20,27, Fanfani giungeva al Quirinale. Ne usciva senza fare dichiarazioni e senza che la Presidenza della Repubblica diramasse il comunicato atteso. Le dichiarazioni e il comunicato sono venuti più tardi, nelle circostanze che si è detto: sembra che il Capo dello Stato speranse di poter dare insieme l'annuncio della rinuncia e del nuovo incarico. Per il nuovo incarico bisogna attendere, però, domani, e non è sicuro.

I commenti dei partiti interessati alla formazione del governo di centro-sinistra sono facilmente immaginabili: Saragat, che aveva preparato un articolo ottimista per *La Giustizia* di domani, annuncia che il psdi continuerà dall'opposizione la sua battaglia; l'on. Reale mette l'accento sulla crisi della dc; l'*Avanti!* di domani parla del «disfrenarsi degli odi teologici» ed afferma che si è aperto «un vuoto di potere».

I monarchici ed i liberali proclamano la raggiunta controprova dell'impossibilità di un governo di centro-sinistra. All'interno della dc c'è silenzio. E, nel sottofondo delle correnti democristiane, c'è una tensione inquieta. La destra ha vinto la sua battaglia, ma, questa volta, l'uomo che ha dovuto rinunciare non ha sollevato i responsabili: ha detto che il «no» è venuto da coloro che si sono appellati ai casi di coscienza. La partita all'interno della dc non è chiusa: del resto, tutti lo sentono, e non ne preoccupano.

Le prospettive per il futuro immediato sono confuse. Circolano molte voci, si attribuiscono incarichi a molte personalità e le ipotesi vanno dalla conferma di Tambroni che andrebbe al Senato per completare l'*iter* della fiducia, fino a un governo d'affari per le elezioni. E è, insomma, in alto mare, mentre la dc deve salvare la propria unità.

Michele Tito

Diciassette fanfare hanno suonato la «Marsigliese» in onore dell'ospite

De Gaulle è giunto a Washington per quattro giorni di colloqui con Eisenhower

Caloroso saluto di Eisenhower: «In pace e in guerra avete dimostrato di essere il grande amico di tutti coloro che rispettano l'umana dignità» - Il generale risponde: «Un grave dibattito internazionale sta per iniziare. Prima di parteciparvi a nome della Francia, era necessario che io incontrassi il Presidente degli Stati Uniti»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 aprile.

Diciassette fanfare militari e no, tutte in pompa magna, con piume e lustrini, coccarde e bandierine franco-americane in testa, schierate lungo la via trionfale che dall'aeroporto nazionale di Washington, di là dal ponte sul Potomac, conduce alla Casa Bianca, e tutte che suonavano la Marsigliese o l'Inno nazionale americano; truppe in parata: soldati, aviatori e marinai; ventun colpi di cannone; la inevitabile polvere delle strade, una polvere che annuncia l'estate e trasalisce ancora del piacere dell'aprile, rimbombo di aeroplani in cielo, dalle ali e dalle carlinghe riverberate dai fulgori del mezzogiorno. Bandiere e bandiere ovunque, dai colori americani e francesi, grandi e piccole intrecciate fra di loro, trofei, e, finalmente, i cilliegi di Washington in fiore, con i petali che già volano e diventano impalpabile tappeto ogni dove; duecentomila e più persone acclamanti, accalcate lungo le vie: ecco il trionfo oggi decretato da Washington al generale De Gaulle, sceso all'aeroporto della capitale, dov'era ad attenderlo il presidente Eisenhower, un minuto prima di mezzogiorno.

De Gaulle non nascondeva, oggi, pur nell'impenetrabile solennità del volto, e nella lentezza dei moti, la sua emozione. Egli che, ai tempi del presidente F. D. Roosevelt, per una non mai chiaramente spiegata incomprensione di quest'ultimo, aveva dovuto sopportare, per la diffidenza dell'America d'allora, prove aspre e difficili, ecco che oggi riceveva una delle più cospicue manifestazioni di rispetto e di onore che mai questo popolo abbia riservato a capi di Stato stranieri: «effettiva, sincera e cordiale — si è subito detto — in tutta degna della nostra più schietta tradizione».

C'era, per ricevere De Gaulle, un'aspettativa particolare. Egli non è solo, per gli americani, il presidente francese, il capo della resistenza, l'amico del primo popolo alleato avuto dall'America fin dal tempo della sua rivoluzione; non — come si è espresso un cronista popolare — «una delle vere meraviglie del mondo d'oggi, un esempio di grandiosità che si deve ammirare con i medesimi occhi con cui andiamo ad ammirare il Grand Canyon».

Abbiamo voluto riferire questa iperbole di un ignoto cronista, perché è soprattutto interpretativa del rispetto e dello stupore che gli americani nutrono per De Gaulle.

Il Presidente francese, partito da Toronto (Canada) stamane alle 10,06, è giunto all'aeroporto nazionale di Washington alle ore 11,59. Era accompagnato dalla moglie (già gli americani la chiamano «la zia Ivonne» trovandola di perfetto loro gusto: ama i giardini e i fiori e la vita di famiglia) e da altre venti persone del seguito. Il presidente Eisenhower, in piena sole, presso la pista dell'aeroporto con i dignitari del governo, attese per cinque minuti l'arrivo del grande Constellation dell'Air France.

De Gaulle fu subito accolto sul famoso tappeto rosso che, anche nella democratica America, è uno dei contrassegni della regalità. L'incontro fra i due Capi di Stato fu cordialissimo. Eisenhower era raggiante, come chi sta per incontrare un caro vecchio amico d'armi e pertanto trasmise subito al più riservato Presidente francese il senso di affiatamento che si esprimeva dalla sua spontanea simpatia.

Dando all'ospite il benvenuto e il saluto ufficiale, Eisenhower ha detto: «E' per me un grande piacere darvi il benvenuto mio e del popolo americano. Vi saluto come generale De Gaulle e come presidente dei francesi. Voi siete l'uomo che, in guerra e in pace, ha dimostrato di essere il grande amico di tutti coloro che rispettano l'umana dignità e che, ovunque operino, dedicano le loro energie al benessere umano».

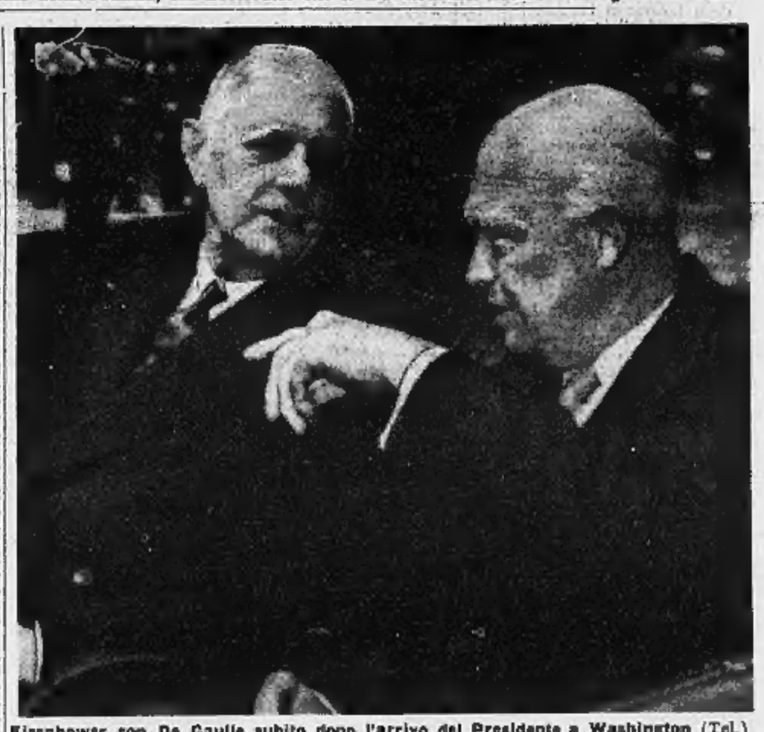
«Sono profondamente commosso di salutare il popolo americano caro al mio cuore, cui è affidata gran parte del destino di tutto il mondo libero — ha risposto De Gaulle. — Un grave dibattito internazionale avrà luogo fra tre settimane. Prima di parteciparvi in nome della Francia, ho sentito che era per me necessario avere un incontro diretto con il Presidente degli Stati Uniti d'America».

I due generali erano in tenuta civile. A vederli, malgrado la solennità dell'ambiente e la gravità delle loro dichiarazioni, faceva piacere sapere che erano, in definitiva, due generali in pensione. De Gaulle era senza kepì. Durante l'esecuzione dei rispettivi inni nazionali, i due Capi di Stato stettero sull'attenti (Eisenhower con il suo cappello sul petto) tipici cittadini di due grandi repubbliche libere, entrambi figli di due grandi civiltà.

Dopo i convenevoli all'aeroporto, De Gaulle ed il suo seguito, accompagnati dal presidente Eisenhower, hanno percorso in macchina la strada fino alla «Blair House», dove gli ospiti francesi alloggeranno. Una folla strabocchevole ha applaudito il corteo. Quattro ore dopo il suo arrivo, il Generale ha avuto alla Casa Bianca il primo colloquio politico con Eisenhower, presenti i soli interpreti. La visita dell'ospite negli Stati Uniti durerà quattro giorni; De Gaulle si recherà a New York, San Francisco e New Orleans. E' prevista anche una sosta nella fattoria di Eisenhower a Gettysburg.

Durante le conversazioni private già iniziate questa sera, i due capi di Stato — si osserva a Washington — si troveranno di fronte a notevoli ragioni di dissenso. Ma su anche — si soggiunge — la visione di De Gaulle sembra a molti troppo classica e legata agli schemi di una storia che non sembra volersi ripetere nel mondo che ci attende, il indubbio tuttavia che il contributo della sua intelligenza, della sua generosità, della sua personale levatura e integra lealtà saranno essenziali per la preparazione e coordinazione dei piani alleati, in vista dell'ormai vicino convegno al vertice.

Antonio Barolini



Eisenhower con De Gaulle subito dopo l'arrivo del Presidente a Washington (Tel.)

La minoranza slovena in Austria protesta contro il governo

Vienna, 22 aprile.

Una vivace protesta contro il trattamento al quale sono sottoposti gli sloveni residenti nella Carinzia austriaca è apparso sull'ultimo numero del settimanale *Slovenski Vjestnik* (messaggero sloveno) che si pubblica a Klagenfurt come organo della minoranza slovena. Il giornale afferma che l'uso della lingua nazionale è in vario modo limitato ed impedito agli abitanti slavi della Carinzia: in particolare la legge austriaca riconosce il diritto a servirsi dello sloveno soltanto nei tribunali di primo grado, ossia nella giurisdizione equivalente alle preture in Italia.

Inoltre, l'ordinamento austriaco riconosce la qualità di minoranza nazionale soltanto a coloro che nel corso del censimento — svolto nel 1951 — si dichiararono sloveni in base alla lingua d'uso.

Il problema della minoranza slovena della Carinzia è annoso, e non sembra avviarsi ad una soluzione: anche nel recente incontro tra i ministri degli Esteri dell'Austria e della Jugoslavia il dissenso apparve in pieno.

Il settimanale sloveno di Klagenfurt, ricordando le vicende della Carinzia, fa anche un raffronto tra la legislazione austriaca e gli obblighi derivanti all'Austria dal trattato di pace, e parla di «leggerezza, per non dire sconsideratezza» dell'applicazione delle norme derivanti dagli obblighi del trattato.

Dissensi nel governo sudafricano per la violenta segregazione dei negri?

Il ministro Sauer (che sostituisce il premier Verwoerd) ed alcuni suoi colleghi sarebbero favorevoli ad una politica di riconciliazione - Rastrellamenti in una riserva

CITTÀ del Capo, 22 aprile.

Un migliaio di poliziotti hanno rastrellato oggi la comunità negra di Langa, nei pressi di Città del Capo, arrestando 250 persone. Nel corso dell'operazione i carri armati hanno pattugliato le strade. Non si sono avuti incidenti. La polizia ha sequestrato 20 mila bastoni, sbarre di ferro ed altre armi rudimentali, oltre a birra e liquori.

Gli arrestati sono accusati di «vagabondaggio», di «residenza illegale» o di mancanza di lasciapassare. Il loro numero, secondo quanto ha detto alla Camera il ministro della Giustizia Erasmus, è salito a 1500. Di essi 94 sono bianchi, 56 meticci, il resto negri. Tra i detenuti, 17 sono donne.

In seno al governo sudafricano (assente il primo ministro Verwoerd, ancora in ospedale per le ferite riportate nel recente attentato) sarebbero sorte divergenze sulla politica di segregazione razziale. Numerosi sostenitori del partito nazionalista (che è al potere) hanno chiesto spiegazioni sugli intendimenti del governo. Alcuni giornali sudafricani hanno oggi fatto eco alle pressanti richieste dei colonizzatori bianchi estremisti, i quali esigono una dichiarazione «sul mantenimento delle misure segregazioniste da parte del primo ministro Verwoerd, anche se fatte dal suo letto d'ospedale».

Sembra pertanto delinearsi palesemente una divisione in due correnti dei membri del governo: una fedele a Verwoerd, e l'altra di tendenza più moderata schieratasi con il ministro dei lavori pubblici Sauer. Quest'ultimo ha detto recentemente che «non tutto il partito nazionalista approva le misure adottate», ed ha aggiunto che, dopo la proclamazione dello stato d'emergenza molti avevano riflettuto auspicando «una nuova politica di riconciliazione tra bianchi e negri».

Anche se nessun'altra personalità politica di è ancora apertamente schierata con il ministro dei Lavori Pubblici, in attesa — come affermano gli osservatori politici — del ritorno di Verwoerd, già una parte della stampa ha aperto un pubblico dibattito sulla necessità di un rinnovamento dell'«atmosfera razziale» all'interno del paese.

Una prima reazione polemica nei confronti di Sauer è stata quella del ministro degli Esteri Louw, il quale ha affermato che nella politica del governo di Pretoria non vi è nulla da cambiare, aggiungendo che la posizione del partito nazionalista sarebbe stata puntualizzata al più presto dallo stesso primo ministro.

Conferenza-stampa a Londra

«Fuggii per evitare l'arresto» dice il vescovo di Johannesburg

Londra, 22 aprile.

Il vescovo anglicano di Johannesburg, dott. Ambrose Reeves, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa di avere lasciato il Sudafrica perché aveva buone ragioni di ritenere che sarebbe stato arrestato per i suoi aspri attacchi alla politica razziale del governo.

Il prelato ha detto che egli e i suoi colleghi della Chiesa anglicana hanno ritenuto che fosse importante che egli rimanesse libero, per riferire al mondo gli avvenimenti del Sudafrica. «Ma sono pronto a tornare per far fronte a qualsiasi conseguenza», ha esclamato.

Il dott. Ambrose ha dichiarato di avere ricevuto lettere anonime nelle quali si minacciava la sua vita e quella dei suoi familiari. «Dispongo di buone prove che il mio telefono da mesi era sotto controllo. Per settimane agenti speciali hanno piantonato la mia casa», ha aggiunto.

Richiesto quale sarà a suo avviso il probabile corso degli avvenimenti nel Sudafrica, nell'immediato futuro, il vescovo anglicano ha dichiarato: «Penso che avremo un periodo di calma che potrebbe durare qualche tempo».

CRONACA CITTADINA

Prospettive economiche nella nostra provincia

Le possibilità di occupazione per la manodopera qualificata

Durante il '59 si sono creati in città oltre 13 mila nuovi posti di lavoro - Nel febbraio scorso i disoccupati in Torino erano 22.800: purtroppo la maggioranza è priva di una qualsiasi specializzazione - La necessità dei corsi professionali

Il 1959 è stato un anno di progresso economico. La industria hanno registrato una sensibile espansione della produzione e un aumento dei posti di lavoro. Di conseguenza si è avuta una riduzione del numero dei disoccupati.

Nel corso dell'anno gli iscritti nelle liste di collocamento sono costantemente diminuiti passando da 29.100 nel gennaio a 24.180 nel dicembre; l'ultimo dato disponibile (febbraio 1960) è di 22.800. Per l'intera provincia, la disoccupazione è scesa da 37.470 in gennaio a 46.300 nel febbraio 1960. In altre parole i disoccupati sono diminuiti di circa il 20% in un anno ed oggi rappresentano meno del 3% della popolazione attiva, proporzione tollerabile e non molto diversa da quella che si ritrova, ad esempio, negli Stati Uniti. E bisogna anche rilevare che un certo numero di disoccupati è purtroppo inutilizzabile per mancanza di qualsiasi qualificazione o per altri motivi. A parte questi casi, si presume che i lavoratori iscritti restino nelle liste per poco tempo e che la loro iscrizione corrisponda praticamente al passaggio da un posto di lavoro ad un altro (disoccupazione frizionale).

Torino è una città con forte immigrazione. Nel '59 la popolazione è aumentata di 26 mila unità di cui, secondo valutazioni approssimative, circa un terzo (8 mila persone) erano rappresentate da elementi attivi. Tirando le somme in un anno sono stati creati nella nostra città circa 13 mila nuovi posti di lavoro: 5000 disoccupati assorbiti e 8000 lavoratori immigrati. L'occupazione è aumentata appunto in questa misura. Si tratta probabilmente di una cifra in difetto perché un più corretto ragionamento dovrebbe tener conto anche dei lavoratori occupati in città e residenti in provincia. La popolazione della provincia di Torino è passata in totale da 1.671.000 nel dicembre '58 a 1.700.000 nel dicembre 1959; l'aumento totale è di 29.000 unità.

Poiché la ripresa economica ha avuto le manifestazioni più appariscenti nell'industria, possiamo dire che nell'industria torinese non solo è aumentata l'occupazione, ma soprattutto sono aumentate le ore lavorate da ciascun dipendente. Lo prova il fatto che la Cassa integrazione ha ridotto sensibilmente i suoi interventi. Le integrazioni mancano ad aziende in difficoltà per mancanza di lavoro sono scese da 4.010.000 di ore nel 1958 a 2,5 milioni nel 1959.

Anche gli investimenti nell'industria sono aumentati. Nel corso dell'anno si sono avuti progetti di costruzioni prevalentemente industriali per un totale di 209.000 metri quadrati contro 191.000 metri quadrati del 1958. Lo sviluppo degli investimenti è stato particolarmente sensibile nei settori meccanico, chimico e della gomma.

Fin qui le fonti statistiche ufficiali, che non sono molto soddisfacenti né per precisione né per tempestività di dati. In questi giorni saranno possibili rilevazioni sull'occupazione assai più precise, in relazione ai rinnovi delle Commissioni Interne. Confrontando il numero degli elettori del '58 con quelli del '59 si riscontra in quasi tutte le aziende un aumento più o meno rilevante del numero dei dipendenti. A parte le cifre è certo che si sta manifestando nell'industria torinese una tendenza allo sviluppo dell'occupazione ed anche un'accentuata mobilità di lavoro.

Lo sviluppo produttivo sta determinando problemi che sono classici delle economie in rapida espansione. Ad esempio nella nostra città, dove pure esistono ancora 22.000 disoccupati, cominciano a manifestarsi sintomi di carenza di manodopera specializzata. Il problema è stato dibattuto recentemente in alcune assemblee di operatori economici. Com'è possibile far fronte a questa crescente richiesta di operai qualificati? I mezzi sono ancora sempre quelli classici: migliore utilizzazione della manodopera attualmente impiegata e qualificazione professionale degli immigrati.

La migliore utilizzazione si ha con il passaggio a funzioni di più elevata qualifica degli operai già occupati e questo passaggio può essere considerato positivo per l'economia generale perché creatore di nuova e reale ricchezza.

L'immigrazione, per le condizioni effettive del nostro paese specie nel Sud, porta purtroppo a Torino una manodopera non specializzata. Per consentire un'adeguata istruzione professionale è necessario che, dopo tanti discorsi e formulazioni di piani, si passi effettivamente a concrete realizzazioni, delle quali fortunatamente non sono mancati nella nostra città alcuni esempi che devono urgentemente moltiplicarsi.

Abbiamo già commentato alcuni indici dell'espansione economica. Ma occorre attendere le deliberazioni assembleari delle più importanti società per avere più precise idee sugli investimenti futuri.

L'Assemblea generale della massima industria torinese annuncia un aumento di capitale di 30 miliardi di lire e l'emissione di 30 miliardi di obbligazioni, il che, aggiunti i probabili sovrapprezzi ed i finanziamenti interni possibili, fa ragionevolmente pensare a futuri investimenti non inferiori a 120 miliardi di lire. Un così massiccio apporto di finanziamenti evidentemente prelude a sviluppi di impianti e quindi a necessarie assunzioni di manodopera.

Un'altra considerazione favorevole infine è quella che l'adozione di sempre più moderni mezzi di produzione e l'automatizzazione in atto non hanno provocato una contrazione dell'occupazione, ma anzi l'hanno aumentata ponendo le premesse per ulteriori espansioni per l'avvenire.

Augusto Bargoni
(direttore dell'Unione Industriale)

Il perdono giudiziale a una sedicenne che accoltellò l'innamorato nel sonno

Giunta da Foggia, sola nella grande città, si fidanzò con un autista e andò ad abitare con lui - Dopo un mese il dramma: temeva che non la sposasse

E' stata processata ieri per tentato omicidio una ragazza di 16 anni, Carmela Pandiscia: il 19 agosto scorso con un coltello aveva colpito al basso ventre l'autista Donato Serafini di 23 anni, perché si rifiutava di sposarla dopo formale promessa. Tanto forte fu il colpo che il coltello si spezzò e la lama di 8 centimetri rimase nelle carni dell'infelice giovane. Si temeva che la ferita lasciasse una invalidità permanente, come era nelle intenzioni della ragazza, invece guarì bene senza inconveniente alcuno. Il Tribunale per i minori, tenuto conto di questa circostanza favorevole, ha mutato imputazione secondando dal tentato omicidio alle lesioni gravi ed ha concesso a Carmela Pandiscia il perdono giudiziale ordinando che fosse subito rimessa in libertà.

Carmela Pandiscia

La ragazza, bruna alta robusta, era venuta da Torino da Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, nel dicembre del 1958 ed era andata ad abitare con la sorella Maria di 19 anni e con il fratello Mario di 9 anni in via Veronese n. 208. Aveva trovato lavoro come operaia in una officina meccanica. Una sua compagna sbruzzese ebbe modo di presentarle il fratello Donato Serafini di 23 anni, autista a proprietario di autocarro in società con un amico. Carmela e Donato si scambiarono le solite frasi di cortesia, poi si rividero altre volte, andarono insieme al cinema e ballare ed infine si sentirono innamorati. Naturalmente parlarono di matrimonio.

Il giovane abitava in un piccolo alloggio al pianterreno di via Refrancore 86 insieme con il socio. Una donna che gli facesse la pulizia e badasse alla cucina gli sarebbe stata utile.

Il 16 luglio, giorno del suo onomastico perché festa della Madonna del Carmine, la ragazza andò ad abitare con Donato Serafini. Entrando in casa disse: « Da questo momento sono tua moglie ».

La vita in comune durò un mese e pochi giorni: il 19 agosto il dramma, sfumata la bellezza della novità, il giovanotto incominciò a notare i difetti della promessa sposa: non ordinata, poco pratica di cucina, facile a spendere. I litigi iniziarono ben presto e Carmela intuì che l'esperimento matrimoniale rischiava di finire in fallimento. Si fece la convinzione che il suo Donato non la volesse più sposare, che anche lui « fosse come tutti gli altri » pronti a promettere prima, a non mantenere dopo.

La notte del 19 agosto ella attese che fosse addormentato, andò a prendere il coltello, badando a non svegliare l'amico che era in cucina, tornò a letto e colpì l'uomo che non aspettava la parola data. Un urlo tremendo di dolore. Carmela a piedi nudi, in sola camicia addosso, in mano il manicone del coltello, scese nella strada. La raggiunsero le sue strazianti del suo Donato — « Muoio, aiuto, mi ha ucciso » — vide accendersi le luci negli alloggi degli inquilini. Solo allora si accorse di essere in un abbigliamento non adatto alla fuga.

Spaventata spinse tutti i portoni, riuscì ad aprirne uno, entrò nell'androne e se lo chiuse dietro. Voleva nascondersi e neppure lei sapeva che cosa fare. Ma dal cortile della casa balzò un grosso cane da guardia che ringhiando la tenne prigioniera in un angolo. Andò a liberarla un brigadiere della Volante: la trovò terrorizzata, accantucciata contro il muro, che neppure osava aprir gli occhi, ed il cane che digrignava i denti a mezzo metro da lei.

Il Serafini fu portato al Maria Vittoria e subito sottoposto ad intervento chirurgico. Carmela fu rinchiusa nel carcere minorile.

Al processo di ieri Donato è comparso in stato di detenzione: pochi giorni fa la polizia lo aveva arrestato per concorso in furto aggravato. Ora è lui in carcere e libera la ragazza. Carmela è tornata dalla sorella Maria. Anche costei tentò di uccidere il promesso sposo: nel dicembre 1957, era diciassettenne, sparò tre colpi di pistola e ferì alla nuca un giovane di Ascoli Satriano. Il Tribunale di Bari la condannò a 2 anni, concedendole la condizionale.

Al processo ieri difendevano Carmela Pandiscia gli avv. De Marchi e Vigliani Campi. Parte civile l'avv. Guarini. Presiedeva il dott. Demichelis, P. M. il dott. Mannucci, cancelliere il dott. Parisi.

La fidanzata di Quargnento uccisa con acqua e sapone

Chiesti dieci anni per madre e figlio accusati della morte di una ragazza

La tragedia rievocata in Tribunale - I due imputati si dichiarano innocenti, ma contro di loro il P. M. ha ricordato le parole della giovane in agonia

In tribunale è ripreso ieri il processo contro il giovane Pier Luigi Serralunga di 21 anni e contro la madre Emma Carena ved. Serralunga di 46 anni, ambedue residenti a Quargnento, accusati di aver ucciso una ragazza diciottenne, Maria Rosa Ciarli abitante in Alessandria, ad interrompere la maternità con pratiche che le causarono la morte. La prima udienza si era tenuta il 27 marzo scorso. Erano stati sentiti il figlio e la madre — che hanno negato ogni colpa, — i testimoni, il perito d'ufficio professor Toro, dell'istituto di medicina legale di Torino, il consulente di parte civile prof. Formaggio della Università di Pavia.

Ieri l'udienza è stata occupata dalla discussione orale, ma l'intervento degli avvocati si è protratto così a lungo che a sera il presidente dott. Jannibelli si è visto costretto a rinviare il processo al 3 maggio.

La causa è assai delicata e l'accusa si basa innanzitutto sulle dichiarazioni rese dalla giovane Maria Rosa in punto di morte alla clinica chirurgica di Torino. La giovane, che da Torino era andata ad abitare ad Alessandria, perché il padre ferroviere era stato trasferito, quasi tutte le domeniche si recava a Quargnento in visita ai nonni. In questo paese conobbe Pier Luigi Serralunga, panettiere, e accettò le offerte d'amore. Egli aveva una « 600 » e sovente uscivano insieme sino alla riva del Bormida.

La relazione durò dalla fine dell'estate scorsa a novembre, quando Maria Rosa, ingenuamente ebbe certezza delle non volute conseguenze. Pier Luigi dapprima le consigliò di prendere 5 pastiglie di chinina, poi la condusse da sua madre. Con la scusa di un funerale la giovane andò a Quargnento l'8 dicembre e in casa del fidanzato rimase sino alla sera del giorno seguente. Poi con la corriera tornò ad Alessandria dove l'attendeva la madre spaventata dalla lunga assenza. Nella notte ebbe forti dolori ed emorragia e fu trasportata all'ospedale. Le sue condizioni peggiorarono e allora venne ricoverata a Torino. Ma l'opera dei medici fu inutile.

Poco prima di morire disse che a Quargnento la madre le aveva sottoposto a pratiche che avrebbero dovuto interrompere la sua gravidanza. Il perito prof. Toro accertò che era stata usata acqua e sapone e che la saponina entrata nel sangue aveva provocato l'avvelenamento.

Ieri hanno parlato gli avv. Noya e Salsa di parte civile; il p.m. dott. Tosinelli; il primo difensore avv. Arenio. Il p.m. si è detto convinto della colpevolezza del giovane e di sua madre. Ha aggiunto che più grave è la posizione della donna: avrebbe dovuto avvertire la madre di Maria Rosa, invece agì unicamente spinta dall'egoismo di voler togliere dal pasticcio il figlio. Ha chiesto la condanna a 10 anni. Forse meno grave la posizione di Pier Luigi: si può capire che abbia perso la testa, però egli deve rispondere anche di atti contro il buon costume per essersi soffermato in riva al fiume insieme con la ragazza. Pertanto anche per lui il p.m. ha chiesto la reclusione di 10 anni.

Il giovane 8 maggio parlerà il secondo difensore avv. Ballestrero di Alessandria e si avrà la sentenza.

Un anno con la scopetta in Galleria San Federico

La bella Galleria San Federico è sporca. Ha magnifici negozi che si presentano tutti molto bene e che attirano ogni giorno migliaia di persone, fra cui, sempre, i turisti di passaggio a Torino: però è sporca. Cartacce, rifiuti di vario genere, terriccio vanno chissà da dove. La pulizia è affidata dal Comune ad un'impresa: ma evidentemente gli uomini addetti non bastano.

Diciamo la verità: la squadra di pulizia si riduce ad una persona sola. E' un omino piuttosto vecchio, stanco e malandato; lo si incontra dopo mezzanotte, armato di una scopetta, solo nell'immensa galleria, smarrito di fronte a centinaia di metri quadrati di pavimento sudicio e unto. Con buona volontà l'omino raccoglie i pezzi di carta e li ripone in un secchiello, dà qualche colpo di scopa, passa una carezza ai marmi e alla polvere. Sembra il simbolo di una città in decadenza, non certo di una grande e prospera città industriale.

Strangolato con un laccio il cerpicino nell'armadio?

La perizia sul cadaverino trovato martedì scorso nell'armadio della cameriera ventiduenne Natalina Turchetti non è ancora conclusa. Sembra però che i periti dell'Istituto di Medicina Legale e la Procura si orientino verso l'ipotesi di un infanticidio. Sono inoltre stati trovati sul collo del cadaverino alcuni segni che fanno pensare allo strangolamento con un laccio.

La pietosa fine del giovane spinto da una crisi di sconforto

Ritrovato sotto il ponte di piazza Vittorio il corpo dello studente che si gettò nel Po

Gli zii, affranti, compiono la triste formalità del riconoscimento - La madre rievoca la patetica vicenda: una vita tutta spesa per il suo ragazzo - « Una volta mi disse che voleva morire, ma vedendo il mio dolore, soggiunse ridendo: scherzavo »

Il Po ha restituito la salma di Cesare Seno, lo studente diciassettenne che una crisi di sconforto aveva spinto giovedì sera a togliersi la vita.

I vigili del fuoco, accorsi sul luogo del dramma pochi minuti dopo che il suicida era stato visto annaspare tra i gorghi del fiume in piena, avevano dovuto rinviare a ieri mattina gli scandagli. Avventurarsi di notte sulle acque torbide e insidiose sarebbe stato pericoloso quanto inutile. La speranza è tornata nel posto ieri mattina di buon'ora, iniziando meticolose ricerche a valle del punto in cui il giovane era scomparso, cioè a breve distanza dalla sede della « Canottieri Esperia ».

Per ore gli arpioni non hanno incontrato, sul fondale limaccioso, altro che rami ed erbacce. Sospese verso mezzogiorno, le ricerche sono state riprese alle 14 da un altro distaccamento.

Pochi minuti prima delle 16, gli sforzi dei pompieri erano finalmente coronati da successo. La barca si era spinta sotto le arcate del ponte di piazza Vittorio. Bassando sul gioco delle correnti e sull'esperienza di precedenti ricuperi di annegati, il sottufficiale che dirigeva gli scandagli presumeva che il corpo del povero ragazzo fosse finito in quello specchio di acqua, e più precisamente verso la sponda. In caso contrario, la fiumana corrente lo avrebbe trascinato verso la diga oltre il ponte, dove sarebbe stato avvistato fin dal mattino.

La previsione risultò esatta. Ad un certo punto l'arpione toccò qualcosa di cedevole. Un lieve movimento della pertica bastò a far affiorare i piedi dello studente, che calzavano scarpe con la suola di gomma. La salma era sommersa in posizione verticale, con il capo verso il fondo: evidentemente era rimasta impigliata e trattenuta in quella posizione.

Sollevati dall'acqua e composti nella barca, i resti di Cesare Seno vennero portati nella vicinanza dell'« Esperia » dove mani pietose li adagiarono sull'erba, velandoli con un telo agli sguardi dei curiosi.

Il ritrovamento fu segnalato alla polizia di borgo Po, che provvide ad avvertire i coniugi Manferoni, zii del ragazzo, domiciliati in via Arquata 15. Nella loro abitazione si trovava, fin dalla sera del dramma, anche la madre della vittima. La notizia che il corpo del suo Cesare era stato ritrovato le provocò un collasso. Appena si riprese, tra i singhiozzi, espresse l'intenzione di recarsi in riva al Po per riabbracciare la salma. La sorella e il cognato riuscirono a placarne l'angoscia e a convincerla a restare in casa. Con un'auto accorsero loro due soli.

Trattasi in via Arquata la madre, assistita da coinquilini, richiamata la breve assistenza dell'infelice ragazzo. Cesare era molto attaccato a lei e agli zii, presso i quali era stato allevato. E' vero che di recente aveva accennato all'intenzione di sopprimersi; ma di fronte al dolore della madre si era affrettato a rassicurarla, dicendole che aveva scherzato.

Il parere dello psichiatra

« Aveva sete d'affetto, ma una parete di ghiaccio lo isolava »

Abbiamo sottoposto all'esame del dott. Moasa, direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno, il caso di Cesare Seno e la sua ultima lettera. Quanto il dott. Moasa ci ha detto, sulla base della sua lunga esperienza e della consuetudine con gli infelici affitti da malattie psichiche, illumina la figura di un giovane che era gravemente ammalato e non lo sapeva: « *Un temperamento schizoide, candidato alla schizofrenia*, cioè alla pazzia, come si dice comunemente. Il suicidio ha interrotto l'evoluzione della malattia che covava nella sua mente. « *Su un terreno già predisposto ha avuto un peso decisivo la mancanza della guida e dell'autorità paterna, l'affannosa felice del lavoro e dello studio, uno sforzo di affermarsi e di migliorare non accordato dal necessario equilibrio* ».

« Sono nato sfortunato — ha scritto Cesare Seno, — senza un padre, con un carattere difficile, un qualcosa dentro che mi spinge ad allontanare e a irritare tutti quelli a cui voglio bene. E oltre tutto sono povero, sono un fallito. Mi sarebbe bastato innamorarmi... ». Lo psichiatra commenta: « *Era un solitario, sentiva un profondo bisogno di affetto, ma la timorezza di cui li circondavano la madre e altri parenti non aveva rimasto in lui: era sordo. Facilmente temperamenti come questi vedono verso ciò che noi malati chiamiamo "autismo", cioè mancanza di comunicazione con il mondo esterno. La comunicazione con gli altri trova ostacoli insuperabili, barriere che il malato sente sempre più opprimenti e non riesce a sollevare. Allora si chiude in se stesso, augna cose che non contano e quando il segno prende la mano, ecco il delirio e la pazzia. Ma prima di questo limite, il malato è lucido, doloramente cosciente della sua solitudine, della sua mancanza di sintonia con la realtà che lo circonda. Lavoro, studio, ricerca di un amore sono allettanti mezzi di evasione dalla realtà in cui gli è impossibile inserirsi* ».

In questa lucidità, in questa sofferenza gli spunti deliranti però sono già presenti: sono nella colpa che il giovane proietta sugli altri — in questo caso la madre — da cui non si sente compreso (« rideva quando le ho detto che mi voleva uccidere, diceva che era un ragazzo. Forse aveva ragione, ma appunto per questo avrebbe dovuto preoccuparsi »). Talvolta nell'immotivata avversione verso i compagni di studio, di lavoro: « Vorrei che regalassero un tubetto di bromuro a R. Questa volta se la può fare la ghignata. Scusemi la punzecchiatura ».

Dice il dott. Moasa: « *Accade che il senso dell'isolamento spinga questi soggetti in una profonda depressione, in un'amarezza acritica e crudele verso di sé; è il momento in cui la tentazione del suicidio si fa più prepotente, diventa un'ossessione irrinunciabile* ». Cesare Seno era in questa condizioni da tempo. Il preside ha detto che si era isolato in fondo alla classe, che non parlava con nessuno. Aveva trovato una ragione, ma la sdegnato di parlarne di sé anche se era sicuro di trovare comprensione. Il suo cervello malato aveva già deciso: « E' più di uno che ci pensa, ma prima ho voluto cercare qualcosa che mi desse la voglia, lo scopo di vivere ».

Le barriere di ghiaccio che aveva drizzate intorno a sé gli hanno impedito di trovare quel « qualcosa » che lo avrebbe salvato.

Stato civile del 21 Aprile

NATI: Bellavia Angiolina in Lomaglio, anni 37, nata a Torino, abitante in corso Racconigi 25; **D'Appollonia Edoina** v. Carrera, n. 39; Sedegliano, v. A. Vespucci n. 61; **Valentini** Giuseppe, a. 79, Oleggio, v. Garibaldi 39; **Benetti** Maria v. Bellardo-Gioli, a. 78, Ribordone, c. Trinità 1 bis; **Grassi** Antonietta in Maggiora, a. 58, Rop. polo, v. M. Lessona 1; **Torta** Giovanni, a. 56, Carmagnola, modellatore, c. G. Agnelli 16; **Brosino** Veneranda, a. 69, Ivrea, v. V. Lancia 96; **Sciolla** Giuseppe, a. 59, Torino, v. A. Peyron 28; **Boffa** di **Ferrero** Maria v. Cavallotti, a. 33, Pinerolo, v. Le Chiuse 17; **Pesce** Savina v. Guglielmotti, a. 78. Maglio, v. Salassa 14; **Peyron** Carlo, a. 54, Cavour, imp., c. Matteotti n. 38; **Mutta** Vittorio, a. 60, Alba, cala., c. Reg. Margherita 34; **Tuzzeo** Carlo, a. 68, Carmagnola, via A. Vespucci 53.

Deceduti in ospedale: **Sacchi** Angela in Chiorgno, a. 78, n. a Valeggio, sarta; **Dietto Rosa** v. Agostini, a. 55, Cittadella; **Della Rocca** Gabriella, g. 14, Sanfrè; **Recrosio** Adolfo, a. 64, Agliè; **Avidano** Remigio, a. 66, Asti, magaz.; **Longa** Carlotta v. Ferrarone, anni 90, Vignale; **Duchêne** Maurizio, a. 77, S. Germano Ch.; **Ercoli** Annunziata v. Giannoni, a. 71; **Cane** Giovanni, a. 63, Strambino; **Miano** Alberto, a. 34; **Nobile** Rosalia, v. Galli, a. 74, Alessandria.

NATI: Baretti Carlo, Bachi Silvana e con l'impiegato raggiungevano e due e il costringevano ad entrare in un bar da dove telefonavano alla polizia.

Dai commissariato San Donato partivano il maresciallo Patanè e gli agenti Novebaci e Cernigila. Poco dopo entravano nel bar dove i due presunti ladri, circondati dai quattro cittadini, stavano protestandosi innocenti e raccontavano che quella merce l'avevano trovata vicino a una macchina, abbandonata da due che poco prima si erano dati alla fuga. Il Giacconne, che era stato testimone al furto, poteva smentirli. Tutto il gruppo si trasferiva poi in commissariato dove i due, prezzati dall'interrogatorio cui partecipavano i marescialli Cicero e Aurelli e il brigadiere Levefe, finivano per confessare di avere rompiesso il furto. La 500 C che avevano presa di mira è risultata di proprietà di Alberto Triburzio abitante appunto al numero 1 di via Camandona.

I ladri erano identificati per i cugini Pasquale Mancuso di 24 anni e Gaetano Calderazzo di 20, entrambi sarti, immigrati qualche tempo fa da Serrale di Catanzaro ed ora abitanti in due stanze al numero 121 di via Verolengo. In tasca avevano un cacciavite, un paio di tenaglie e un diamante per tagliare i vetri, arnesi dei quali si servivano per commettere i loro furti. Quando gli agenti compivano la perquisizione nel loro alloggio, restavano stupefatti davanti alla quantità di materiale accatastato nelle due stanze e nella cantina.

Nelle casseforti era praticamente libero soltanto uno stretto passaggio per raggiungere i letti. Tutt'intorno erano decine di valigie, borse, impermeabili, ombrelli, cappelli, strumenti elettrici, medicinali, coperte, orologi, campioni di stoffe, tutta merce rubata sulle automobili. C'erano anche due rivoltelle e un grosso fascio di bollette del Monte dei Pegni. Quando erano a corto di denaro i due andavano ad impegnare qualche oggetto per rimpinguare i portafogli.

Il manifesto del Sindaco per l'anniversario del 25 aprile

La cerimonia di lunedì: oratore ufficiale il comandante Mauri

Lunedì prossimo, 25 aprile, ricorre l'anniversario della Liberazione. Il sindaco avv. Peyron ha rivolto questo manifesto alla cittadinanza: « *Torinesi, sono trascorsi 15 anni da che si è cruentemente conclusa l'epica lotta per la Liberazione. In questa particolare circostanza, intendiamo ricordare, con animo memore e riconoscente, i Caduti, i Mutilati, i Combattenti delle formazioni partigiane e del Corpo italiano di Liberazione.*

« *Cittadini, Torino Medaglia d'oro della Resistenza, nella celebrazione dello storico anniversario riconferma il suo proposito di concordia e di pace nella libertà democratica* ».

Le manifestazioni con le quali sarà solennemente commemorata la Liberazione avranno inizio alle 9 di lunedì con una Messa di suffragio per i Caduti nella cappella del cimitero generale. Le autorità si recheranno quindi a rendere omaggio al « Campo della gloria », al monumento ossario dei Caduti civili, al campo degli ex-deportati in Germania, degli ex-internati e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei massacrati nel *Lager*. Alle 10,30, in piazza S. Carlo, la storica data sarà ricordata, dopo una breve allocuzione del Sindaco, dal comandante Martini Mauri, medaglia d'oro al valor militare per la lotta di Liberazione.

In caso di maltempo la cerimonia avrà luogo al teatro Alfieri. La commemorazione del 26 aprile si concluderà con la sfilata delle rappresentanze dei partigiani per via Roma e via Po sino al Sacrario dei Caduti alla Gran Madre di Dio.

Oggi si inaugura il « Samia »

A « Torino-Esposizioni » si inaugura stamani il X Salone internazionale dell'abbigliamento che rimarrà aperto sino al 1° maggio. Alla cerimonia interverrà il sottosegretario Bovetti. Il Samia — è noto — è riservato agli industriali ed ai commercianti dell'abbigliamento in serie. Il pubblico non è ammesso. Si tratta infatti di un incontro internazionale tra produttori e rivenditori. Quest'anno gli espositori sono 230 di sette nazioni: Italia, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

Elezioni Congresso Europeo

Oggi, domani e lunedì si svolgono le elezioni del Congresso del Popolo Europeo, indette dal Movimento federalista. I cittadini sono chiamati dai federalisti alle urne per « manifestare la loro volontà di unificazione e per eleggere i loro delegati ad un Congresso Permanente che si faccia interprete di questa volontà, concretando l'azione politica verso la Costituente europea ». In diversi punti della città sono aperti venerdì oggi; altri sette saranno istituiti all'Università e ai Politecnico nei giorni 27 e 28.

Specchio dei tempi

La dialettica della storia - I redditi del marchese e lo stipendio di mio padre La vacanza della professoressa - Ahimè! i tempi sono mutati (anche le collaborasse aspirano all'assegno) - Madri di seconda categoria - Il cane bastonato

Un lettore di nome da Firenze:

« Chi scrive, domiciliato a Firenze, ha seguito sui giornali, e soprattutto su *La Stampa*, ineguabilmente il più ecosto giornale d'Italia, e quello che è fatto meglio, la polemica a proposito del *San Sebastiano*, di D'Annunzio, e il vate poste (sia pure in forma indiretta, e proprie per questo meno simpatico) dalle autorità ecclesiastiche. E ho letto la nota a ciò relativa, dell'*Osservatore Romano*, con la quale si rivendica — da parte dei dirigenti del teatro napoletano — il diritto di agire come hanno fatto, in nome... della libertà. Che sarebbe come dire il diritto di soffocare la libertà in nome della libertà.

« Si potrebbero rispondere infinite cose: ed anche, per esempio, ricordare che quando, nel 1833, fu soppresso il giornale l'*Antologia*, non a Firenze, come fu soppresso dal Granduca per un intervento, presso a poco simile a quello odierno, del Governo Austriaco, sollecitato (la storia si ripete) dalle autorità ecclesiastiche, o da giornali ufficiali, fedeli alle autorità ecclesiastiche. E tante e tante altre cose sarebbe facile dire, e tanti e tanti altri esempi e precedenti, citare.

« Ma la realtà è diversa, ed è questa: che il colloquio è impossibile. Si parlano due linguaggi diversi, si ubbidisce a imperatori diversi. Fra la libertà, chi crede in essa, lotta per essa, ed è impegnato a difenderla; e chi non crede nella libertà, e non la capisce e non la sente: non è possibile intendersi. Inutile qualsiasi tentativo d'iniziare il colloquio; avanti dunque cani, e ognuno per la sua strada, lo tanto, s'intende, ognuno per la propria fede e per i propri ideali. Dei rami questa, e non altra, è la dialettica della storia ».

prof. Raffaele Ciampini

Un lettore ci scrive:

« Ritorno a scriverti, " Specchio dei tempi ". L'altra volta ti parlavo di me, povero immigrato, senza lavoro, in possesso del diploma di maturità classica, delle mie sofferenze e della mia attuale disperazione. Ti pregavo di pubblicare la mia lettera, di aiutarmi a cercare un lavoro. Ho sperato di vedere pubblicata la mia lettera, invano.

« Ma la colpa non è tua. E' mia, è nostra, è di noi meridionali che non abbiamo saputo farci un mondo simile al vostro. Allora siamo degli inetti? Non sappiamo organizzarci? Certo in politica italiana non è la più disposta a risolvere i nostri problemi: disoccupazione, industrializzazione e scuola. Forse proprio la scuola è la causa principale della nostra situazione. In molti paesi della mia Calabria, esclusione tuttora, sì e no, le sole scuole elementari.

« Sono nativo di Polistena, circa ventimila abitanti e una sola scuola media inferiore, nessuna di grado superiore. Le scuole di avviamento professionale, industriale, le scuole agrarie e tecniche sono nei capoluoghi distante 78 chilometri. Fate un'inchiesta sul lavoro, sulle retribuzioni, sulla scuola, sulle aspirazioni della mia popolazione. Primo il guidicavoli vedete, ascoltate. Da noi ci sono potenti proprietari. Tra gli altri un marchese che di solo reddito lordo di olio si accaparra oltre 70 milioni all'anno, per non parlare di arance e pomeli e altri terreni, mentre a mio padre che è salariato fisso alle sue dipendenze, per un lavoro compulsivo di 12 ore al giorno, dà la miserabile somma di ventidue-mila lire al mese.

« Questi sono i fatti che bisogna accertare, questo dovrebbero vedere i nostri signori ministri e i nostri giornalisti. E dopo aver visto e sentito penso che deporrete tutti i pregiudizi che ora avete su di noi. Non siamo diversi degli altri e per tal motivo desideriamo vivere come gli altri e non ai margini della società. Se dovessimo continuare a vivere così penso che sia stata inutile e del tutto priva di significato l'unificazione d'Italia per noi " sottosviluppati ".

« E voi che avete mia a vederci nelle vostre città, fate il primo passo e noi vi seguiremo ».

Vincenzo Luddeni

Una lettrice ci scrive:

« Scusa se solo oggi ti scrivo per ringraziarti della delicatezza usata verso i professori poveri, rifiutandoti di far loro l'elemosina. Io non vivo in soffitta però mi che come significa, perché ho passato il mio primo anno di " ruolo " a centinaia di chilometri da casa, con una famiglia a carico e senza assegni, con le mani piagate dai geloni sanguinanti e costretta dall'inedia a trascorrere a letto le ore che non passavo a scuola.

« Ora ho ottenuto il trasferimento, ho una casa riscaldata e di che nutrirmi, ma, grazie anche all'affitto abbiocato, lavoro di sera, di domenica e durante le " vacanze " per mantenere i miei. Non spero che nella sola vera vacanza: la morte ».

Una povera professoressa

Un lettore ci scrive:

« E' apparso sui giornali, perfino russi, che la vedova di Mussolini chiede una pensione statale basandosi su una presunta legge del 1911. Detta legge è dubbio che esista veramente, ad ogni modo non è mai stata applicata, e non si può fare riferimento alla pensione concessa alla vedova De Gasperi perché accordata con apposita legge votata dalla Camera.

« La notizia richiama alla mente il caso della vedova di Giovanni Lanza, Collare della SS. Annunziata. Re Umberto I conoscendo le misere condizioni economiche della vedova Lanza, quale Capo Supremo dell'Ordine della SS. Annunziata, le fece decretare un modesto assegno mensile e glie lo comunicò con lettera personale. La vedova Lanza ringraziò S. Maestà Umberto I per il suo interessamento, ma rispose che non poteva accettare con la seguente argomentazione: " *Se quel poco che abbiamo è stato sufficiente per vivere in due, lo sarà tanto più ora che sono sola* ". C'è da restare ammirati, e anche vergognarsi del mal costume d'oggi ».

Alessandro Solero

Una lettrice ci scrive:

« Sono un'impiegata del commercio prossima a divenire madre, e poiché vedo che hai pubblicato lettere di dipendenti del commercio che reclamano migliore trattamento economico e maggior libertà di orario di lavoro, unisco alle loro voci la mia, per pregarti di risolvere un enigma.

« Perché alle future madri impiegate nell'industria è concesso di stare a casa 30 giorni prima del parto e 30 giorni dopo, mentre a noi del commercio sono concessi solo 40 giorni prima e 50 giorni dopo? Forse che le mamme del commercio sono diverse dalle mamme dell'industria? ».

Luciana Santacroce

Una lettrice ci scrive:

« Sono una torinese, orgogliosa di essere tale, perché Torino è città gentile e di buon cuore, ma purtroppo ieri ho assistito ad una scena poco civile, per una città come la nostra.

« Passando in mattinata in via Massimo angolo via Corio, tre uomini addetti al servizio municipale, tra accalappiacani, cattu-raroso, come fossero leoni, dei cani. Il terzo, un piccolo animale spaventato, ha tentato di fuggire. Fu inseguito e, raggiunto, lo frustarono fino a tramortirlo. Non so se il cane è morto o meno, perché è stato messo in gabbia sul carro, e non dava segni di vita ».

Regina la firma

Mancano i cani per aiutare i ciechi

La scuola di Firenze, dove si educano i cani lupo e diventano mezzi di libertà e d'indipendenza per i ciechi, ha mezzi inadeguati. Può addirittura ogni anno soltanto 40 delle 200 richieste che le giungono da tutta Italia. In aiuto alla sua opera i lettori hanno inviato:

R. e F., lire 10.000; famiglia Manti 5000; ing. Silvestro Rolando (Biella) 10.000; abbonata C. A. 1000; N. N. 1000; un donatore di sangue 1000; Una italiana 1000; Ins. di B., Biella, 5000; N N. 2000; G. Rossi 2000; Rosso Dora 1000; Famiglia Maria Teresio 500.

Totale L. 33.500. Totale preced. L. 29.000. Totale generale L. 53.500.

Una denuncia alla Magistratura per un volantino neo-fascista

I missini hanno diffuso ieri nelle scuole torinesi un manifestino oltraggioso verso la Resistenza e la gloriosa lotta di popolo che riscattò l'Italia dalla vergogna nazi-fascista. I giovani del gruppo universitario studentesco cattolico « Edmario Mounier », ravvisando nel foglio gli estremi di reato di apologia del fascismo e di vilipendio alle forze di liberazione, hanno denunciato il gruppo giovanile del Msi alla Procura della Repubblica. Hanno chiesto inoltre « alle autorità dello Stato di assumere un più fermo atteggiamento nei confronti delle manifestazioni di totalitarismo fascista ».

Una giornata dedicata agli "anziani,,

Domani discorso dell'on. Pella al teatro Carignano - I problemi di chi lascia il lavoro - Numerose iniziative assistenziali - Una colonna di mille auto della Fiat porterà 4 mila persone nel parco di Racconigi

Si celebra domani la « 7ª Giornata dell'anziano ». Il comitato provinciale, attivamente presieduto dal comm. Soffietti, ha promosse una serie di manifestazioni che sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa.

La cerimonia ufficiale avrà luogo alle 10,30 al teatro Carignano dove l'on. Pella parlerà sui significati sociali e sul valore umano della « Giornata dell'anziano ». Il comm. Soffietti ieri ha già sottolineato con calore questi aspetti del problema: « *L'anziano è la persona che, dopo una vita attiva, merita di god

Tutta l'Italia

La lettura del primo capitolo de *L'Italia* di Roberto Almagià, grandiosa opera di sintesi geografica (ed. Utet, Torino, in 2 voll. riccamente illustrati), mi ha reso chiara una nozione che fino ad oggi era rimasta per me imperfetta, e potrei dire indistinta. Non mi ero, cioè, reso ben conto del fatto che l'antichità greco-romana, maestra alle età successive (fino ad oggi compreso) per le facoltà e le discipline più elette dello spirito, fosse rimasta indietro in fatto di geografia.

I navigatori ellenici, dopo quelli cretesi, micenei, fenici, fecero opera magnifica, in una serie di secoli, per la conoscenza pratica dei mari, delle isole, e delle coste mediterranee e (più limitatamente) dei relativi retroterra. Ma gli scienziati e gli scrittori greci, in fatto di raccolta e sistemazione di notizie geografiche e geoantropiche, non furono alla pari con loro. Abbondarono i *Periplì*, o descrizioni delle coste a uso dei naviganti; e questi si arricchirono via via — cito dall'Almagià — «di notizie anche etnografiche, storiche, commerciali»; ma «di descrizioni geografiche sistematiche, nelle quali tutti gli elementi fisici ed umani abbiano coordinatamente il loro posto, i Greci non ce ne produssero mai neppur più tardi. E tanto meno i Romani». Anche le grandi *Geografie* di Strabone e di Tolomeo, per ragioni diverse, non fecero eccezione.

L'Italia non è stata più fortunata delle altre regioni mediterranee. In Strabone troviamo per essa — cito ancora dall'Almagià — «una descrizione dei popoli, dei loro usi e costumi, delle città, delle strade; ma un quadro di come si presentava allora l'Italia nei suoi aspetti e nei suoi paesaggi lo cercheremmo invano».

Per il maggior tratto del Medio Evo codesta mancanza di una descrizione geografica dell'Italia non solo persiste, ma si aggrava. Se c'è una eccezione parziale, questa proviene da geografi arabi, principalmente da Edrisi (o Al-Idrisi), vissuto alla corte di Ruggiero II, a Palermo, che nella sua descrizione generale del mondo di allora, nota col nome di *Libro di Ruggiero*, dedicò particolare attenzione all'Italia. Ma quale curiosa rappresentazione (testimoniata dalla carta da lui disegnata) egli si faceva del nostro paese! La Sicilia, con isole intermedie come Lipari e Capri, fronteggiava Napoli e Roma; Abruzzi, Marche, Toscana risultavano quasi alla stessa latitudine della Lombardia.

E' proprio nella cartografia che si ha intorno al 1300 il primo grande progresso, a opera di noi italiani e non solo per le coste italiane, ma anche per il resto del Mediterraneo. Poco dopo, nel corso del Rinascimento, compaiono anche le prime descrizioni generali dell'Italia, con l'*Italia illustrata* di Flavio Biondo e la *Descrittione di tutta Italia* di Fra Leandro Alberti, a metà rispettivamente del Quattrocento e del Cinquecento. Al principio del Seicento l'astronomo G. A. Magini apprestava un atlante regionale d'Italia, «che rappresenta un progresso enorme». Ma per una adeguata descrizione sistematica dell'Italia si aspetta ancora per secoli: ancora nella prima metà del secolo XIX prevale, nella pur progredita scienza geografica, l'indirizzo statistico-storico, e altresì lo studio delle singole regioni, anziché di tutto il «Bel Paese». Insomma, è solo dopo l'Unità, e addirittura verso la fine del secolo XIX, che si hanno descrizioni geografiche generali dell'Italia degne di questo nome, come quella facente parte della grande opera *La Terra* diretta da Giovanni Marinelli. E oggi, nella prefazione datata 1 gennaio 1959, l'Almagià può affermare che la sua opera è «la prima descrizione geografica dell'Italia di notevole ampiezza composta da un solo autore italiano, da oltre mezzo secolo in qua».

* *

Che cosa s'intende, allo stato della scienza odierna, per «descrizione geografica dell'Italia», sistematica e integrale?

Piuttostochè dare una definizione teorica (per la quale non posso riconoscermi nessuna competenza personale) preferisco tratteggiare rapidamente lo schema dell'opera dell'Almagià, che in fatto di geografia — e più particolarmente di geografia antropica — è universalmente riconosciuta come una delle maggiori personalità viventi.

Dopo le notizie introduttive sulla storia della disciplina, l'Almagià incomincia, come è logico, da una breve storia geologica della penisola, che non è davvero il capitolo meno interessante. Le variazioni di aspetto dell'Italia fisica, attraverso le diecine e diecine di millenni dei periodi geologici, hanno qualche cosa di suggestivo, e direi quasi di affascinante. I dati esposti — con la chiarezza e concisione che sono oregi fondamentali di tutta l'opera — sono resi immediatamente visibili in sintesi grazie alla cartine, facenti parte del corredo illustrativo. Il quale, secondo le tradizioni della Casa editrice, è di una ricchezza, varietà e perspicuità ammirevoli. Vediamo così, per esempio, nel Pliocene (ultimo periodo terziario) l'Italia peninsulare ridotta a una ristretta striscia occidentale, che lascia il sito delle future Pisa, Roma, Napoli nel Mar Tirreno, e dall'altra parte Bologna, Ancona, Pescara, Bari nel mare Adriatico, il quale sfiora al Nord, nell'Italia continentale, Verona, ingoia Milano e Torino, e si spinge a battere le Alpi occidentali. In compenso più recenti, nell'epoca glaciale, troviamo l'Istria saldata alla prospiciente Venezia e i fiumi padani avanzarsi trionfalmente là dove adesso è l'Adriatico settentrionale.

Segue quindi l'Almagià illustrando gli agenti fisici che, anche adesso, modellano, e cioè modificano la superficie italiana (acque, ghiacci, vulcanismi, bradisismi). Tratteggia i lineamenti fisici delle penisole: mari e coste, Alpi e paesaggi alpini e subalpini, la pianura padana-veneta, l'Appennino e l'Antiappennino e i rispettivi paesaggi, aspetti e paesaggi delle tre grandi isole; e poi ancora caratterizza il clima d'Italia, nelle sue costanti e nelle sue variazioni, le sorgenti, i fiumi e i laghi, la vegetazione e la fauna.

Il termine «paesaggi», sistematicamente adoperato in queste descrizioni, deve essere inteso *cum grano salis*, avuto riguardo cioè al carattere dell'opera. Nessuno potrebbe ragionevolmente aspettarsi diffuse descrizioni di carattere esteticoturistico. Tuttavia non mancano cenni rapidi sorpassanti la pura descrizione fisica e preparanti al gusto e godimento paesistico: il che, in un'opera di questo genere, è pur notevole, e altresì piacevole. E qui più che mai soccorre l'ottimo apparato illustrativo di cui ho parlato sopra.

* *

Uno dei criteri fondamentali della descrizione geografica integrale, come giustamente la teorizza e la pratica Almagià, è l'accoppiamento dei dati antropici a quelli fisici: accoppiamento che non è semplice giustapposizione, o successione materiale, ma relazione organica. La terra, si sa, influisce sull'uomo, e l'uomo influisce sulla terra: e soltanto dal circolo di questa reciproca influenza emerge la fisionomia esatta e completa di una qualsiasi regione della terra.

E così, nel capitolo tredicesimo Almagià ci parla brevemente dell'uomo preistorico in Italia, e quindi dei successivi e contemporanei popoli storici che l'hanno abitata: introduzione opportuna per passare a tratteggiare i caratteri antropologici delle genti italiane, e a discorrere di dialetti italiani, di alloglotti e di allogeni. Segue un'ampia trattazione demografica: distribuzione della popolazione, caratteristiche e tipi delle abitazioni familiari e delle città; densità, incremento, emigrazione, immigrazioni interne, spopolamento montano. Con quest'ultimo argomento, siamo già sul limite delle trasformazioni storiche del suolo, a cui è dedicato tutto un capitolo successivo. Le bonifiche vi campeggiano: larghissima l'esposizione della bonifica integrale dell'Agro Pontino. Si vien poi, con due ben nutriti capitoli, all'economia attuale: agricoltura, industria, commercio.

Utilissimo e indispensabile, questo quadro analitico e sintetico dell'economia italiana è più adatto alla consultazione che alla lettura. Questa ridiventa di attraente varietà rappresentativa quando, con l'intermezzo di brevi cenni introduttivi sull'ordinamento politico dello Stato italiano (in particolare, sull'istituto regionale), l'autore passa in rassegna, in tre vasti capitoli, le regioni e città dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare. Qui le virtù della integrazione tra dati fisici e antropici, storici e geografici, e la congiunta capacità dell'autore di concisa ed efficace caratterizzazione fanno la prova migliore. Vedute d'insieme delle regioni, e particolari delle città, e per queste richiami storici, condizioni attuali, rilievi del nesso fra topografia della città e aspetto urbanistico, formano la lettura più adatta per chi voglia avere innanzi agli occhi, in poco tempo, la realtà viva dell'Italia molteplice e una.

Inevitabili saranno, per effetto sia di codesta molteplicità a cui non è facile applicare un metro uguale, sia dell'attaccamento naturale di ciascuno alla propria regione e alla propria città, piccole insoddisfazioni e critiche particolari. In ombra, ad esempio, non saprei facilmente acconciarmi al fatto che chi ha saputo così bene schizzare il profilo, poniamo, di Novara, si limiti a nominare Assisi e Todi: nè trovo adatta la definizione per l'Umbria di regione «di passaggio», che potrebbe far credere a una mancanza di fisionomia specifica, di alta categoria. Ma queste sono, ripeto, osservazioni particolari che nulla tolgono alla grandezza e bellezza dell'opera d'insieme.

Luigi Salvatorelli

La "danzatrice proibita" a Roma

Ludmilla Tcherina ed il marito sulla scalinata di Trinità dei Monti. La danzatrice francese, che vuol far causa al Teatro San Carlo di Napoli per la mancata rappresentazione del «Martirio di San Sebastiano» in seguito al «veto» della Curia, è giunta a Roma per ottenere un'udienza dal Papa, ma non sarà ricevuta in Vaticano (Telefoto)

La grave minaccia della carestia sull'umanità del 2000

Per vincere la fame occorre l'impegno di tutto il mondo

Alcuni degli esperti riuniti a Vevey sostengono che già oggi milioni di uomini sono sotto-alimentati - Occorrono investimenti giganteschi per aumentare le superfici coltivabili - In Europa e negli Stati Uniti la gente invece mangerebbe troppo

(Dal nostro inviato speciale)

Vevey, 22 aprile.

Il fosco quadro dell'umanità, che si moltiplica paurosamente e che rischia di trovarsi senza sufficienti mezzi di sussistenza nel giro di qualche decennio, si è schiarito appena nella seconda giornata del «Colloquio» al quale la *Nestlé* ha invitato a Vevey scienziati di tutto l'Occidente. Il dottor Aykroyd, condirettore della F.a.o., l'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, sarà forse l'uomo più in grado di rispondere alle domande che egli stesso si è posto all'inizio del suo intervento: la produzione alimentare è in grado di accrescersi con lo stesso ritmo dell'aumento della popolazione? Ci stiamo avviando a una crisi che porterà alla fame su vasta scala? Qual è il numero massimo di uomini che il nostro pianeta è in grado di nutrire? Fino a che punto è possibile incrementare la produzione di alimenti applicando al massimo le nostre conoscenze scientifiche?

A differenza dei suoi colleghi che ieri non avevano avuto dubbi nell'esprimersi nella maniera più pessimistica, il direttore della F.a.o. ci ha concesso almeno il dubbio affermando che non c'è saggio sulla terra in grado di rispondere oggi a questi interrogativi. E del resto — ha aggiunto — basta la situazione attuale a preoccuparci: «L'alimentazione di gran parte della popolazione mondiale è insufficiente o quantitativamente o qualitativamente o per l'uno e l'altro motivo specie nei paesi sottosviluppati».

Per Aykroyd è però eccessivo sostenere che un terzo dell'umanità si trovi in queste condizioni: per altri invece, come il prof. Bigwood di Louvain, che presiedeva la seduta, almeno i quattro quinti della popolazione terrestre soffrono di sotto-alimentazione o di cattiva alimentazione; tutti sono stati concordi nel constatare che parecchi milioni di persone soffrono la fame vera e propria.

In contraddizione con altre cifre citate ieri, il direttore della F.a.o. ha sostenuto che il tasso di aumento della produzione alimentare mondiale è leggermente superiore a quello dell'accrescimento della popolazione: «E ciò — ha aggiunto — non consente conclusioni troppo ottimistiche in quanto l'aumento della produzione è sensibile nei paesi già sviluppati mentre è debole in quelli poveri e a più rapido accrescimento demografico».

Il Dipartimento degli affari economici e sociali delle Nazioni Unite, ad esempio, ha calcolato che gli uomini saranno nel 1980 un miliardo di più che nel 1950, e cioè tra miliardi e mezzo. In base ai consumi del '50, e tenendo conto della necessità di un minimo miglioramento, si calcola che per far fronte alla situazione del 1980 la produzione mondiale dovrà essere aumentata del 43 % per i cereali, del 70 % per il latte, di percentuali ancora maggiori per altri generi come la carne, il pesce ecc. Ma per raggiungere queste indispensabili medie totali i paesi più arretrati dovranno compiere uno sforzo più grande di quelli più progrediti: se all'Europa basterà aumentare del 22 % i cereali e del 45 % il latte, al Medio Oriente occorrerà arrivare rispettivamente al 78 % e al 131 %. Sarà possibile?».

Non solo il dirigente della F.a.o. ma tutti gli scienziati riuniti a Vevey sembrano convinti che solo a patto di grandi sforzi su scala mondiale la battaglia contro la fame possa essere vinta: aumentare, ad esempio, la superficie attualmente coltivata — pari a un decimo soltanto di quella totale del globo — è evidentemente possibile, ma per ottenere risultati apprezzabili non si può più contare sull'iniziativa dei singoli — uomini o numerose nazioni — ma occorre l'impegno coordinato dei governi con investimenti enormi. «La scienza — ha concluso Aykroyd — può indicare la via da seguire: resta da vedere se l'uomo saprà seguirla risolvendo i problemi connessi d'ordine economico, sociale, amministrativo e politico».

Su qualche problema particolare si sono sentite oggi alcune voci incoraggianti come quella del prof. Mrak, della università di California, secondo il quale i progressi della tecnologia alimentare lasciano prevedere non lontana l'eliminazione delle perdite enormi che ancora si verificano nella conservazione, nell'imballaggio e nel trasporto delle derrate.

L'intervento più consolante, e divertente, è stato quello del dott. Fleisch, professore di fisiologia all'università di Losanna: «Signori — ha esordito in tono austero e cattedratico — qui siamo tutti fuori strada: almeno da questa parti, non è la sotto-alimentazione a minacciarci, ma la sovralimentazione. La salute di 4,2 milioni di svizzeri non è mai stata così buona come durante l'ultima guerra quando un razionamento severo aveva ridotto la nostra razione quotidiana di calorie da tremila a meno di duemila con grande, accertato vantaggio di tutti i nostri organi — cuore, fegato, bile, denti, ecc. — e notevole diminuzione del tasso di mortalità. Adesso siamo daccapo, e non soltanto da noi: è dagli Stati Uniti che ci vengono le più impressionanti statistiche sulla maggiore predisposizione delle persone che superano di poco il giusto peso al diabete, all'arteriosclerosi, all'infarto e ad ogni genere di accidenti; le Compagnie di assicurazione cominciano a calcolare l'entità delle rate in base al numero di chili dell'assicurato. Signori, il gran pericolo è la sovralimentazione».

Dopo questa conclusione, al prof. Fleisch, come ultimo oratore, è toccato il compito di invitare tutti i congressisti a seguirlo nel vicino ristorante per il lunch. Un attimo dopo, lui che aveva lanciato il grido d'allarme contro la sovralimentazione, era seduto accanto al collega parigino Sauvy, che lo stesso grido aveva lanciato contro l'incombente minaccia di fame per l'umanità: tenacemente discordi nel dibattito delle due giornate, allegramente concordi nel passare dalla fonduta all'aragosta, dall'arrosto a dolci super-nutrienti, e nello scambiarsi cavallerescamente vino bianco del Lemano e vino rosso di Francia.

Giovanni Giovannini

DESTINO DEGLI UOMINI POLITICI NELLA FRANCIA D'OGGI

De Gaulle e il suo scudiero

Michel Debré mostra al generale "la deferenza di un aiutante di campo e l'agitazione premurosa di un capo di Stato Maggiore" - Uscito dalla grande borghesia intellettuale di Parigi, condivide con il suo idolo la "mistica" della Francia e non c'è cosa che non farebbe pur di aumentare la grandeur della nazione - Da diversi mesi la sua quotazione perde costantemente terreno, egli lo sa e sempre più si irrigidisce negli atteggiamenti duri e ingrati - "La mia - dice - è una missione di sacrificio"

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, aprile.

Che cosa sia il gollismo, nessuno sa spiegare con esattezza neppure fra i protagonisti dell'attuale regime. Esiste De Gaulle, ma non esiste un partito dichiaratamente gollista o una dottrina politica del gollismo. All'ombra e nella scia del gollismo troviamo uomini dalle idee diversissime: dai socialisti ai quasi fascisti, dai liberali ai democristiani. Il partito governativo, l'U.N.R., raccoglie duecento deputati divisi in tendenze e correnti opposte. Le quali hanno in comune solo un denominatore, De Gaulle. Ciascuna corrente si proclama l'unica, l'autentica interprete del pensiero del generale, e così vedete progressisti e reazionari polemizzare a lungo fra di loro in merito a una frase, talora a una sola parola di De Gaulle. E' sempre difficile stabilire chi abbia ragione e chi torto, per il semplice fatto che il linguaggio di De Gaulle è spesso breve e oscuro come quello di un oracolo.

Se il personaggio è enigmatico, e così sono anche le sue idee, mi sembra che la unica definizione accettabile del gollismo resti tuttora quella che diede J. P. Sartre: «De Gaulle è il punto d'incontro delle nostre impotenze e delle nostre contraddizioni». Quali fossero le impotenze e le contraddizioni del defunto sistema parlamentare in Francia, è presto detto: il potere era nelle mani del Parlamento, il quale peraltro non era in grado di esercitarlo. L'Assemblea nazionale era un sovrano composto da 600 teste in perenne conflitto fra di loro: circa 400 deputati stavano per principio all'opposizione, e i rimanenti 350, divisi in molti partiti e fazioni, si paralizzavano vicendevolmente.

Se lo Stato era reso impotente dalla discordia dei partiti, tutti ne approfittavano per rendersi sempre più potenti: i partiti, i sindacati, la destra economica, i generali, le associazioni di categoria. Tutti in Francia governavano, fuorchè il governo. De Gaulle ha rovesciato la situazione: nessuno più conta fuorchè lo Stato. E come il Re Sole, De Gaulle fa capire ogni giorno ai francesi che «Lo Stato sono io». Uno solo è il custode dei «sacri interessi» della Francia, e a lui solo spetta decidere di conseguenza.

Se le idee sono scarse e imprecise, se le discussioni in seno al governo sono poche e per lo più segrete, i muri maestri del regime sono l'attaccamento alla Francia, la devozione agli interessi francesi. Alla lotta esasperata delle idee e alle logomachie di ieri, si cerca di sostituire l'attivismo, la competenza specifica, la fedeltà al capo. Patriarchi come Edouard Herriot o Léon Blum sono impensabili nel clima di oggi, dominato dal mito dell'efficienza pratica. Tutto deve farsi presto e bene.

Uno dei pupilli del regime, Chaban-Delmas, nel prendere possesso della poltrona presidenziale alla Camera, non ha esitato a trattare i deputati come se fossero operai addetti a una catena di montaggio e li ha esortati ad adottare «i metodi più moderni realizzati dalla tecnica più avanzata dell'organizzazione, in modo che siano assicurati il pieno impiego dei parlamentari e il rendimento più elevato del lavoro compiuto». A conti fatti, questo stakanovismo a tutti i costi non ha dato, almeno nell'ambito di Palazzo Borbone, risultati soddisfacenti. Come dice Bidault: «Prima alla Camera non c'era mai nessuno, e si votava continuamente. Oggi invece tutti sono là dentro, ma non si vota mai».

Per efficienza, dinamismo, fedeltà al capo, chi viene considerato il primo nella classe gollista è Michel Debré, colui che il generale chiama «il mio primo ministro». Bruno, vivace, impulsivo, sembra più giovane dei suoi 48 anni: e nei riguardi di De Gaulle egli «mostra la deferenza di un aiutante di campo e l'agitazione premurosa di un capo di Stato Maggiore». Ma Debré sinceramente condivide con De Gaulle la mistica della Francia e non c'è cosa che non farebbe pur di aumentare la grandeur della nazione. Uscito dalla grande borghesia intellettuale di Parigi, a 22 anni vinse il concorso per il Consiglio di Stato, a 28 anni fu fatto prigioniero ed evase; dopo aver trascorso un anno nel Marocco fra le forze golliste, volle ritornare in Francia e si gettò anima e corpo nel movimento partigiano. Dopo la Liberazione, raggiunse le più alte cariche amministrative, ma nel 1948, cioè a 36 anni, rinunciò a tutto per buttarsi nella lotta politica.

Eletto senatore, per dieci anni tuonò contro la carenza governativa e la decadenza francese. Dappertutto vedeva complotti, traballi, agguati contro la Francia; fosse in discussione la Ceca o la Ced, la costruzione in Francia di rampe per missili americani oppure l'Euratom, Debré non mancava mai di scagliarsi con appassionata virulenza contro il governo, accusandolo di voler vendere l'indipendenza della Francia agli Stati Uniti o alla Germania. Sottile e snello, scattava su dal suo banco e interrompeva, toglieva la parola agli avversari, con l'impeto di un Saint-Just gridava le sue ardenti filippiche contro il sistema parlamentare, contro il governo in carica, contro i capipartito. Non si dava e non dava mai tregua. E quando non poteva parlare dalla tribuna del Senato, riempiva di diatribe, notizie polemiche, domande imbarazzanti un suo piccolo settimanale al quale aveva dato il significativo titolo di Courrier de la colère.

Negli anni in cui sembrava che De Gaulle fosse un eremita destinato ormai a spegnersi nel suo rifugio agreste, o al più un personaggio degno di figurare nel museo delle statue di cera, Debré non mancava mai una occasione per invocare pubblicamente e con tutta la sua divorante passione il ritorno del «salvatore»; e con furente sarcasmo paragonava gli uomini del sistema parlamentare al generale che già una volta aveva salvato la Francia. Era un solitario, ma pieno di orgoglio, e si accanisce contro tutti. Sovente gli colleghi minacciava il Dies irae: «Siete liberi? liberissimi. Intanto, vi dico che domani sarete lasciati liberi di camminare fino alla ghigliottina». Quando capì che la sua lotta decennale per la morte del sistema parlamentare e per il ritorno di De Gaulle stava per concretarsi, salì alla tribuna del Senato e invitò i francesi a rivoltarsi: «Come si fa a non gridare a tutti i francesi: vi ingannano, abusano del vostro candore! Fate, o francesi, come i vostri antenati del 1789, del 1830, del 1848. Fate la rivoluzione. Formate un governo di salute pubblica, rifate l'autorità della Francia».

Oggi il primo ministro Michel Debré cerca di realizzare i sogni della lunga veglia con il fervore e l'accanimento che mise nei dieci anni di opposizione, ma i risultati appaiono modesti. La rinascita della Francia resta tuttora una speranza affidata all'avvenire. La via della grandeur appare a molti una costosa velleità. Le opposizioni crescono da ogni lato. Il partito degli scontenti aumenta a vista d'occhio. Anche all'interno del regime, si moltiplicano le fronde e le camarille, le ambizioni e le delusioni.

Come avviene in borsa per i titoli azionari, «i principi» e «i piccoli baroni» che vivono all'ombra di De Gaulle ricevono ogni giorno una quotazione; e alcuni sono in ribasso o addirittura precipitano, altri invece salgono. Sono spesso quotazioni dall'andamento fluido, ma quella di Debré da diversi mesi perde costantemente terreno. Lo stesso Debré lo sa. «La mia è una missione di sacrificio», disse un giorno a chi lo incitava a difendersi dagli amici-nemici. E lasciò capire che egli è disposto a vuotare fino in fondo la tazza del fiele francese pur di poter mettere, nelle mani della neonata Quinta Repubblica, la spada della vittoria. Ma si può crederlo. Si direbbe che egli provi una specie di voluttà di fronte all'avversione popolare; più Debré si sente inviso, e più si irrigidisce nei suoi atteggiamenti duri, ingrati.

Nicola Adelfi

A 90 ANNI DALLA NASCITA DEL CAPO RIVOLUZIONARIO

I premi Lenin per le scienze assegnati ai tecnici "spaziali"

Per le arti sono stati premiati Sciolokov (autore de «Le terre vergini dissodate») e gli inviati al seguito di Krusciov in America, fra i quali il genero del Premier Agiubei

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 aprile.

Le scoperte sulla fascia terrestre delle radiazioni ionizzate e sui campi magnetici della Terra e della Luna, compiute con metodi nuovi e con gli apparecchi speciali di studio dei dati dello spazio cosmico installati a bordo degli *sputnik* e dei razzi sovietici, sono dovute agli scienziati Vernov, Ciudakov, Puschov e Dolghinov. Si tratta di nomi pressochè nuovi al grosso pubblico, segnalati soltanto oggi dalla stampa sovietica, in occasione dell'annuncio dei premi Lenin ad essi conferiti nel 90° anniversario della nascita del capo della rivoluzione bolscevica.

In un articolo pubblicato dalla *Pravda*, il presidente della Accademia delle Scienze, Nesmeianov, ha precisato che si deve in particolare a Vernov e Ciudakov il nuovo quadro generale di nozioni sulla distribuzione delle particelle cariche nello spazio cosmico, mentre Puschov e Dolghinov hanno creato i nuovi schemi degli apparecchi che hanno potuto misurare i campi magnetici della fascia esterna delle radiazioni terrestri, dimostrando la presenza di correnti elettriche extra-ionosferiche e la inesistenza di un campo magnetico intorno alla Luna.

Altri premi Lenin sono stati conferiti agli scienziati Leipunski, Kasackovski, Bondarenko e Usaciov per gli studi da essi compiuti su reattori nucleari azionati da neutroni rapidi. Nesmeianov ha precisato che costoro hanno risolto il problema della riproduzione accresciuta del combustibile nucleare, contemporaneamente alla produzione di energia elettrica ad alto coefficiente di rendimento. In altre parole, hanno ottenuto un uso più razionale delle materie prime nucleari.

Cetaiev, scomparso nel 1959, è stato premiato alla memoria per i risultati ottenuti nello studio della «balistica di strumenti di precisione» e lo scienziato Zipkin ha ottenuto un altro premio per i successi raggiunti nello studio dei telecomandi a impulsi (dispositivi collegati con calcolatori a cifre).

Praticamente, i premi Lenin per la scienza hanno posto in evidenza quest'anno tutte le specialità collegate più o meno direttamente con i complessi a multiformi successi dei razzi cosmici.

Non è stato sacrificato, tuttavia, il settore degli studi puramente teoretici, come dimostra il premio riservato a Vladimiro Fok per i suoi lavori sulla «teoria quantistica del campo».

I premi Lenin per la tecnologia offrono un quadro notevole dei fattori che quest'anno ancor più che nel passato hanno consentito la impetuosa espansione dell'economia sovietica. Macchine utensili di estrema complessità e perfezione, nuove tecniche adottate nel settore energetico (che hanno consentito soprattutto il boom del gas naturale in Asia centrale), brevetti aeronautici, agricoltura, elettronica. Anche quest'anno i dirigenti sovietici raccolgono i frutti dell'atteggiamento assunto di fronte alla scienza e alla tecnologia e degli enormi stanziamenti riservati alla scuola (le spese in questo settore vengono considerate senz'altro «investimenti produttivi», mentre i laureati dell'Urss in scienze e tecnologia sono in numero doppio degli americani).

Fra i letterati, è stato premiato Sciolokov per «Le terre vergini dissodate»; fra i giornalisti, il genero di Krusciov, Agiubei, e gli altri autori del *reportage* del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti («Faccia a faccia con l'America»); fra gli artisti, il regista e attore Bondarciuk per il film «Destino di un uomo» e il violinista Oistrach (che in questi giorni è venuto in Italia per una serie di concerti).

Alberto Ronchey

Un ispettorato per la ricerca scientifica al Ministero P. I.

Roma, 22 aprile.

Al Ministero della P. I. si sta organizzando, presso la direzione generale dell'istruzione superiore, l'ispettorato per la ricerca scientifica. Lo ha costituito, con suo decreto, il ministro Medici che, da tempo, aveva chiamato a tale incarico l'ispettore generale, dott. Ugo Rossi.

Il nuovo ispettorato tratterà le questioni amministrative e finanziarie concernenti la ricerca scientifica negli istituti universitari e negli altri istituti scientifici speciali, dipendenti dal Ministero della P.I.

Vietato alle suore andare in bicicletta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

(f. p.) Due quesiti sono stati posti alle competenti autorità religiose da parte di alcune monache: è decoroso che una suora si serva della bicicletta per svolgere l'assistenza a domicilio? Nelle città di mare si può usare sempre per recarsi a fare le assistenze, nei mesi estivi l'abito bianco di tela e nell'inverno l'impermeabile?

La risposta al primo quesito pone la bicicletta tra i mezzi indecorosi di locomozione per le suore, «dato che non mancano ora i mezzi di trasporto ed anche per i pericoli oltre che morali, fisici».

Quanto alla seconda richiesta, sia l'abito bianco di tela che l'impermeabile vengono dichiarati idonei, poichè «se hanno la stessa forma dell'abito proprio della congregazione rispettiva, salvano il decoro e giovano alla salute».

Frattanto si apprende che dal 5 all'8 maggio si riunirà a Roma l'ottavo consiglio annuale delle superiori generali di tutta Italia per discutere il tema «Il capitolo generale: potestà ed autorità, organi nel governo degli istituti religiosi».

Arrestato sulla Costa Azzurra un ladro dei preziosi dipinti

(Nostro servizio particolare)

Nizza Marittima, 22 aprile.

(m. r.) Il ladro o meglio uno dei ladri delle venti preziose tele di autore — del valore di oltre 250 milioni di franchi — rubate il 1° aprile nel famoso ristorante della «Colombe d'Or» a St. Paul-de-Vence, è caduto nelle mani della squadra mobile di Nizza. Si tratta di tale Gabriel Rousé, nato quarant'anni fa a Permiera, nell'Ariège, ex-gerente di vari bar a Nizza.

Il Rousé si era presentato giorni fa ad un antiquario con la fotografia dei quadri, chiedendo se il volesse acquistare per 80 milioni di franchi. L'antiquario, fingendo di essere molto interessato all'affare, ma di essere per l'alto prezzo, lo pregò di tornare il giorno dopo. E l'indomani i poliziotti si trovarono pronti a ricevarlo.

Questa versione sembra senz'altro attendibile, ma è quella diffusa da un giornale della sera parigino.

La mobile di Nizza, che con quella di Marsiglia conduce da tempo l'inchiesta, ed è riuscita ad assicurarsi il principale responsabile del furto, non voleva assolutamente lasciar trapelare la notizia di questo arresto, sperando di poter cogliere anche i tre complici, un marsigliese e due còrsi, anche essi gestori di bar. Naturalmente, ora che la stampa ha parlato del caso, la polizia non vuole più dare particolari e si chiude nel più assoluto riserbo. Si è saputo soltanto che le cornici di alcuni quadri erano state trovate giorni fa nel bosco di Bouillide, presso Valbonne, ma delle tele nessuna notizia sicura. Sembra che esse siano già in viaggio per l'America, dopo essere state caricate su un aereo diretto a Roma.

i romanzi che si leggono oggi

André Schwarz-Bart
L'ultimo dei Giusti

Max Frisch
Homo Faber

Moshe Shamir
Un re di carne e sangue

Harwey Swados
Alla catena

Hans Erich Nossack
Al più tardi in novembre

Doris Lessing
L'abitudine d'amare

Feltrinelli

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 11 - TEL. 388-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

SPETTACOLI

Mentre girava film come atleta Arena era inabile a far il soldato

Nel fascicolo al distretto, l'attore «fusto nazionale» figura di «ridotta attitudine militare»; però in cinema si buttava da cavallo e dalle auto in corsa - E' risultato che ha i piedi piatti e le dita accavallate

Roma, 22 aprile.

(a. n.) Crolla un mito: Maurizio Arena, il «fusto nazionale» protagonista di *Poveri ma belli*, è stato a suo tempo dichiarato inabile al servizio militare.

Il «fusto nazionale», come molti avranno notato, avrebbe dovuto rispondere alla chiamata di leva nel 1954, essendo nato nel 1933. Sono ormai trascorsi cinque anni da quella data e i suoi coetanei, nati come lui nel popolare rione della Garbatella, hanno da tempo ottenuto il congedo. Maurizio Arena, invece, se n'è rimasto quieto quieto a casa, ha potuto occuparsi tranquillamente dei fatti suoi, ottenere le prime scritture e, di anno in anno, raggiungere la popolarità e, quel che più conta, una situazione economica ad alto livello. E' noto infatti che attualmente egli è non solo protagonista ma produttore e regista dei suoi film, per i quali dispone di non indifferenti capitali.

Dalle prime sommarie indagini sulla posizione militare di Maurizio Di Lorenzo è risultato che egli non è né orfano né figlio unico: suo padre è ancora in ottima età e fa l'impiegato; sua madre bada alle faccende domestiche, una sorella segue gli studi. La famiglia abita ancora al rione della Garbatella, ove Maurizio è nato e cresciuto. Il «divo» da qualche anno si è però trasferito in un vasto appartamento del quale, or non è molto, un diffuso rotocalco ha pubblicato le fotografie, illustrando l'arredamento dei costosi, se non raffinatissimi locali.

Scartate tutte le possibilità di esenzione, si è indagato sugli altri motivi che hanno fatto escludere Arena dal servizio militare. Era possibile che quel giovanottone atletico, protagonista di tante avventure ove primeggiava la forza bruta, fosse stato scartato alla visita? Le indagini hanno risposto affermativamente: il «Fusto» è stato a suo tempo dichiarato inabile al servizio militare. Quando il suo nome comparve nelle liste di leva e dovette presentarsi alla visita a via della Greca, i medici militari lo dichiararono «dapprima idoneo. Ma un anno dopo, ad una seconda visita effettuata ai fini della «selezione attitudinale», il nome del bel Maurizio venne contrassegnato dalla sigla «R.a.m.» (ridotta attitudine militare) e come tale escluso dalla chiamata per la assegnazione ad un centro di addestramento reclute.

Rimasto a casa, Maurizio, che non si chiamava ancora «Arena», aveva trascorso l'anno intermedio facendo coda ai cancelli di Cinecittà, prima di ottenere qualche ingaggio come controfigura, con contratti che gli imponevano di buttarsi da auto in corsa, saltare da cavalli al galoppo, gettarsi a tuffo da una finestra. «L'inabile» come soldato, era invece abilissimo per quei pericolosi esercizi. Ma anche alla seconda visita di «selezione attitudinale» veniva escluso. La motivazione, in questo caso, non può che riferirsi ad una o più imperfezioni fisiche «gravi».

Il giornale che riporta questi fatti e che questa sera Maurizio Arena minaccia di querela si dilunga in diffuse e divertenti ipotesi, passando in rivista tutte le eventualità: dall'insufficienza toracica, molto improbabile, al meno palese varicocele. Sole in serata però, tramite l'agenzia Italia, si era in grado di avere la conferma che Maurizio Arena venne effettivamente assegnato alle «ridotte attività militari» in quanto aveva «le dita dei piedi accavallate e i piedi piatti».

Sullo schermo

All'Ambrosio: **Il buco** - Al Lux: **Asfalto che scotta**

Il buco («Le trou») è l'addio di Jacques Becker, il regista che ha dato al cinema francese di questo dopoguerra una delle sue opere più valide (*Casco d'oro*), uno spettacolo vibrante (*Grisbi*), e un paio di superiori «divertimenti» (*Antonio e Antonietta, Edoardo e Carolina*). L'ultimo dei quali abbiamo tanto riviato con piacere alla televisione. Anche se minore rispetto ai nominati, *Il buco* ha però sempre il suggello d'un nobile artigianato e lascia nettamente sentire, pur nel rigore realistico, quel tanto di tenerezza e partecipazione alla sorte degli infelici, che è sempre stata la prima e più ingenua ispirazione di questo regista.

Infelici sono tutti i personaggi del film: cinque detenuti della prigione parigina della *Santé*, in attesa di giudizio. Anche la macchina da presa si fa reclusa e non lascia mai il triste luogo altro che negli ultimi momenti, per mostrarci dal coperchio sollevato d'un chiusino uno scorcio notturno di Parigi. Ma anche quest'unico esterno appartiene alla storia della prigione, corona cioè il lungo lavoro di Géo, Borelli, Monsignore, Roland e Gaspard — i cinque detenuti — per aprirsi un varco alla libertà.

Avvicendandosi all'opera e regolandola mediante una rudimentale clessidra sui turni di guardia, a forza di limare e scavare una notte dopo l'altra, i prigionieri aprono un passaggio sotterraneo che mette dalla loro cella alle fognature della prigione: quando tutto è pronto per l'evasione, qualcosa che è bene tacere interviene a farla fallire. Ma l'interesse precipuo del film non consiste né nella *suspense* né nella sorpresa finale, che pur non mancano, ma in quella lunga e lenta preparazione della fuga, durante la quale si spiegano i diversi caratteri dei cinque (quattro sono comuni malfattori, il quinto è un piccolo borghese) e nasce fra loro una taciuta ma struggente amicizia.

Impossibile non pensare, per quel gusto della precisione che rasenta il documentario e fa sì che lo schermo risuoni spesso come un opificio, a *Un condannato a morte è fuggito* di Bresson, sebbene questo film, con molto meno dicesse molto di più. Ma anche a Becker è riuscito di stringere in poco spazio un intero mondo di speranza e di dolore, comprendendovi le figure, aspre ma umane, dei carcerieri. Forse 145 minuti risultano un po' troppi all'economia del racconto che talvolta s'adagia nella descrizione meccanica: fra tante lime, manca quella del regista. Ma non lamentiamoci: per molte ragioni, fra le quali anche la splendida condotta degli attori Michel Constantin, Jean Keraudy, Philippe Leroy, Raymond Meunier e gli altri, *Il buco* è degnamente l'ultimo messaggio d'un regista che non dimenticheremo.

l. p.

Il caso ha voluto che contemporaneamente all'ultimo film di Becker uscisse anche *Asfalto che scotta* («Classe tous risques»), opera prima di un ex-assistente di Becker, Claude Sautet, la quale inoltre ha in comune con *Il buco* il soggettista José Giovanni. Ma non vi è altro che renda possibile fra i due film un accostamento meno casuale: al più, ci si potrà riferire a un altro film di Becker, *Grisbì*, per la analogia degli ambienti e il ritorno del tema dell'amicizia e della fedeltà fra banditi.

Il film, che è la storia della disperata fuga di un *gangster*, si apre su Milano con una rapina in via Orefici e prosegue a Nizza da dove il fuggiasco, perduti in un conflitto alla frontiera la moglie e il complice, raggiunge Parigi portando con sé i due figlioletti grazie all'aiuto di un giovane «duro», il quale sarà il solo a rimanergli fedele quando gli immemori compagni di un tempo non soltanto lo abbandoneranno, ma cercheranno di consegnarlo alla polizia, pagando tuttavia con la vita il loro tradimento.

Serrato e vigoroso nella prima parte, il film perde i colpi quando l'azione si sposta a Parigi e ristagna alla ricerca di un finale, che sopraggiungendo a precipizio, ha tutta l'aria di un espediente degli sceneggiatori per cavarsi d'impaccio alla bell'e meglio. Disinvolto e sicuro negli esterni dal vero e nelle scene di movimento, il giovane Sautet si impappina nelle zeppe dello scenario e dà prova di scarso polso nel dirigere gli attori. I quali tuttavia, nonostante il dialogo aciato nella sua voluta semplicità, sanno sbrogliarsela lodevolmente anche da soli, sia Lino Ventura, che rende omaggio alla sua origine italiana doppiando se stesso, sia, e assai meglio, Jean Paul Belmondo, uno degli attori più interessanti della *nouvelle vague* (l'avete visto in *A doppia mandata*). Meno convincente, anche a causa di una parte che sa di riempitivo, il contributo di Sandra Milo.

Conservatorio — Stasera, alle 21,30 per gli Amici della Musica concerto della pianista Barbara Holmquest. In programma opere di Mozart, Brahms, Chopin, Ghedini, Ravel e Moussorgsky.

Centro Cinematografico — Oggi alle ore 15 e 17 al cinema Betulia verrà proiettato il film «L'eterna illusione» di Frank Capra. Ingresso riservato ai soci.

Rassegna — Domattina alle 10 il Sindacato Giornalisti Cinematografici, in collaborazione con la «Cinelatina», farà proiettare in visione popolare, a richiesta, (ingresso L. 300) il film di Sergio M. Eisenstein «La corazzata Potemkin» e la «Antologia» dedicata al grande regista. Verrà distribuita la «cartolina-referendum».

La Lollo 5 mesi in California

Gina Lollobrigida con il marito e il figlio è partita per la California dove girerà tre film. Rientrerà in autunno

Cronaca televisiva

Calabuig: finalmente sul video un film spagnolo divertente - Per stare a galla *Lei e gli altri* si aggrappa alla moda - Dopo due settimane stasera ritorna il Musichiere

Ieri sera la tv ha rialzato un po' le basse sorti in cui era caduto il cinema spagnolo nella estimazione del pubblico. Per il pubblico della tv, infatti, il cinema iberico altro non era che una serie di filmetti e di filmaccioni girati con sistemi ed effetti dilettanteschi e infarciti di assurde e ridicole vicende da romanzo d'appendice; in genere i protagonisti erano foschi peccatori o disinvolte peccatrici che alla fine, nello spazio di pochi metri di pellicola, si redimevano dopo una visitina in chiesa o dopo il predicozzo di un reverendo.

Con «Calabuig» la Spagna ha dimostrato una volta tanto di non produrre solo roba di scarto. La pellicola è del 1956, porta la firma di un quotato regista, Luis Garcia Berlanga, e fu presentato alla Mostra di Venezia dove ottenne, se non andiamo errati, il premio di un'organizzazione cattolica cinematografica per le sue alte virtù. Niente paura. Non è la biografia di un santo o una storia di preti. E' le favole di uno scienziato atomico americano che stanco del suo lavoro sparisce e va a rifugiarsi in un solitario, rustico e delizioso villaggio della costa mediterranea spagnola: si fa voler bene da tutti, s'affeziona a tutti, ma un giorno dovrà andarsene: sono venuti dall'America a prenderlo con un'intera flotta ed egli partirà triste e afflitto, nel dolce ricordo di Calahuig nel cuore.

E' un film spagnolo e non possono mancare preti e corride: ma il parroco del paese è un tipo di simpatico brontolone che non tiene prediche di sorta e la corrida, del tutto innocua, termina col torero che accarezza affettuosamente l'animale. L'umorismo e, qua e là, una lieve punta di satira rendono la favola piacevole e garbata, facendo passare in seconda linea qualche momento fragile e qualche lungaggine. La pellicola, interpretata dall'allora ottantenne attore Edmund Gwenn, morto lo scorso anno) ha avuto un notevole successo anche in Italia e molti telespettatori quindi l'avevano già vista: comunque la si poteva rivedere senza arrabbiarsi troppo. Al suo posto, originariamente, c'era la tradizionale commedia dei venerdì: ma la commedia era stata poi tolta dal programma per lo sciopero degli attori.

Nel pomeriggio, la rubrica femminile «Lei e gli altri» s'è affidata — stavamo per dire aggrappata — quasi esclusivamente alla moda e alle mode di moda.

Sostanzialmente sbagliato il documentario «Andar per mare». Qualche immagine suggestiva e basta. Che l'andar per mare su grandi transatlantici sia bello e comodo e riposante, nessun dubbio: ma bisognava dimostrarlo praticamente, facendo vedere come si vive su una nave, e non esaurendo il cortometraggio in interviste e in parole non sempre necessarie.

Oggi alle 10 da Torino inaugurazione del Salmia. Alle 18,50 «Ieri» cui seguiranno «Uomini e libri» e alle 19,30 canzoni con Nat King Cole ed Ella Fitzgerald. Alle 20,06 «Sette giorni al Parlamento». In serata ritorno de «Il musichiere»; alle 22,10 il telefilm della serie «Lucy ed io» e alle 22,35 «Momento magico» con Arnoldo Tieri.

u. bz.

Conclusi i «Venerdì letterari»

Fantasticheria architettonica dei Piemontesi nel Settecento

Sulla «Fantasticheria architettonica dei Piemontesi nel Settecento» il prof. Augusto Cavallari-Murat ha tenuto ieri sera al Teatro Carignano una conferenza che il pubblico ha seguita con viva partecipazione.

Conoscitore profondo dell'urbanistica e dell'architettura piemontese, il Cavallari-Murat ha limpidamente messo a fuoco la ricchezza e l'originale ma conseguente sviluppo di forme che il Settecento piemontese offre, attraverso un'acuta disamina condotta su chiese e palazzi ma anche sul complesso di valori ambientali che di una città formano il volto significante.

Si trattava infatti di rendere un clima poetico e culturale, abilmente giocando tra idee e fantasie, l'astratta visione di un'intuizione geometrica e le aspirazioni naturalistiche, le costanti d'una recente ma valida tradizione «cartesiana» e l'inquietante necessità di «varietà»: termini, e non questi soltanto, d'una dialettica alternarsi alla quale appunto fin dall'epoca d'un manierismo tardo rinascimentale hanno attinto i creatori di questa forma espressiva. Ma questi, dal Vittozzi al Vittone, dal Plantery a Filippo Juvarra non si contentarono di dare una realtà alle esterne membrature delle costruzioni che nobilmente s'inserirono nel moderno tessuto urbanistico torinese, ma ne crearono gli ambienti interni, per i quali il Cavallari-Murat ha ricordato l'esemplare valorizzazione che di alcuni di questi monumenti ha fatto il Bernardi nei preziosi studi monografici editi dall'Istituto bancario di San Paolo di Torino.

Un ampio corredo di immagini ha accompagnato la chiara esposizione svolgendo un ideale itinerario che particolarmente di Torino ha contribuito a svelare certe segrete bellezze.

Carmen Amaya all'Alfieri con la sua troupe di danze spagnole

Sono trascorsi più di dieci anni dalla prima «tournée» italiana di Carmen Amaya. Da allora la grande danzatrice gitana ha continuato a percorrere il mondo con la sua compagnia e, come era prevedibile, la necessità di non uniare troppo i gusti del pubblici più diversi ha finito con l'appannare un poco l'autenticità delle sue danze a vantaggio dell'aria dello spettacolo. Ma va pur ricordato che Carmen Amaya ha avuto sempre un'inclinazione verso la teatralità, e ancora la conserva come si è potuto vedere nella rappresentazione offerta ieri sera all'Alfieri. Imperiosa, vibrante, furente sino all'ossessione, la «Capitana» non ne affatto rinunciato alle coloriture drammatiche, se mai le ha accentuate, come se gli anni nulla potessero sul suo corpo ancora magro e sui suoi nervi tesi sino allo spasimo.

Non sono più i tempi in cui Teresa e Luisillo (allontanatisi da parecchi anni), trascinavano compagni in indiavolate improvvisazioni, ma Carmen Amaya ha ancora un complesso di eccellenti ballerini: e gli uomini, davvero furibondi e implacabili nel «taconeo», più delle donne. Qualcuno giustamente osserverà che la puresa dello stile dimenoe va un po' perduta nella stilizzazione delle coreografie: ma non tanto da diminuirne la carica vitale, come prova l'immediato e colorito consenso che tutti i quadri hanno riscosso da parte di un pubblico purtroppo non folto, ma vivamente partecipe.

I maggiori applausi toccarono naturalmente all'intramontabile Amaya, ma anche i suoi compagni con i quali bisogna ricordare l'ottimo chitarrista Gaxabel de Jerez. ebbero la loro parte di approvazioni. Si replica.

a. bl.

Il pittore torinese Jannon espone con successo a Parigi

Parigi, 22 aprile

Il pittore torinese Guido Jannon ha ricevuto stasera alla Galleria Bonaparte di Parigi i più noti critici d'arte nonché una sessantina di altre personalità, alla inaugurazione della sua mostra che durerà fino al 5 maggio.

Guido Jannon fu incoraggiato ad organizzare l'attuale mostra da alcuni proprietari di gallerie parigine, ai quali vendette negli anni scorsi varie pitture, in occasione della mostra personale avvenuta a Torino e di altre collettive organizzate in parecchie città italiane.

A Parigi il pittore torinese era già noto e stasera, nella graziosa galleria di rue Bonaparte, la gente si pigiava letteralmente dinanzi alle ventiquattro opere esposte, fra acquerelli, tempere e disegni.

Inizia stasera a Viareggio il Festival del Burlamacco

Viareggio, 22 aprile.

Domani sera al Teatro Eden di Viareggio inizierà il carosello delle canzoni partecipanti al secondo Festival del Burlamacco d'Oro.

Fino al 25 aprile, si avvicenderanno Corrado Lojacono e Luciano Tajoli, Mara Del Rio e Mina, Arturo Testa e Nicola Arigliano, Lia Scutari e Ambra Massimo nell'interpretazione di canzoni che saranno accompagnate dalle orchestre di Pino Calvi e Gianni Fallabrino. Le serate saranno presentate da Nives Zegna e da Renato Tagliani.

Il concerto Rossi-Haskil all'Auditorium della Rai

All'inizio e alla fine della serata, due cose le più diverse, le più antitetiche, una non sgradite, né inutili. Una di quelle semplici e dilettose *Musiche da tavola* che la troppo facile penna del Telemann forniva bene augurando all'appetito e alla digestione di ricchi e potenti commensali; e il sempre giovanile ed attraente *Don Giovanni* di Strauss.

Che banchettanti di qualsiasi Paese abbiano gustato le musiche più dei piaceri della gola, e taciuto, ascoltando, è assai dubbioso. Da i tempi del convito di Trimalcione ai nostri giorni le orchestrine ebbero ed hanno una funzione servile e superflua. Quel mallegno di Berlioz, spregiatore di Haydn, diceva che i quattro tempi di certe sue sinfonie erano acconci ad accompagnare alla tavola del principe Esterhazy successivamente le portate: *boeuf rôti, l'andante pour le gibier, le menuet pour les entremets sucrés, et le finale pour le dessert*. Ma ciò che nasce bene, seppur umilmente, sopravvive, ed è il caso di questi pezzettini di colui che, smisuratamente fortunato nel confronto con Giovanni Sebastiano Bach, ha tuttora più d'un pregio ricordevole nella camera e nell'oratorio.

Se si considera che anche l'autore (1681-1767) di queste paginette lievi, aggraziate, semplici e proporzionate, vien messo solitamente nel pentolone dello «stile barocco», quale assegnazione a quale epiteto converrebbero poi a Ricardo Strauss, evidentemente gonfio, grosso, massiccio, enorme? Ma bisogna lasciar da parte le etichette, e godere quel che vi è nella pochezza e nell'abbondanza.

Il maestro Mario Rossi, che diresse queste musiche con la competenza e la vivacità che gli son proprie, presentò anche la *Musica da concerto n. 2 per archi* del maestro Flavio Testi, presente al applaudito non senza contrasti, e, con la collaborazione della pianista Clara Haskil (nata a Bucarest nel 1896), il *Quarto concerto* di Beethoven. Questa esecuzione e la vista della signora Haskil, cui un penoso male ha da parecchi anni contratto e piegato le spalle ed il collo, destarono un'emozione singolare. Si sa che la concertista eccelle nella pianistica di Mozart. La levità del tocco, la grazia del fraseggio, la tenuità della fonica, la dispongono a mirabili interpretazioni appunto mozartiane. Tale tecnica, che per le condizioni fisiche esclude la vigoria, l'impeto, la pienezza sonora, venne adattata a Beethoven con sottili accorgimenti di speciali rapporti e gradazioni, e docilmente seguita dalla concertazione orchestrale. Commosso, il pubblico sorse in piedi ed acclamò quattro e cinque volte la solista, ammirandone oltre la bravura la tenacia all'arte e la forza dell'animo.

Il direttore e l'orchestra furono in ogni parte applauditi e specialmente alla fine del *Don Giovanni*.

a. d. c.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10: Salone Mercato Internazionale dell'abbigliamento, ripresa diretta da Torino della cerimonia di inaugurazione. Telecronista Vittorio Mangili. Al termine, per la sola zona di Milano, programma cinematografico.

13,30-14,05: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi. In questo numero inviate da Lussemburgo, Finlandia, Italia, Belgio, e i cartoni animati *Le nuove meccaniche* e *Il sogno del cagnolino*; b) «Un domatore racconta», cronache illustrate di circo di Orlando Orfei. Sesta puntata dedicata a «Gli elefanti indiani»: il domatore illustrerà il lungo, paziente lavoro, spesso molto difficile, che richiede l'addestramento di un numero di elefanti ammaestrati. La trasmissione è realizzata con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto; 18,50: «Ieri», cronache e figure d'altri tempi rimesse in luce da Tom Agostini. Cesare e Clemente Crispolti.

19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori; 19,30: «Canta Nat King Cole», spettacolo musicale nel quale il noto cantante e pianista presenta motivi di successo con il quartetto vocale «Randy Van Horne Singers» e l'orchestra di Nelson Riddle. Sarà ospite della spettacolo Ella Fitzgerald, la migliur cantante jazz del mondo.

19,55: Una settimana nel mondo; 20,06: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva. Orchestra Kramer; cantano Nicola Bongiovanni e Paolo Bacilieri; presentano Brunella Tocci e Maritù Tolo. In previsione dello sciopero degli attori e tecnici si era provveduto ad alcune registrazioni; con ogni probabilità, quindi, questa sera le sedicenni degli ospiti d'onore, il maratoneta Emil Zatopek ed il tenore Ferruccio Tagliavini, non saranno in ripresa diretta, ma filmata. Regia di Antonello Falqui.

22,10: «Viaggio in Florida», racconto sceneggiato dalla serie «Lucy ed io», interpretato da Lucille Ball e Desi Arnaz.

22,35: «Momento magico» a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Orchestra diretta da Gianni Ferrio; coreografie di Alba Arnova; regia di Enzo Trapani. La trasmissione di questa sera è dedicata a Arnoldo Tieri.

23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino: 8: Giornale radio; 11: Per le scuole: 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,35: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'Antidisco-bolo.

14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,15: A più voci; 18,38: Lotto; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio.

21: Concerti, opere e balletti; 21,30: «Ohlomak risorto», radiodramma; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Il sabato di Classe Unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti.

12: La collana delle sette perle; Fonolampo; Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella Polare; Il disco-bolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Juke-box dalla Fiera; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Venti minuti Durium; 16: Nikita Magaloff suona Chopin; 16,30: G. P. delle Nazioni: arrivo a Pescara; 16,40: Le canzoni del microsolco; 17: Onda media Europa.

17,30: Anelli di fumo; Viaggio nel mondo della canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Attualità musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Giulietta e Romeo», di Zandonai; Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La cosmogonia; 18,30: Le sei sonate per pianoforte di L. Cherubini; 19,15: Il fattore umano nello sviluppo del Mezzogiorno.

19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico; 22,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-118*

Alfieri: 21,15 Carmen Amaya, danzatrice spagnola e la sua Comp.
Conservatorio: ore 21,30 pianista Barbara Holmquest.
Teatro delle 10: ore 22 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12, tel. 526-549): ore 21,15 «Parere vivo» di François Maurice.
Teatro Meb, Piem. (p. San Giovanni): Ore 21 «Ij spaciafòrnej».
Teatro Stabile: Da martedì «Come ali hanno le scarpe» di A. Perrin con Clown Intern. e I Salvadori».
Olimpiade del Bridge - Palazzina Promotrice al Valentino: ore 14,30-19; 21,30-24. Autobus 52, tram 15.
Galleria Fogliato, via Massini 9: personale pittore F. Monaeglio.
La Bussola: Mostra di disegni e tempere futuriste di Mario Sironi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 180 posti): alle 17,15 e 21,15 «Quatorze juillet» di René Clair con Georges Rigaud, Annabella, Pola Illery, P. Olivier, R. Cordy

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 e 21-1 Mº Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: 16,30 e 21,15 G. Latilla, F. Robin's e gli Asternovas.
Augustus: 16-21 Orch. Lanfranco.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 16,30-21 Tony Montana.
De Benedetti: 21 | 5 Show + 1.
Edea Danze (via A. Nota, telef. 44-765): 16,30-21 Compl. Zerosei.
Escargot Jean (via Volta n. 6): 21,30 Al Tanner e suo Complesso.
Fortina: 21 Orch. Borgione-Rosati.
Gandis Danze: 16,30-21 A. Neva.
Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio. Pippo d'Andrì e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Maga Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lane.
La Feria Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: 21 Mezza-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. Vasques. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 8): 21 Ottetto Torino, c. G. Calzaai.
Miraglio Danze (Argentero 41): 21.
Principe Danze: 15,30 ITI studenti; ore 21 Compl. Paolo Billante.
Rosso Giardino Danze: ore 21.
Trecadero: ore 17: 21-2 | 5 Ciros.
Ville: Scuola ballo, v. Bonafous 6.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Nazzoli (p. Carlina, telef. 44-270): Ristor. Danze, Aperi. 20.

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Crescente successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e i Suoi Solisti
canta LUCKY ROMANO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 562-772
Ore 17 (he: ore 21-3
enorme successo de
I 5 CIROS

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 successo di
GINO LATILLA
FATIMA ROBIN'S
e gli ASTERNOVAS

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 (he: ore 21 continua il successo del complesso
TONY MONTANA
ed i 5 RICHARD'S
canta Lilly FRANCA

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: the studentesco 21: *Dario e Milla* presentano
SERATA CARAMELLE TAGLIA
attrazioni e omaggio caramelle.
Orchestra PAOLO BITTANTE

LA PERLA Danze
Continuo successo dell'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 21: elegante serata

LA SERENELLA
Eccezionale turboserata!
DARIO e MILLO presentano
Serenella Show
Partecipano i piccoli
RITA PAVONE e PATRIZIO

Plateau Dansant Lutrario
Stasera due orch. d'eccezione
I FANATICI
del rock and roll di Milano
HAPPY RUGGIERO
suoi fauni, Microf. A. Vasques
Scuola danze moderne gratuita

LA ROTONDA - Valentino
Ore 21
GRAN GALA' DELLA MODA
Orch. CARLO MARI
ed i suoi solisti

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
Ap. 20-4, P. Carlina - Tel. 44-270
Strepitoso successo delle
NUOVE ATTRAZIONI
BALLETTO MARGARET
TRIO VIRGILI
Suona QUINTETTO di LUSSO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il buco (Le trou)» di Jacques Becker con M. Constantin, J. Keraudy, P. Leroy, R. Meunier. Orario 14, 16,40, 19,30 e 22.
Astor: «Su e giù per la scala» Mylène Demongeot, Michael Craig Anna Heywood, sentimancolour.
Ceres: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 13,40; uit. 22,15.
Cristallo: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M. G. M.
Doria: «L'America vista da un francese», cinemascope e colori.
Ideal: «Uriatori alla sbarra» con Joe Sentieri, Mina ed E. Sömmer.
Lux: «Asfalto che scotta» Lino Ventura, S. Milo, J. P. Belmondo.
Regal: «La sposa bella» Ava Gardner, D. Dogarde, J. Cotten.
Romano: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein. Precede «Antologia» opere di Eisenstein».
Vittoria: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Ariston: «La dolce vita» di F. Fellini, con Mastroianni.
Arlecchino: «Le sorprese dell'amore», Dorian Gray, Walter Chiari, Anna M. Ferrero.
Augustus: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Vera Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin. Vietato min.
Metropol, ex-Chiarella, v. Pr. Tommaso 5, t. 653-470: «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, O'Hara
Nazionale: «Ancora una volta con sentimento» tech., sc., Kay Kendall, Vul Brynner, Ing. L. 500.
Torino: «Affondate la Bismarck» K. More, Dana Wynter, sc. Ap. 19.

Alexandra: «I cinque penny» in tecln. vistavis., con Danny Kaye.
Capital: «I cinque penny» tecln. vistavision, con Danny Kaye.
Faro: «I cinque penny» technic. vistavision, con Danny Kaye.
Fiamma: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Hollywood: «Scandalo al sole» R. Egan, D. Mc Guire, tec. Viet.
Maffei: «Non sposare le vedove» Riv M. Ferrero-A. Banfi 16,15 - 21,15. Peccato di castità, Pom, 300.
Massima: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, A. M. Ferrero, C. Alonso.
Principe: «Scandalo al sole» col. Richard Egan, Dorothy Mc Guire, Sandra Dee. Viet. min.
Sansoè: «Scandalo al sole» R. Egan, D. Mc Guire, col. Viet. min.
Statale: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, A. M. Ferrero, C. Alonso

Adriano: «La mia terra» tecln. scope, Rock Hudson, J. Simmons. Segue: «Tom e Jerry» e colori. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Racconti del luke-box» con Marchetti-Valli 16,15-21,15.
Alpi: «Intrigo internazionale» sc. tech., C. Grant, J. Mason, Saint.
La Perla: «Scandalo al sole» col. Richard Egan, Dorothy Mc Guire, Sandra Dee. Vietato minori.
Reglas: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Arti: «Un dollaro d'onore» tecln. J. Wayne, D. Martin, Apert. 10.
Cravessana: «La trovatella di Pompei» scope, M. Girotti, A. Panaro.
Rituas: «Ultima notte d'amore» e «Orsi selvaggio». Apert. 10.
Olimpia Miniere re Salomone, col. Pa: «Bravados» G. Peck, tecln. Ore 21 su tv: «Il Musichiere», P. Meera: «Il vecchio e il mare» e «Vera storia Jesa bandito».
S. Pelice: «Giorno della vendetta» Kirk Douglas, A. Quinn, technic.

Esperia: «Spada degli Orleans» technic., J. Marais, S. Selmann
Giardino: (t. 390-246): «Grande guerra» Sordi, Gassman, Mangano Italiana: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. tech., R. Taylor, Aubrey. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Miralfori: Ponticello fiume gual.
S. Rita: «Annibale» tecln. scope, V. Mature, R. Gam, G. Ferzetti.
Vittoglio: «I giganti del mare» tecln. tech., C. Cooper, C. Heston.

Arride: «Il grande circo» scope tecln., V. Mature, R. Fleming.
Eliseo: «Adorabile infedele» tec. sc., Gregory Peck, Deborah Kerr.
Fréjus: «I bucanieri» technic. Ch. Heston, Y. Brynner, Uh, 22.
Nuovo: «Spada degli Orleans» in tecln., Jean Marais, S. Selmann, S. Paolo: «I giganti del mare» tech. scope, G. Cooper, C. Heston.

Reiglo: «Babette va alla guerra».
Corallo: «Il gioco dell'amore» in scope col., D. Reynolds, Randall.
Eridano: «Brevi amori Palma di Maiorca» sc., Sordi, B. Lee.
La Salle: «7o viaggio di Simbad» tecln., Kathryn Grant, Mathews.
Orano: «I bucanieri» technic.
Radium: «Il letto racconta» Rock Hudson, Doris Day, tecln, scope.
Rossini: Servizio imperatore, col.
S. Giulia: «L'amore di una grande regina» colori, Romy Schneider.
V. Veneto: «I bucanieri» tecln. scope, Yul Brynner, C. Heston. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «Adorabile infedele» tech. scope, Gregory Peck e D. Kerr.
Bernini: «Mogli pericolose» Sylva Koscina, R. Salvadori, D. Gray.
Ghirarin: «Spada e la Croce» con Y. De Carlo, sc.: «Città sepolta».
Ellse: «Guida indiana» Walker.
Eurdra: «Il suo angelo custode» con James Mason.
Europa: Maschera Frankestein tec.
Excelsior: «Notte brava» Schiaffino, F. Interlenghi, E. Martinelli, F. p. «Tom e Jerry» a colori.
Massaua: «Lampi nel sole» Susan Hayward, Jeff Chandler, technic.
Odeon: «Un marito per Cinzia» Cary Grant, Sophia Loren, Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Star: «I giganti del mare» scope col. Gary Cooper, Charlton Heston

Adua: «Texas» col., Louis Mariano Var, Perd La Mara-Jole Testa.
Aurora: «Sargente York» Cooper.
Barca: «4a fanteria» technicolor, con Romy Schneider.
Bresela: «Alba... degli impiccati» col scope, G. Cooper, M. Schell.
Chatillon: «La sceriffa» scope, P. Pica, De Mola, Tognazzi, Scotti.
Edelweiss: Cav. castello maledette
Eri-Duna: «Il vedovo» A. Sordi.
Fertina: «Cadetti 1ª brigata» col. J. Dereck, Varietà Agnello-Iris.
Lauteri, c. G. Cesare 80: «La tempesta» tec. sc. Van Heflin-Mangano
Maior: «

Oggi si apre a Rapallo il simposio internazionale

Una nuova terapia chimica per gli stati «depressivi»

Dopo i «tranquillanti» sono ormai in prova farmaci che potranno sostituire vantaggiosamente l'elettrochoc - Speciali situazioni possono esser motivate dal climaterio e dalla senilità

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 22 aprile.

Nella svariata gamma di individui afflitti da disturbi psichici è frequente il depresso. La sua sintomatologia non sempre sfoggia una forma completa e identica, ma ha tinta variabile. Tuttavia dal suo nucleo centrale emerge la profonda tristezza dell'umore e una perturbante sfiducia dell'interessato in sé e negli altri. Il depresso vede, come si suol dire, tutto nero; pure, inoltre, perpetuamente stanco ed abbattuto, di una esauribilità spiccatissima. Ognora egli è perplesso e lento nel prendere una decisione. Con vario intreccio di tali manifestazioni sintomatiche, ora il suo quadro morboso appare semplicemente sfumato; altre volte, invece, assume una consistenza impensata, che può costituire la premessa per atteggiamenti inconsulti. Tanto che pure il suicida è annoverato tra i depressi.

Orbene la notizia è questa: i casi di depressione nervosa sono in aumento. Notizia non lieta; ma fortunatamente tosto seguita da un'altra. C'è contemporaneamente all'orizzonte una terapia antidepressiva, che sembra d'ora innanzi avviare grandi categorie di depressi dalle cure più drastiche e più laboriose, convulsivanti, con l'impiego dell'elettrochoc, o psicoterapiche, alle quali abituali a seconda delle genesi della depressione in atto. Tale nuova terapia si vale di pure sostanze chimiche. Dopo i farmaci «tranquillanti» ad effetto «antiansia», e dopo quelli adatti per altre forme psichiatriche più severe, sono sorti, difatti, gli «antidepressivi», oggi sul banco di prova.

Che l'aumento del numero dei soggetti depressi sia reale, è dato come fatto sicuro; ma per una certa quota esso è anche l'espressione dei migliorati mezzi di accertamento diagnostico, col quale vengono etichettate nel novero dei depressi tante persone che, precedentemente, potevano sfuggire all'osservazione affrettata del medico o passare in altre categorie di psiconevrosici. Bello è che alla maggiore possibilità di differenziare, in senso diagnostico, le forme depressive da altre ha coinciso notevolmente proprio l'impiego dei farmaci antidepressivi ad azione specifica o quasi, in base ai risultati della loro applicazione.

Sta di fatto che dei tutto recentemente il prof. C. Fazio, clinico neuro-psichiatra di Genova, in una relazione svolta a Lisbona per invito della Società di psichiatria portoghese, poteva affermare che nella moderna società disturbi psichici di varia origine, situazioni conflittuali emotive, reazioni comportamentali abnormi, sono venuti assumendo aspetti, sfumature e caratteristiche più o meno chiaramente depressive, quasi un tempo non si riscontravano che in sede osservazione sembra implicito che per una certa quota di tali depressivi giochino in favore del loro scatenamento anche fattori sociali e ambientali. Tale supposizione, d'altronde, ha ritrovato conferma da parte di vari studiosi.

Dato, pertanto, il nuovo accresciuto interesse clinico e sociale per le forme (o sindromi) nervose depressive, si è ritenuta opportuna la convocazione di un Simposio scientifico sull'argomento, per inquadrare soprattutto le possibilità terapeutiche attuali. Il convegno, cui partecipano specialisti di chiara fama, tra i quali alcuni stranieri, si inaugura domattina a Rapallo, per iniziativa della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Ateneo di Genova, diretta dal prof. C. Fazio, e col concorso organizzativo dell'Amministrazione provinciale.

Durerà due giorni. Mentre è stata riservata al secondo la discussione dei risultati ottenuti con i diversi farmaci «antidepressivi», in prima giornata sarà messa a fuoco la portata dei vari tipi di depressione, secondo l'interpretazione delle nuove correnti di studio. Vi sono, difatti, due grandi categorie di stati depressivi. L'una, la cui origine appare sicuramente legata ad una struttura ereditaria, aduna quei casi nei quali sfugge una motivazione almeno apparente delle periodiche crisi, di qualche mese di durata, caratterizzate da squilibri dell'umore e degli affetti. L'altra categoria è, invece, quella delle depressioni dette reattive, perché non è difficile scorgervi una certa reazione del soggetto, sempre eccessiva in rapporto alla motivazione, di fronte ad un trauma psichico, magari una delusione di vario genere, un insuccesso, oppure una disgrazia. E' in questo gruppo di depressioni che i fattori ambientali, il tipo di personalità e le situazioni conflittuali di ordine affettivo rappresentano gli elementi determinanti di maggior rilievo. Nè va dimenticato che nel corso del climaterio e nell'involuzione senile altri motivi aleggiano per portare i predisposti talvolta a veri stati depressivi; altri dei quali possiamo riconoscere la genesi nell'aterosclerosi cerebrale o, comunque, in qualche alterazione del cervello. Dalle risultanze del convegno si saprà quali di tali tipi di depressione sono più suscettibili di guarigione o almeno di attenuazione mediante gli psico-farmaci di nuovo conio.

Se si pensa che sino a pochi anni or sono la depressione, nel senso più ampio del termine, costituiva un nucleo psico-patologico refrattario alle moderne terapie farmacologiche, che pur avevano già ottenuto incoraggianti successi in altre forme, è comprensibile quanto sia attesa dal mondo medico una serena e precisa parola conclusiva sulla portata e i limiti dei nuovi trattamenti, in confronto con quelli classici, cui abbiamo accennato in principio, e particolarmente l'elettrochoc. Questo, ad ogni modo, dobbiamo già dirlo per evitare eccessive illusioni fuor di luogo, a parere delle più alte autorità in materia, conserverà indubbiamente la sua supremazia nei casi in cui ci si trovi di fronte a depressioni ricche di ansia e di agitazione, con notevoli contenuti deliranti, specie a carattere autopunitivo e ipocondriaco. Ma ne riparleremo.

(Per la cronaca aggiungiamo che notevole è il numero dei congressisti già arrivati in giornata e dislocati nei vari alberghi di Rapallo e di Santa Margherita. Citiamo tra gli stranieri lo psichiatra svizzero prof. Kuhn, cui si deve la formulazione di uno dei più importanti farmaci antidepressivi. Con lui sono i due clinici-psichiatri De Ajuriaguerra e Labhardt, rispettivamente di Ginevra e Basilea; nonché il prof. Sarrò, direttore della clinica psichiatrica di Barcellona. I professori Garattini e Valsalli, Rubino, Cargnello, Reda, Gastaldi e De Renzi, De Ajuriaguerra, Visintini, Cazzullo, Trabucchi e Zuanazzi, Luzzatto, Labhardt svolgeranno nell'ordine le relazioni ufficiali del Simposio; che sarà aperto con una prolusione del prof. Fazio e concluso con una sintesi del prof. D. Bolsi, cattedratico dell'Ateneo torinese).

Angelo Viziano

La ragazza italiana con due cuori

La diciassettenne Carmela De Felice con la madre ed il fratello Gaetano all'ospedale di Saint-Germain-en-Laye dov'è in osservazione. Contrariamente a quanto si riteneva in un primo tempo, i sanitari si pronunceranno entro tre mesi sulla possibilità di compiere l'intervento chirurgico per restituirla alla normalità (Telefoto)

Deciso dalla Corte d'Appello

Jacopetti e la zingara Kaldaras sono marito e moglie per la legge

Roma, 22 aprile.

Jolanda Kaldaras, la zingarella che cinque anni or sono fu protagonista di una clamorosa vicenda giudiziaria ed il giornalista Gualtiero Jacopetti, restano per la legge italiana marito e moglie. A questa conclusione si è giunti dopo che la Corte di Appello nel respingere la domanda avanzata dal curatore speciale della zingarella, ha posto fine a questa complessa e delicata vertenza, sempre che naturalmente non si voglia ricorrere alla Corte di Cassazione.

La storia del giornalista e della zingarella ebbe gli onori della cronaca all'inizio del 1955, quando cioè i carabinieri denunciarono per violenza carnale Gualtiero Jacopetti il quale, secondo l'accusa, avrebbe attirato la ragazza, allora tredicenne, in un appartamento insieme ad un commerciante, Buzzetti e ad una signorina di cui si è saputo soltanto il nome: Anny.

Per ottenere la libertà e far sì che il procedimento penale fosse automaticamente interrotto, Gualtiero Jacopetti decise di sposare Jolanda Kaldaras la quale divenne la moglie del giornalista, e non attese neanche che suo «marito» uscisse dal carcere per raggiungere la carovana di zingari della quale faceva parte.

Nell'agosto dello stesso anno, Gualtiero Jacopetti decise di sciogliere il matrimonio e si rivolse al Tribunale di Roma facendo presente che la «moglie» era incapace di procreare, non solo, ma che il matrimonio era nullo per vizio di consenso.

E' ritornata la calma dopo le sanguinose mischie

I civili che si sono scontrati con i paracadutisti applaudono fanti e marinai per le vie di Livorno

I paracadutisti ieri sono rimasti consegnati in caserma: non potranno uscire né oggi, né domani per ordine del Ministero - La loro spavalderia e il carattere impulsivo dei toscani sono all'origine della grave tensione - Dei 150 giovani fermati, un centinaio sono tornati in libertà - Migliorano i feriti, un diciannovenne ha perso un occhio

(Dal nostro inviato speciale)
Livorno, 22 aprile.

La «piccola guerra» sembra finita, anche se gli animi restano accesi. Le strade erano questa sera affollatissime da gente che commentava i fatti di ieri e aspettava forse di menar le mani: ma i paracadutisti sono rimasti in caserma, all'Ardenza, la polizia si è tenuta in disparte. La lotta non c'è stata per mancanza di avversari. Molti applausi polemici ai soldati di passaggio, quelli di fanteria e di artiglieria, e ai marinai.

Ieri notte la battaglia è stata così aspra da sembrare incredibile. I feriti si contano a dozzine. Un ragazzo di 18 anni, Danilo Bernardini, ha perduto un occhio, colpito in pieno viso dalla fibbia metallica della cintura di un paracadutista. Un agente di P.S. e alcuni dimostranti sono stati feriti da colpi di arma da fuoco. La lotta ha assunto aspetti da insurrezione popolare: donne scagliavano dalle finestre vasi di fiori, mattoni, suppellettili, perfino biciclette. Sono state erette alcune barricate, sia pure fragili e presto scomparse.

Il motivo di tutto questo, per quanto possa sembrare assurdo, è limitato a un conflitto psicologico (cui si è aggiunto ieri notte l'accento politico). Da una parte i giovani paracadutisti, esuberanti, spavaldi, dall'altra la massa popolare livornese, generosa ma facile all'ira e alla violenza collettiva. Molti ricordano che nel lontano 1915, appena finita la guerra mondiale, a Livorno furono uccisi, in una serata, trenta marinai francesi, colpevoli di avere infastidito alcune donne e di avere ostentato atteggiamenti provocatori. Va anche ricordato, però, che i francesi avevano ucciso un uomo, scatenando la lotta.

I paracadutisti sono incolpati più vagamente. Ma la rissa è stata furibonda, con i feriti che abbiamo detto, con danni ai negozi e alle strade, infine con centocinquanta arrestati o fermati, tanti da non poter essere accolti nelle carceri locali (li hanno mandati a Pisa, ma già ne hanno rilasciati un centinaio).

La «piccola guerra» di Livorno sarebbe dovuta, secondo la maggioranza dei livornesi, al contegno dei paracadutisti che hanno sede all'Ardenza, nella caserma «Vannucci». Molesterebbero le donne, circolerebbero in città con aria insultante, canterebbero inni di ispirazione fascista. A farla breve, li chiamano «paras». Avvicinando i paracadutisti e indagando negli ambienti militari, si ha l'impressione che effettivamente quei giovani soldati, portati dalla loro stessa specializzazione e dalla speciale atmosfera del corpo a una certa spavalderia, abbiano una parte di colpa: molestie, complimenti grossolani alle donne, non sono mancati. Non mancano neppure precedenti in altre città. A Pisa si fu uno scontro fra la popolazione e i paracadutisti per motivi analoghi. In più, a Pisa, i nostri paracadutisti avevano assunto le difese di colleghi tedeschi, visti con ben scarsa simpatia dagli abitanti. Aleggia indubbiamente, fra i paracadutisti, un'aria di guerriera baldanza, forse inconsciamente ispirata a tristi modelli passati, aria che irrita la gente. Nei giorni scorsi si erano avuti altri scontri a Livorno.

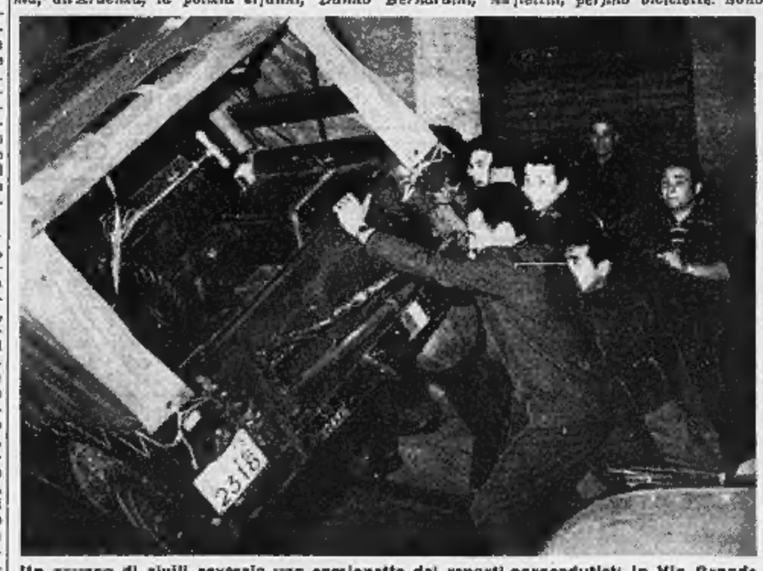
D'altro canto si deve dir questo: i 450 paracadutisti di stanza a Livorno sono ragazzi di leva, nati nel 1937 e 1938, guidati da ufficiali che hanno il piglio guerriero e massiccio che tengono a ricordare di aver combattuto contro i tedeschi, a fianco degli alleati. Resta la faccenda degli insulti: non sarebbe male cambiarli, perché una certa aria fascista ce l'hanno, senza colpa di alcuno. Sono canzoni in cui si parla di pugnali, dispregio della morte ed altre cose di sinistra memoria; i motivi possono venire facilmente cambiati con motivi fascisti, lo riconoscono gli stessi militari. Tutto questo naturalmente non giustifica le barricate, i falò e gli attacchi dei giovani dimostranti contro le forze di polizia.

Probabilmente non si sarebbe arrivati a tanto se anche ieri sera i paracadutisti fossero rimasti in caserma. Per lo meno sarebbe mancata la scintilla. Il comandante del distaccamento, colonnello Mautino, aveva infatti deciso di concedere la libera uscita, pensando che in città si erano raccolti gruppi di giovani. Prefetto e questore avevano fatto una richiesta in tal senso; ma ordini superiori, probabilmente arrivati da Roma, hanno forzato la situazione e i paracadutisti sono stati mandati in città.

Oggi per dissipare il sospetto che la «piccola guerra» di Livorno sia stata esasperata artificiosamente per fini politici (ed è noto a tutti che Livorno è città nettamente «rossa»), i partiti di sinistra, cominciando da quello comunista, hanno fatto il possibile per placare gli animi. Il sindaco Badaloni, comunista, ha fatto affiggere un manifesto con l'invito alla calma, invito diretto anche ai militari, cioè ai paracadutisti. Il sindaco è rimasto tutta la sera nella piazza Grande, avvicinando i gruppi di giovani che sostavano con atteggiamento bellicoso. Altrettanto hanno fatto l'on. Laura Diaz e i responsabili della Camera del Lavoro. Tutti avevano partecipato questa mattina a una riunione presso il prefetto Di Lorenzo, impegnandosi a collaborare per riportare la calma in città. Dalle 11 a mezzogiorno comunque è stato attuato uno sciopero generale, indetto dalla Cgil.

Sotto i portici del «Gambrinus», nella centrale piazza Grande, in piazza Repubblica, questa sera non si vedeva più traccia dell'insurrezione di ieri. E' stato uno scoppio di violenza che lascia attoniti e che fa temere ancora per i prossimi giorni, meglio, per tutto il tempo che resteranno i paracadutisti. I livornesi commentano: «Da un secolo abbiamo l'Accademia Navale, da quindici anni vi sono gli americani a Tombolo, non era mai accaduto nulla del genere».

Mario Fazio



Un gruppo di civili rovescia una camionetta dei reparti paracadutisti in Via Grande

Interrogazioni di deputati sugli episodi di Livorno

Roma, 22 aprile.

Il Ministero della Difesa, per il momento, non prenderà alcuna iniziativa in merito agli incidenti di Livorno. Unico provvedimento è la consegna di tre giorni ordinata per tutto il corpo di stanza a Livorno, non per punizione ma solo perché ne è stata fatta esplicita richiesta da parte delle autorità locali al fine di riportare la calma.

Frattanto, alcune iniziative sono state prese da parlamentari di sinistra per portare la questione in Parlamento. Due deputati socialisti hanno presentato alla Camera una interrogazione diretta ai ministri dell'Interno e della Difesa per sollecitare dei provvedimenti a carico di quei paracadutisti che hanno provocato gli incidenti, «organizzati» e guidati, con ogni evidenza, da loro comandanti con la manifesta volontà di dare esibizione di spavalderia nociva al prestigio dell'esercito e foriera di gravi perturbazioni e disagi fra la popolazione».

Il processo per la strage di Pontoglio

I presunti complici del "mostro,, a confronto con il loro accusatore

Incerta la loro posizione tra indizi e testimonianze a favore

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 22 aprile.

I primi sei omicidi di Vitalino Morandini, ormai passato alla storia della criminologia con il soprannome di «mostro di Pontoglio» sono stati ricostruiti nel tutto nella loro orrida verità. Degli ultimi tre, invece, ossia il massacro dei Breno, moglie, marito e figlia (23 gennaio '56), di certo c'è soltanto l'orrido, mentre la verità è turbata da molti punti interrogativi. Uno soprattutto: l'eccidio fu compiuto da una sola persona, e cioè dal Morandini, come egli afferma e come pretende di essere creduto sulla sua «parola d'onore», oppure egli ebbe anche dei complici?

Già prima dell'arresto dal Morandini erano stati indiziati Vincenzo Volsi e Felice Castoldi, prosciolti poi dal giudice istruttore in data 10 ottobre '57 per insufficienza di prove. Essi interponevano appello per ottenere una formula di piena innocenza e la pratica faceva il suo corso normale, allorché il 18 aprile del '58 il detenuto Lorenzo Pecis dichiarava che nel novembre dell'anno precedente, trovandosi egli nel carcere di Bergamo insieme con Vitaliano Morandini, costui gli confidò di aver ricevuto da un certo Castoldi, di Palazzolo, L. 500.000 come compenso per aver ucciso la famiglia Breno (veramente, nella denuncia si parlava della famiglia Volsi, nome ripetuto costantemente) e che lo stesso Castoldi aveva partecipato di persona al delitto. In seguito a ciò fu disposto il giudizio di revisione e sia il Castoldi che il Volsi vennero rinviati alla Corte d'Assise di Bergamo come coimputati del Morandini.

Il detenuto Pecis ritrattava in seguito la sua denuncia, dicendo di aver reso la sua dichiarazione «in un momento di sconforto», salvo a ritrattare poi la sua ritrattazione attribuendola alla paura per minacce fattegli pervenire dal Morandini e da altri. Stamane egli, mediante un uomo addetto alla pulizia del Palazzo di Giustizia, ha tentato di far avere al Volsi e al Castoldi un biglietto che diceva: «Castoldi, sono molto spiacente di aver fatto questo. Però ascolta bene: io dico solo quello del mezzo milione, perché lo so ben di più, so dove vi siete conosciuti col Morandini e che eravate insieme con una donna e altro. Io quando avrò detto tutto quello indicato sopra, allora cercherò di fare una difesa per scagionarvi. In me sono avvenuti gli omicidi e chi ha portato via le cambiali, e altro. Lo sbaglio più grosso lo ha fatto il Morandini a dirmi tutto». Il Volsi e il Castoldi hanno consegnato al carabiniere il biglietto prima ancora di leggerlo.

Ed ecco il Pecis comparire in aula. Sotto il vincolo del giuramento egli depone che un detenuto, presente lui, aveva rimproverato al Morandini di farsi mantenere da una donna, e il Morandini, insorgendo indignato, aveva risposto che lui non aveva bisogno, perché aveva dei soldi, fra l'altro mezzo milione datogli dal Castoldi per la strage del Breno». S'era poi venuti in discorso su questa strage e il Morandini gli aveva raccontato che «erano stati in due». Il Pecis gli aveva domandato chi era l'altro e il Morandini aveva risposto: «Tu vuoi sapere troppo».

Più importanti risulteranno altre dichiarazioni di testi. Il vigile Giovanni Vignoni riconferma di aver veduto pochi giorni prima del delitto il Volsi e il Castoldi confabulare con il Morandini e di aver notato la presenza di quella automobile nel vicolo, una «600» con la targa Brescia 53911.

Presidente (al Castoldi) — Era la vostra?

Imputato — Il numero sì, ma non c'era l'automobile mia.

Non corrisponderebbe, in ogni caso, il colore della carrozzeria, dichiarata dal vigile «verde scuro»; ma c'era un po' di nebbia.

Ed eccoci a Carletto Spinoli, il ragazzo (allora aveva quindici anni) che vide entrare furtivamente il Volsi nel cortile del Breno.

Teste — Non è vero!

Presidente — E perché lo avete detto?

Teste — Ero troppo giovane, ho fatto uno sbaglio.

Presidente — Eppure l'avete raccontato al vostro padrone, alla padrona, alla nipote, a tutti quanti.

Teste — Ho sbagliato. Alle undici ero già a letto.

Risulterà da testimonianze concordi che l'ex-ragazzo è un bugiardo abituale, pervaso dalla mania di darsi importanza, «solito ad inventar delle storie» fino al punto, tra l'altro, da vantarsi fidanzato di «Miss Poniglio», a totale insaputa di lei.

a. a.

Termina a mezzanotte lo sciopero dei gasisti

A Genova continua fino al 25

Roma, 22 aprile.

La federazione italiana dipendenti aziende gas (Fidag) comunica che lo sciopero di quattro giorni dei lavoratori del gas dipendenti dalle aziende municipalizzate, cesserà alle ore 24 di domani, sabato 23, in tutte le aziende meno che in quella di Genova.

I gasisti di Genova hanno infatti deciso all'unanimità, con l'approvazione delle organizzazioni sindacali nazionali, di prolungare di due giorni il loro sciopero, in segno di protesta contro il particolare atteggiamento negativo del presidente della loro azienda. A Genova, pertanto, lo sciopero avrà termine alla mezzanotte di lunedì 25 aprile.

Un paracadutista alle prese con un giovane assalitore durante i violenti scontri della scorsa notte (Telefoto)

Westinghouse

MOD. D. 32 chiusamento automat. L. 95.000

MOD. D. 36 chiusamento automat. L. 114.500

A frigorifero di freddo e doppia portiera

Frigoriferi con condizionamento d'aria

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA: DITTA A. MANCINI
MILANO - VIA LOVANIO 5 - Tel. 635.316 - 635.318 - 650.445 - 651.324
ROMA - VIA CRISPI 37/39 - Tel. 802.029 - 872.120

STABILIMENTO INDUSTRIALE
CERCASI IN AFFITTO DA
IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA
superficie mq. 2500-3000 coperti con carroponte, uffici e servizi.
Scrivere dettagliando a
PUBBLICITA' STAMPA 6180 - TORINO

SCOTCH 3.M. Tutti i nastri adesivi per ufficio, industria. Tipi speciali per carrozzerie, disegnatori, imballo, nastri magnetici, ecc.
DEPOSITO IN TORINO
VAGNINO
Via Lagrange, 3 - Tel. 511.505-519 177 - Torino

CHI COMINCIA A FUMARE DEVE FUMARE COL BOFIL

Lo stimolante piacere di una buona sigaretta nasconde anche molti pericoli! Chi comincia a fumare deve usare il filtro Bofil, il più efficace depuratore del fumo che senza alterare l'aroma, assorbe buona parte dei veleni del tabacco così nocivi alla salute.

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in replon, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto capillare del diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di replon è stato ulteriormente potenziato con trattamento alla triacetilina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre, il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, il che a sua volta riduce ulteriormente la tossicità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di replon è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote, comunicanti ed elastiche. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità del replon consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono le sostanze nocive. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro: il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Il Bofil è l'unico filtro a base scientifica e il suo potere di assorbimento è doppio di quello dei filtri di gel di silice e triplo di quello dei filtri di cellulosa delle sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido tossico che si forma sull'orlo dei comuni bocchini e ciò in grazia appunto del fortissimo potere assorbente del filtro a microcellule in replon.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

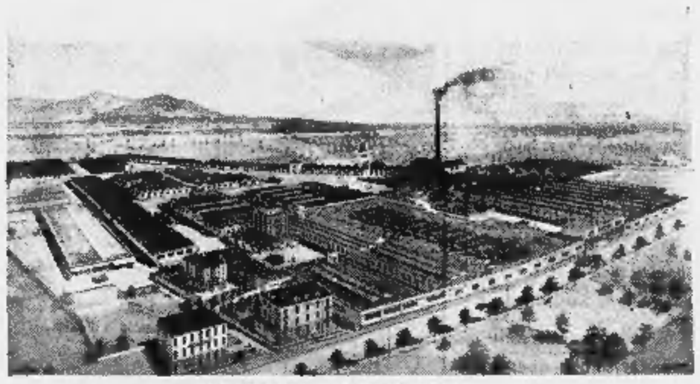
Il bocchino Bofil normale, serve per 100 sigarette e costa 50 lire. Il Bofil Super serve per 150 sigarette, è munito di espulsore e costa 150 lire. In vendita nelle farmacie e nelle migliori tabaccherie.

SEDE DI TORINO

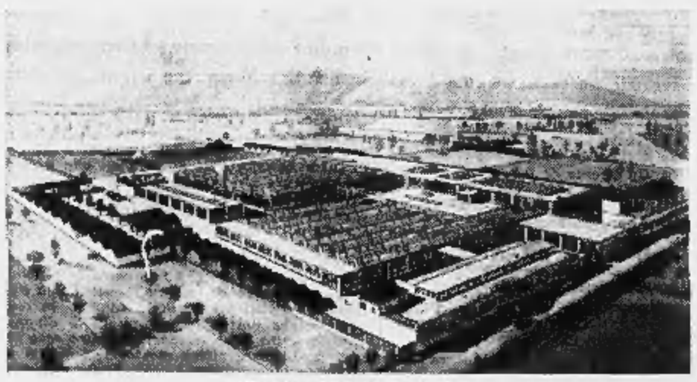
La S. p. A.

MAGNONI & TEDESCHI

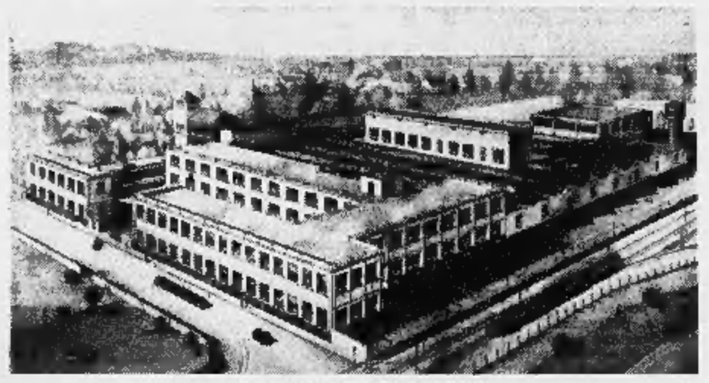
porge il benvenuto
alla sua affezionata Clientela
in occasione del X samia
ricorda
la **qualità** e la **varietà** dei suoi **tessuti**
per **Abbigliamento** ed **Arredamento**
affermati in tutto il mondo
ed invita
Confezionisti e **Grossisti**
ad esaminare i nuovi campionari
per la prossima stagione



STABILIMENTO DI CAFASSE



STABILIMENTO DI NOLE



STABILIMENTO DI SEREGNO

TORINO - CORSO MATTEOTTI, 39 bis **MILANO** - VIA GENERALE GONZAGA, 6

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scomponendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere l'abbiatà Stampa n. . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 100 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ovviamente ritirare presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, oggetti di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono regolarmente affrancate e mandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendesi: bascula, registro, mensileria, cinghie, Saleron 1. **AFFILATRICI** reticolate senza contrappesi cercasi rivenditori commissionari, autonomi, limatrici, trapanatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. 15344

ARCIGOSSISINE seghetti smerigliatrici torni trapani bilanciati paranchi morse. Tabacchi, Valperga 4. A25477

ARTIGIANO occasione vende attrezzatura edile. Telefonare ore dei pasti 709-064

ARTIGIANO vende macchina ribaltatrice disegni modello tedesco, ultimo tipo nuova, uso industriale. Telefonare 234-618.

ATTREZZATURA completa, materiali, laboratorio ceramiche, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ».

CAPRIATE in ferro per capannone luce metri cinque in opera liquidiamo per chiusura immediata capannone tel. 273-157 Torino. 20934

COMBINATE modernissime 6 lavorazioni 220-250-300-400. Mollet, telef. 527-201.

COMPERO lampiere usate. Scrivere a Valerio Adolfo, strada Valpiana 31, Torino.

COMPRESSORE buona marca motore 10 hp., molazza terra fonderia vendesi occasione. Telefonare pasti 297-900.

FALEGNAMI vendo occasione macchinario completo banchi attrezz. 400.000. Benevento 32. A35283

FORNI unità essiccative, aspiratori, rivestimenti refrattari, costruisce Bosco. Telef. 595-680 A34764

MACCHINE lavorazione legno, nuove e usate, smussatrici bene presso Sacco, Giachia 2, Torino. 353

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 167. 7695

MOTONIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 3944

ROTTAMI, lamiture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 260-907. 8521

TRATTORE agricolo OM 35-40 ottimo stato vendesi. Telefonare 955-433.

TUBI per carpenteria capriate in ferro nuove per capannoni luce metri venti costituzione tubolari smontabili per magazzini tubi varie ecc. travi ferro parte smontre in turno liquidiamo rivolgersi: corso Verona 10, tel 273-157, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO esegue accurate riparazioni mobili, tappezzeria, verniciatura anche a domicilio. Vicoforte 10. Tel. 262-310.

IMPRESA decorazione ripulitura facciate case vecchie. Telef. ore pasti 595-638.

LATTONIERE idraulico, impianti di risanamento, nuova officina. Piazza Enrico Toti 2. A34313

MAGLIERIA laboratorio esegue lavori su macchine le, 3-5. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ». A35571

ODONTOTECNICO diplomato non giovane assume lavori in genere. Massima puntualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A34545

RIPARAZIONE tutti lavori in genere edili pavimenti rivestimenti. Tel. 529-989, 296-097. A1100

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Pratiche massimi su autovetture in poche ore, anche protestate. Mordelli, serietà, segretezza. F.lli-Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-310. 23

A persona pratica confettoria pasticceria offresi gestione negozio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 140 — Torino ».

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidissimi mutui ipotecari. Organizzazione finanziaria, EFIP, corso Re Umberto 5. 10641

ABBIAMO importante produzione elettrodomestico largo consumo annessa grossa mutua vendo Pinerolo, Garibaldi 5.

AMPIO magazzino legna carboni, avviato cedesi. Telefonare 299-643. A34981

ANGELORIDO bar arredatura nuova 20 mila giornaliere cedesi 2.600.000. Urso, Cavour 28. 141

ATTENZIONE! Centralissima bottiglieria trattoria. Affidasi gerenza. Occasione. Chiesa, Sizza 17. A35294

ATTIGIANO vende macchina ribaltatrice disegni modello tedesco, ultimo tipo nuova, uso industriale. Telefonare 234-618.

ATTREZZATURA completa, materiali, laboratorio ceramiche, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ».

AUTOMOBILISTI buon lavoro urge cedere causa malattia con o senza auto. Telefonare 267-693. A26212

AUTORIMESSA nuova costruzione sua signorile autorimessa forte incasso ottima officina lavaggi modo conveniente. Telefonare 688-986. A34828

AVVIATA tintoria modernissime attrezzata, cedo facilitazioni pagamento, via Sizza 279. A24058

AVVIATA tinto-stireria cedesi causa scioglimento società. Tel. 795-957 ore lavoro.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio confezioni signora, ricca clientela, incasso forte controllabile, affitto mite, cede causa salute. Telef. 773-072 ore 13,30-20,30. A1245

AVVIATISSIMO redditizio negozio carni ovine polli conigli nuova cedesi. Telefonare 694-616. A34630

AVVIATO panificio oltre 5 quintali giornalieri cedesi ottimo prezzo causa malattia. Telef. 45-786. A35576

BAR signorile corso Vittorio, incassi 30.000 giornalieri, vendo. Tel. 42-720.

BAR avviatissimo, avvenire sicuro, 3 milioni 800.000 cedo. Tratto direttamente. Telefonare 70-680. A36654

CEDO avviatissimo magazzino legna carboni ingrosso minuto, via Nizza 17.

CEDO ristorante alloggio redditizio bene attrezzato mezza mensilità Valle Lanzo. Telefonare 732-377. A35246

CEDO pluttosticria centrale ritiro attività a migliore offerente. Telef. 684-320

CERCASI avviatissimo bar centrale escluso intermediari. Scrivere dettagliare Luci, Le Chiuse 13. A35203

CERCASI serante, negozio pasticceria centrale, forno elettrico, produzione propria, Telefonare 320-369. A34540

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gilotta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello) Telefonare 47-387. 668

CHIOSCO gelati, frutta, cromperi, licenza commerciale trasferibile Gutaferia pasticceria. Telefonare 751-732.

COMMESTIBILE bistano mercato, causa decesso familiare vendesi, Carandina, Di Nanni 61.

DISPONENDO 10.000.000 contanti acquisto lattoneria possibilmente zona Francia. Telefonare 53-067. A35610

DROGHERIA grandiosa, modernissima, Cruvella, 100.000 giornaliere prezzi pieni, continuo sviluppo, cedesi motivi sociale 0.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino » A36158

DROGHERIA trentennale, forte lavoro, cedo, permuto con alloggio, sicuro avvenire. Rosito, S. Donato 12. A35042

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, consulenziali varie studio commerciale farmaceutico Della Rocca 32. 300

FARMACISTA esperienza decennale cercherebbe farmacia affitto, vendita Torino. Scrivere: casella postale 28, Fetrovie, Torino. A34472

MOTIVI famiglia cedesi avviata [illegible] signori affini a condizioni eccezionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino » A1119

MOTIVI salute cedesi 14.000.000 prova redditi centralissima albergo 16 camere, ristorante. Facilitazioni. Via Alberico 27 Fabbri. A1232

NEGOZIO con laboratorio [illegible] tv elettro- [illegible] avviatissimo moderno cedesi importante centro prov. Torino [illegible] trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2196 — Torino ». A35546

PANETTERIA buona posizione locale nuovo cedesi 8.000.000. Urso, Giolitti 10.

PANETTERIA forno elettrico periferia lavorazione 350 kg. cedesi occasionissima 8.500.000. Frana, dei Carmine 28.

PANETTERIA 400 chili negozio forte incasso cede Urso, Giolitti 10. 20677

PANETTIERI! L'Ufficio Cogliero e Vasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Sciuzzo 72, telefonare 853-521

PASTIFICIO bellissimo moderno causa altri impegni vendo 1.200.000. Telefonare 697-022. 389

PASTIFICIO moderno macchinario nuovo incasso 30.000 giornaliere, cedesi 2 milioni eventualmente permuta. Frana, del Carmine 28. 20148

PICCOLI prestiti impiegati operai pensionati comode Fidito, 8, Prospero 1, Milano. Chiedere rappresentanti. 38921

PRESTA a bancari statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende. Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in soc. lima, via dei Mercanti 15 telef. 40-879. 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Rima, via Mercanti 13, telef. 40-879. 11266

SPECIALIZZATO in revisioni e trasformazioni macchine utensili e applicazioni elettroidraulicheile associarebbesi con piccola officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A35173

ST. VINCENT cedo ristorante albergo vendo mezzi. Rovetto, Arsenale 31, Torino. A1066

TABACCHERIA centralissima levata 550 mila, forte vendita bollati, alloggio, cedesi 3.500.000; altra 3.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA levata 300.000 settimanali, sola popolarissima forte vendita bollati, minuterie cedesi, affarone, 13 milioni. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanali, incasso 900.000 giornaliere cedesi; altra 1.200.000 settimanali 14 milioni 500.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIE levate tabacchi 500.000 600.000, 800.000, 1.000.000, 1.500.000 settimanali prezzi d'occasione ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3

TINTOSTIRERIA zona barriera Milano cedesi migliur offerente. Tel. 276-588.

TORREFAZIONE centrale con alloggio affidasi gerenza a coniugi morralità ineccepibile, pratici commercio, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ». A25026

TORREFAZIONE centrale modernissima forte lavoro cedesi, affarone, 5.000.000. Frana, del Carmine 28. 20148

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni finizioni accurate vendonsi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, negozi, Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lancia angolo Lonzo. Telefonare 388-507 670-318, 396-005. 108

A Montiglio via Stazione 3 vendesi casetta camere, locali adattabili a magazzino o laboratorio, particati; giardino, frutteto visibile giorni festivi telefonare Torino 533-284 ore 20-21. A1265

A S. Bartolomeu Cervo, Diano Marina, a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 851-433, 290-474.

A 1.150.000 vendo 3 camere reddito 120 mila, via Aquila, volendo 4 abbinate. Telefonare 296-042 ore pasti. 20439

ABBIAMO alloggio 2 camere, cucina, bagno parcggi Cost vendo 1.500.000. Urso, Cavour 28. 141

ACQUISTO contanti da privato terreno centrale 1000-1500 mq. anche con stabile da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 39 — Torino ». 366

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29 vendonsi alloggi, negozi liberi ed occupati. Visite pomeriggio.

AFFARONE pied-à-terre signorile reddito 270.000. 1.800.000. Telef. 687-682.

AFFARONE! Privato vende grandioso alloggio adiacente municipio, affittato reddito 10 %. Telefonare 392-226.

AFFARONE villa signorile 1700 mq. terreno diario corso Francia vendesi 18 milioni. Telefonare 796-800. A35080

AGENZIA Carandina, telef. 283-954, cerca alloggi da vendere liberi S. Paulo.

ALLOGGETTO prospiciente corso, borgata Parella, comodo piano rialzato, due camere tinello servizi vendesi prezzo ridotto, adatto abitazione, studio. Telefonare 688-900. 22354

ALLOGGI lieti soleggiati due camere tinello servizi vende, Nicomede Bianchi 29 Telef. 791-244. A34479

ALLOGGI signorili via Calandra 18 vendonsi pronti aprile. Telefonare 529-151.

ALLOGGI signorili 4 camere, ingresso, cucinino, servizi Cialdini 9, impresa vende mutuo facilitazioni Tel. 753-324.

ALLOGGI 1-2 camere servizi zona Francia Lingotto vendonsi Telefon. 681-757.

ALLOGGIO camera tinello cucinino confort, pronto settembre, vendo 2.300.000, facilitando. Telef. 653-875. 357

ALLOGGIO acquistasi pagamento quindici anni oppure terreno se occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A36314

ALLOGGIO centrale 3 camere, servizi, adatto uffici libero vendo prezzo conveniente. Buzzi, telefono 50-791.

ALLOGGIO nuovo due camere, tinello, confort. Occasione vendo. Tel. 563-976.

ALLOGGIO via Nizza 0, 4 camere accessori nuovo vendo affitto. Tel. 42-720.

ALLOGGIO 2 camere tinello ripostiglio nuovo vicinanze Porta Palazzo vendesi. Telefonare 274-437. 23997

ALLOGGIO 3 camere, servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova Ponte Verde 5.

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito mese Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ANDORA Marina vendo a L. 1300 mq. terreno panoramico mq. 15.000. Facilitazione pagamento. Telefonare 750-064

ANDORA Marina vendo terreni panoramici da L. 2000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 750-064. A33688

AREA industriale mq. 7000 stradale Belmonte vende Buzzi. Telefonare 50-791.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centro Crocetta, corso, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-409. A1279

APPARTAMENTO moderno lussuoso mq. 225 divisibile zona Maurizians vendesi, richiesta 85.000 mq. Telefon. 512-589.

APPARTAMENTO 3.500.000, Crocetta, camere 2 cucina termosifone bagno. Telefonare 767-524. 20138

ATTENZIONE Alloggio centrale, ai ambienti terrazzo, vendesi eccezionale. Chiesa, Sizza 17. A36294

BELLISSIMI alloggi 1-2-4 camere servizi autorimesse prossi maggio 1960 casa esente tasse. Rivolgersi in cantiere via Montebello 25 (S. Rita). A35243

CAMBIERei camere con terreno semicentrale eventuale differenza contanti. Visca, corso Castelfidardo 21. A36454

CAMERA tinello servizi piano rialzato vendo zona Francia. Telefonare 382-767.

CASA camere 28 abitabile giugno, affittata, vendo. Carandina, Di Nanni 61.

CASA signorile Santa Rita, 27 camere, 2 autorimesse ottimo reddito, vendesi 36.000.000. Telef. 519-770. 46

(Continua a pag. 5)

SMALTI E VERNICI

INDUSTRIA D'IMPORTANZA NAZIONALE CERCA

CAPO APPLICATORE

per grande laboratorio applicazioni, con esperienza 10-15 anni e con vasta conoscenza macchine e metodi moderni di applicazione prodotti verniciantì. Assicurasi massima riservatezza. Indicare età e curriculum professionale.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 125 - TORINO

SUN

E' una vernice silliconica, si applica con sistema originale ai vetri di qualsiasi dimensione, forma e qualità. Aderisce formando un tutto unico con il substrato vitreo. Non si scolla, non si scaglia, e fa visibilità è perfetta.

Corso Vittorio Emanuele, n. 108
TORINO - Telefono 512-775

DU PONT

"RELAX„ è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (centralino)

In vendita nei migliori negozi

BOULESTIN
COGNAC
★★★
Concessionaria esclusiva per l'Italia F.sco CINZANO & C.ia S.p.A. TORINO

BOLLETTONE superaccoglici da esporto, cedesi. Recco, S. Tommaso 6. Telefono 527-068. A1227

CALZIFICIO artigiano 30 macchine, facile conduzione, lavoro sicuro redditizio, cedesi 2.200.000. Telefonare 512-589.

CAUSA anzianità cedo licenza radio elettrodomestici poco rilievo. Tel. 652-825.

CAUSA decesso cedesi pensione centrale. Telefonare 527-917. A34333

CAUSA malattia cedesi avviato chiosco fiori Cimitero Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A35982

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende; rivolgetevi filiale esperienza! 14660

CEDESI avviata centralissimo negozio fiori, scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino » A835

CEDESI calzature pelletterie avviatissimo zona pieno sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ».

CEDESI negozio nuova apertura zona signorile. Tel. 598-843. A35565

CEDESI negozio pellettiere. Agevolazioni pagamento oppure gerenza. Corso Orbassano 88. A35043

CEDIAMO avviatissimo negozio elettricità elettrodomestici causa malattia. Telefonare 650-019. A35374

FIN-VAL (ratia combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, Stanziando. Telef. 537-410, 527-411.

GERENTI per negozio frutta verdura cercansi, spese minime. Telefonare 45-414.

IMMEDIATE vicinanze Torino cedesi avviato negozio mobili e arredamenti. Esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ». A36162

INGEGNERE elettromeccanico disponendo 5.000.000 rilevarebbe, associerebbesi azienda elettromeccanica, similare, anche sede succursale. Balma, Sacchi 34. 25

LATTERIA da aprire posizione magnifica sicura cedo Urai, Giolitti 10. 20677

LATTERIA moderna attrezzatissima barriera Milano vendo permuto alloggio terreno. Telefonare 50-848. 21014

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque luogo, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1014

MAGAZZINO mq. 700 costituito da grande salone cemento armato primo piano e grandioso ingresso piano terreno più alloggio adatti magazzini merci leggere laboratorio cedesi in affitto. Tel. 273-157 Torino. 20934

NUOVA officina saldo adatto elettrauto esposizione in avviata stazione servizio affittasi gerenza affitto. Telef. 251-062.

PRATICI cercano negozio rivendita pane in gestione cauzionando. Telef. 890-142.

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere Socaf, Boccaccio 43, Milano. 28316

PRIVATO cede bar angolare modernissimo forte lavoro, dilazionando. Telefonare 756-448. 105

PROPRIETARIO panificio, cauzionando 500.000 cerca gerenza rivendita pane 150 kg. circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ». A36163

RIVENDITA pasticceria confetteria rinfrigeri gelati, cedo causa matrimonio. Telef. 694-075. A34340

ROSTICCERIA pizzeria cedo oppure affitto mite pretese. Richiesta, Vanchiglia 14

SALUMERIA attrezzatissima 2.000.000, incasso 30.000 eventuale permuta. Casalegno, S. Ottavio 47. 376

SALUMERIA centrale moderna, incasso 60.000 giorno, cedesi 3.500.000. Telefonare 512-589. 404

SALUMERIA rastrumenta permesso macellazione polli conigli corso centrale cedesi Telef. 22-276. A1059

STUDIO dentistico centrale avviato alloggio cedesi causa trasferimento. Telefonare 86-788. A1281

In lizza 25 nazioni con 300 giocatori

Comincia oggi a Torino l'olimpiade del bridge

Partono favorite, nella serie maschile, Italia (detentrice del titolo di campione mondiale), Stati Uniti, Svezia e Francia - Il torneo diviso in tre gironi, dai quali usciranno le compagini finaliste - Quattordici squadre partecipano alla gara femminile

La prima olimpiade di bridge a squadre, che ha chiamato a raccolta a Torino gli appassionati di cinque continenti, prenderà le mosse oggi alle 14,30, nella palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino, con la breve cerimonia del giuramento olimpico. Subito dopo, le 25 squadre della serie libera (ma si potrebbe chiamarla «maschile», perchè una sola signora, la fortissima Mrs. Helen Sobel di una delle rappresentative Usa, vi figura iscritta) e le 14 squadre della serie femminile daranno vita alle prime contese, sulla distanza di 40 smazzate per ogni incontro. Da alcuni giorni i trecento giocatori in gara e le centinaia di sostenitori che li hanno accompagnati affollano gli alberghi della città insieme ad una cinquantina di giornalisti specializzati e ad altrettanti delegati delle trenta nazioni rappresentate al congresso mondiale del bridge che si è riunito ieri per la prima volta per rinsaldare la base della giovane Federazione e tracciare i programmi dell'attività futura. Fin dall'alto ieri, presso l'accogliente «Circolo della stampa», aveva avuto luogo un raduno animatissimo di giornalisti (fra essi spiccano i nomi di alcuni dei più famosi tecnici del mondo) e alla presenza dei capitani delle squadre si era svolto, in atmosfera di lieta eccitazione, il sorteggio dei gironi e dei turni di gara. Le squadre della serie femminile si disputeranno la coppa offerta dalla città di Torino in un girone unico all'italiana e per esse pertanto il sorteggio doveva solo stabilire la successione dei turni di gioco: la sorte ha deliberato che l'Italia scenda oggi in campo contro l'Irlanda, per incontrare poi a partire da domani l'Olanda, il Venezuela, il Belgio, e così via. In questo settore non partiamo col favori del pronostico, il quale addita le compagini più solide nella Francia, nell'Inghilterra e nella Danimarca, ma ciò non significa che la squadra di casa — la signora Linetta Fubini e la baronessa Paola Duprè vi rappresentano il bridge torinese — non possa aspirare alle posizioni d'onore.

Per concludere la manifestazione entro termini di durata ragionevoli si è dovuto rinunciare a far disputare un girone unico alla Serie libera e si è provveduto a dividere le 25 squadre presenti in tre gironi, ciascuno dei quali esprimerà dal proprio seno due squadre, che si batteranno nel «girone di ferro» di una durissima giostra finale tra le sei compagini più forti del mondo. L'Italia, chiamata a difendere il suo titolo di campione del mondo, ha avuto una collocazione molto favorevole nel primo girone «verde», dove solo la squadra Usa di Oswald Jacoby e di Samuel Stayman sembra in grado di impegnarla seriamente: le altre squadre del gruppo (Spagna, Islanda, Germania, Australia, Venezuela) sembrano tagliate fuori dalla corsa alle poltrone dei finalisti e solo la sconosciuta rappresentativa del Sud-Africa e la Svezia II potranno far registrare un risultato a sorpresa. Invece il secondo girone «arancione» vedrà in lizza, oltre la sempre autorevole Svezia I, almeno tre compagini di primo piano: la Francia, l'Usa capitanata dal vecchio, espertissimo Fishbein, e l'altra Usa che ha il suo nome di maggior risalto in Charles H. Goren. Una di queste tre squadre dovrà necessariamente soccombere, ma la lotta si preannuncia accanitissima. Infine il terzo girone «rosso» accoglie la più forte delle squadre Usa (Crawford, Silodor, Beker, Kay, Stone, Rapee), la solida Inghilterra, la aggressiva Svizzera, il Brasile (che, dopo la defezione dell'Argentina, si preannuncia come la più temibile formazione sudamericana) e l'incognita della compagine del Canada: anche qui la battaglia si annuncia durissima e incerta.

Comunque, il ricevimento che il Sindaco di Torino offrirà stamane alle 11 a tutti i partecipanti nel salone di Palazzo Madama sarà in certo senso il solenne coronamento dei laboriosi preparativi e delle appassionanti vigilie: tre ore dopo si sarà entrati ormai nel vivo della contesa, che non avrà più un attimo di sosta fino al pomeriggio di venerdì 29, quando sui tabelloni predisposti, chiuso l'ultimo turno eliminatorio, compariranno i nomi delle sei squadre finaliste. Il pubblico degli appassionati, ammesso ad assistere tanto alle giocate dirette quanto alla proiezione commentata di un incontro di speciale rilievo, avrà modo di studiare da vicino tutte le finezze del «più bel gioco del mondo».

Luigi Firpo

Italiani imbattibili nella «dichiarazione»

Chi vincerà? I favoriti, per ora, sono gli italiani. Da tre anni conservano il primato e sembrano imbattibili: marito di due romani, Avarelli e Belladonna, e di un napoletano, Chiaradia, che hanno creato nuovi sistemi di dichiarazione: pare che siano quanto di più perfetto esista in materia.

La squadra italiana è giunta ieri sera a Torino col suo capitano, l'avvocato Perroux, un celebre penalista di Modane. Dei campioni mondiali che strapparono l'anno scorso il titolo agli americani non nella manca che uno, Siniscalco, architetto napoletano. Egli è trattenuto nella sua città per un incidente occorso ad un operaio nel suo cantiere. Gli altri sono tutti presenti: c'è Walter Avarelli, romano, magistrato alla Corte dei Conti e il suo inseparabile compagno di gioco Belladonna, un tipo robusto, coi baffetti. Sono la coppia di giocatori più famosa forse nel mondo. I loro temperamenti si equilibrano e compensano; uno, calmo, freddo, calcolatore: l'altro focoso, irruento.

Poi, c'è Chiaradia, il più vecchio della squadra, così fragile mingo ascetico e distratto (ma non quando gioca) che un colpo di vento un giorno in Olanda se lo portò in mare (è professore di filosofia); e Pietro Forquet, un bel ragazzo di 28 anni, bruno, elegante, atletico. Sono i due unici scapoli della squadra (ma le ragazze hanno occhi solo per Forquet). Gli altri due, Manca e Bianchi, non sono campioni mondiali ma hanno il titolo europeo. Ambedue sui trent'anni; l'uno piccolo, stempiato, con occhiali; l'altro magro, alto, elegante, pare un gentleman inglese.

Come vedete, sono personaggi assai diversi. La passione per il bridge non ha dunque nessun comun denominatore? L'avv. Perroux dice che sì, un comune denominatore c'è: il l'orgoglio: «Sono tutti terribili d'orgoglio. Ed è giocando su questa loro debolezza che sono riuscito a farli stare insieme». Si deve infatti a Perroux se il bridge italiano si è imposto nel mondo. Prima di lui, nessuno era riuscito a temperare il difetto tutto italiano, ma particolarmente sviluppato nei giocatori di bridge: l'eccessivo individualismo.

Hanno degli hobby all'infuori del bridge questi cervelli calcolatori? Avarelli ha l'enigmistica (ma si limita alle parole incrociate), gli altri nessuno. Il bridge assorbe tutte le ore libere dal lavoro e spesso ne toglie alla famiglia. Oltre all'allenamento, occorre approfondire tutta la letteratura bridgistica, più di duecento volumi astrusi quanto trattati di matematica. E poi, il bridge è una passione: «Comincia come un passatempo, diventa un bisogno indomabile», dice Belladonna. «Non c'è tempo per altri svaghi».

l. b.

La Liberazione celebrata da Ferruccio Parri a Ivrea

Ivrea, 22 aprile.

Il sen. Ferruccio Parri ha parlato questa sera al Teatro Giacosa di Ivrea, gremitissimo di pubblico, in occasione delle celebrazioni del quindicesimo anniversario della Liberazione. Presentato dall'ing. Tancredi Aluffi, presidente del Comitato di Liberazione nazionale di Ivrea, l'oratore ha ripercorso le tappe della storia italiana dagli anni successivi dell'avvento del fascismo sino alla spontanea insurrezione popolare che ha dato vita alla luminosa epopea della Resistenza.

Rivolgendosi alle nuove generazioni, il sen. Parri ha affermato che «i giovani, accogliendo il messaggio della Resistenza, devono scegliere una strada autonoma e ricordare la storia vicina del nostro Paese». Dopo essere sottolineato che le idee buone e chiare — nella costante aspirazione alla libertà, alla giustizia, all'eguaglianza per tutti — finiscono per trionfare, l'oratore ha concluso esortando i giovani a prendere viva parte alla vita politica del Paese, ad essere vigilanti, e non concedersi ozii che potrebbero essere pericolosi.

Tragica morte d'una quindicenne di ritorno dal ballo dei coscritti

Erano in sette su una macchina - La vettura sbanda e si capovolge - Da una porta che si apre, la ragazza è scagliata in un canale dove annega - Altri tre feriti

L'auto rovesciata dopo la sciagura e la vittima, Olga Monetto, di quindici anni

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì 22 aprile.

Una festa danzante di coscritti si è conclusa tragicamente la scorsa notte a Sant'Anna di Mondovì. Un'auto, sulla quale erano stipate sette persone — quattro ragazze e tre giovinotti — che dopo l'allegra serata stavano rientrando alle rispettive abitazioni, è uscita fuori strada rovesciandosi sulla riva di un canale. Una delle quattro ragazze, la quindicenne Olga Monetto, residente in frazione Merlo alla cascina Baravet, proiettata nella roggia in piena per le recenti piogge, è stata trascinata per circa due chilometri dalle acque limacciose, annegando; una sua amica, ricoverata in clinica, vi versa in pericolo di vita per gravi lesioni al midollo spinale; una giovane zia della defunta è pure degente in clinica per ferite più leggere, mentre il ventunenne Giovanni Musso, domiciliato a Sant'Anna in via dei Mazzucco, che era al volante dell'automezzo, è stato ricoverato all'ospedale per lesioni fortunatamente non gravi; gli altri tre sono rimasti illesi.

Ieri sera, un gruppo di ventenni della frazione di Sant'Anna, per festeggiare l'avvenuta visita di leva, aveva organizzato insieme ad alcuni amici più anziani un trattenimento danzante: la festa si era svolta nella cascina del mezzadro del deputato democristiano Dardanelli, nipote del senatore; ragazzi e ragazze avevano ballato in allegria fin verso mezzanotte, ora in cui la riunione aveva cominciato a sciogliersi. Il Musso, che è camionista presso la ditta autotrasporti Orsiglia di Mondovì, e che alle due avrebbe dovuto mettersi in marcia per Genova alla guida di un autotreno, aveva noleggiato una «1100-103» dal garagista Bocca di Mondovì: il giovane si offrì pertanto di accompagnare a casa le ragazze che abitavano più lontane e i loro cavalieri.

La sciagura è avvenuta sulla provinciale per Cuneo, poco più di un chilometro dall'abitato di Pogliola, e nessun testimone vi ha assistito: sulla scorta di quanto hanno dichiarato i protagonisti del pauroso incidente, la velocità dell'auto oscillava sui 70-80 chilometri orari; probabilmente il Musso è stato colto da malore, o qualche movimento inavvertito di chi sedeva al suo fianco — occorre infatti tener presente che nel sedile anteriore si trovavano tre persone — gli è stato d'ostacolo nella guida.

Sta di fatto che la macchina, sbucata da una leggera curva, abbandava violentemente a sinistra, poi a destra, sfiorando ben tre paracarri di seguito e quindi, uscita oltre la carreggiata, ribaltava su se stessa arrestandosi sulle ruote in aria sull'orlo del canale Brobbio che alimenta la centrale idro-elettrica di Breolungi. La Monetto, che era seduta sul sedile posteriore fra la zia Angela Baravalle di 19 anni — residente anch'essa alla cascina Baravet — e uno degli accompagnatori, veniva scaraventata fuori dalla macchina finendo nel canale e annegando. Un'automobile di passaggio trasportava d'urgenza la Crosetti e la Baravalle alla clinica Mondo; alla prima i sanitari hanno riscontrato la frattura della colonna vertebrale e stato generale di «choc», per cui la prognosi è riservatissima e le speranze di guarigione sono minime. Come già detto gli altri — la diciannovenne Rita Dotta residente in frazione Merlo, il diciottenne Guido Veglia, domiciliato a Sant'Anna e il ventenne Giuseppe Ghiglia della frazione Pogliola — sono rimasti incolumi. La Crosetti, che giace immobile fra la vita e la morte, avrebbe dovuto sposarsi nella prossima estate.

n. m.

Clamoroso epilogo di una vertenza in corso da oltre quattro mesi

Il prefetto denuncia una società che non paga i dipendenti da Natale

L'accusa: «associazione a delinquere e altro» - Gli industriali avrebbero speso miliardi ottenuti dalla Regione per rimodernare gli impianti - Intanto mille minatori lavorano senza mai ricevere un soldo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 22 aprile.

Il dott. Santino Sganga, prefetto di Caltanissetta, ha inoltrato all'autorità giudiziaria un dettagliato rapporto che nelle sue conclusioni denuncia «per associazione a delinquere e altro» la Società Val Salso, la cui gestione si estende a parecchie miniere dell'Agrigentino e del Nisseno, tra cui la «Trabia Tallarita». Se non andiamo errati, tale procedura non ha precedenti nella regione siciliana. La denuncia, a quanto è dato di sapere, sarebbe stata provocata dalla mancata corresponsione dei salari fin dal dicembre scorso a circa mille minatori dipendenti dalla società.

Già alla vigilia di Natale, i minatori della Val Salso si erano visti a trovare nelle identiche attuali disagiate condizioni, ma allora in seguito a un intervento delle organizzazioni sindacali e delle autorità, riuscirono ad ottenere una parte dello spettante maturato. Oggi la situazione si è riproposta in termini più pesanti e l'economia dei due centri di Riesi e Sommatino risente gravemente della ritardata corresponsione dei salari.

La Val Salso è la più importante società per azioni di Sicilia nel settore minerario e riunisce alcuni fra i più produttivi complessi solfiferi delle province di Agrigento e Caltanissetta. Nel Nisseno, in particolare, ha il controllo della miniera «Trabia Tallarita» situata a metà strada tra i centri di Riesi e Sommatino, che dall'attività del giacimento solfifero traggono la principale fonte di vita. La decisione del prefetto Sganga va ricercata negli ultimi avvenimenti registrati alla «Trabia Tallarita». Va rilevato subito che l'azione del prefetto di Caltanissetta è seguita a una accurata indagine. Da ben quattro mesi, circa mille minatori della «Trabia Tallarita» hanno vanamente atteso la corresponsione del saldo dei salari. Una settimana prima delle festività pasquali — risultate un'altra volta inutili le proteste — gli operai decidevano in massa di scendere in sciopero nella speranza che, bloccando con l'astensione dal lavoro l'attività all'interno e all'esterno del grosso complesso solfifero, la Val Salso si convincesse ad effettuare prontamente il pagamento di almeno un congruo acconto ad ognuno dei suoi dipendenti. Non poche sono state le manifestazioni di malumore registrate nel corso dello sciopero. Alcune di esse hanno sortamente preoccupato le autorità di polizia e richiesto l'intervento diretto dello stesso prefetto Sganga. Sono stati mobilitati e inviati continuamente a Riesi, Sommatino e nei pressi della miniera stessa, rilevanti nuclei di forze armate composti da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Per fortuna non sono accaduti incidenti.

Lo sciopero è continuato fra continua tuttavia, ma la posizione degli amministratori della Val Salso non è cambiata. I responsabili della società, infatti, si sono giustificati proclamando che non si dispone di fondi per corrispondere gli acconti, perchè le possibilità di bilancio erano tali da non consentire il benchè minimo sforzo.

Non sono stati resi noti i particolari contenuti nel rapporto di denuncia per «associazione a delinquere e altro», che già si trova nelle mani della magistratura.

La Val Salso avrebbe usufruito di buona parte dei dodici miliardi previsti dal piano di rotazione per la riorganizzazioni strutturali delle miniere siciliane. La Val Salso avrebbe inoltre presentato alla Regione un progetto regolarmente finanziato di oltre sette miliardi, che si sarebbero dovuti utilizzare per rammodernare gli impianti d'estrazione e che invece, per quanto è stato dato sapere, sono stati spesi in parte per decurtare le gravi passività della società e in parte investiti diversamente. La denuncia presentata dal prefetto di Caltanissetta — è evidente — si riferisce a questo diverso impiego delle somme. Si tratterebbe, in conclusione, di malversazioni ai danni di centinaia di zolfatari e delle loro famiglie.

I dirigenti della società «Val Salso», che ha sede in piazza Mameli a Palermo — interpellati dal redattore di una agenzia — hanno smentito la notizia secondo la quale la società avrebbe stornato finanziamenti avuti dal Fondo di rotazione, che la Regione ha istituito con recente legge.

f. d.

Ballerino arrestato a Pinerolo per aver «rapito» una minorenne

La ragazza era scomparsa da cinque giorni dalla sua casa a Torino - L'uomo denunciato dalla moglie che ha diciassette anni, costretta a vivere con la coppia

Giuseppe Ignazio Bellia, di 29 anni, arrestato per concubinato e la moglie, Franca Pellissero, di 17 anni

Pinerolo, 22 aprile.

(g. m.) I carabinieri hanno arrestato un siciliano assai noto nei ritrovi notturni di Torino dove da qualche anno si esibisce come ballerino, Giuseppe Ignazio Bellia di 29 anni, abitante nel vecchio castello dei Principi d'Acaja a Pinerolo. L'accusa è di ratto consensuale di minorenne, di concubinato, ed altre più gravi responsabilità potrebbero emergere dall'inchiesta, che ha messo in luce una sordida e penosa vicenda.

A chiedere l'intervento dell'autorità è stata la moglie, Franca Pellissero di 17 anni, una giovane cameriera che il Bellia conobbe in una sala da ballo quando essa aveva poco più di 15 anni e che poi sarebbe stato obbligato a sposare sotto le minaccie di noie giudiziarie per seduzione di minorenne. Franca Pellissero, madre di un bimbo che ora ha due mesi, si è recata piangendo dai carabinieri e ha narrato che da parecchi giorni era costretta a vivere in una ripugnante condizione di *menage* a tre, insieme con il marito e un'altra ragazzina da lui raccolta chissà dove, in qualche locale.

I militi effettuavano una sorpresa nell'abitazione del Bellia, trovandolo in compagnia della quindicenne Jole Bonardi, nativa di Bra, cameriera presso una famiglia domiciliata a Torino in corso Duca degli Abruzzi 108. La ragazza, risultava scomparsa dalla casa dei padroni dal 17 aprile corrente e fonogrammi di ricerche erano stati spediti in tutto il Piemonte.

La storia di questa seconda vittima del Bellia è triste. Poco curata dalla madre, andò a servizio presso privati. Ultimamente conobbe il ballerino-assicuratore Bellia in un bar. Dopo i primi approcci, egli la convinse a seguirlo a casa sua a Pinerolo, promettendole un guadagno assai superiore.

Ora la sventurata ragazza è stata riaccompagnata a Torino e portata alle carceri dei minorenni anche lei sotto la accusa di concubinato.

Il tabaccaio ucciso a Milano

Il presunto assassino ritratta la confessione

Milano, 22 aprile.

Alfredo Bonazzi, il pregiudicato ritenuto dalla polizia l'autore del delitto nella tabaccheria di viale Zara 115, dove la mattina del 3 aprile scorso venne ucciso il proprietario Giuseppe Pellegrini di 75 anni, ha ritrattato davanti al magistrato la sua confessione: il detenuto, non solo ha rifiutato il suo alibi non ha fatto anche il nome di chi, secondo lui, potrebbe essere l'assassino.

Il giudice istruttore dottor Mati, il magistrato che segue nel carcere di San Vittore, dove il Bonazzi si trova rinchiuso da qualche giorno, ha raccolto le dichiarazioni del pregiudicato, ha dato ordine che in uno dei prossimi giorni venga effettuato il sopraluogo nella tragica tabaccheria e sia rintracciato l'uomo indicato dal Bonazzi. Il dottor Amati non ha voluto fare alcuna dichiarazione alla stampa: si sa, però, che Alfredo Bonazzi ha fornito al magistrato il nome e cognome del presunto assassino dichiarando però di non conoscerne attualmente il recapito.

Costructa lavatrice automatica col programma di lavaggio di 75 minuti

Voi stessi prestabilite il programma del ciclo di lavaggio: durata e temperatura dell'acqua - poi Constructa fa tutto da sè... anche senza sorveglianza.

Constructa dedica alla vostra biancheria tutto il tempo necessario, senza premura, ma delicatamente lava la biancheria anche fine e gli indumenti colorati.

Voi potete occuparvi d'altro. Constructa vi entusiasmerà.

Prezzo L. 295.000.-

Alcuni vantaggi della Constructa

- è completamente automatica
- l'acqua si riscalda e si raffredda progressivamente e alla temperatura da voi voluta
- non richiede scaldabagno
- i movimenti sono lenti e delicati ma efficaci
- tutte le parti a contatto con la biancheria sono in acciaio inossidabile
- efficace servizio d'assistenza

Con questo dispositivo

Constructa

In 75 minuti fa tutto automaticamente: mette a bagno - lava - scioglie e centrifuga più volte.

Constructa

Chiedete prospetti alla Foker Bolzano Casella Postale 21

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE

TORINO:	Agliata Gaetano	Corso Cairoli 1	TORINO:	Gino Manetti	Via S. Tomaso 32
»	Alessio Alberto	Via Giamporari 6	»	Mannucci	Via G. Battista 3
»	Grisoo Michele	Corso Vitt. Eman. 35	BIELLA:	Chiesi Guido	Via Aldabene 7
»	Gusa Nova	Largo Orbassano 26	NOVARA:	Pidello & Malvisi	Corso Mazzini 10
»	Orua Giuseppe	Via Nizza 287	VERCELLI:	Belli Italo	Corso Palestro 5
»	Garner	Via Po 20	CUNEO:	Rocca	Corso Nizza 2

mantiene perfettamente la cottura

100 lire il pacco

Di alta resa perchè prodotta soltanto con semola di grano duro.
Mantiene perfettamente la cottura.
Potete scegliere tra 62 formati.

Pasta Raffinata

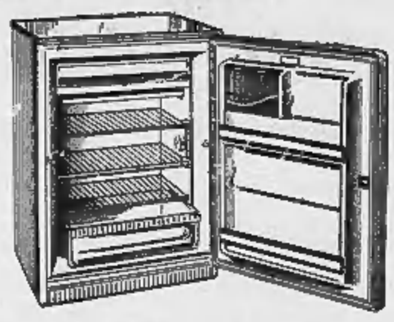
BUITONI

la Regina della mensa

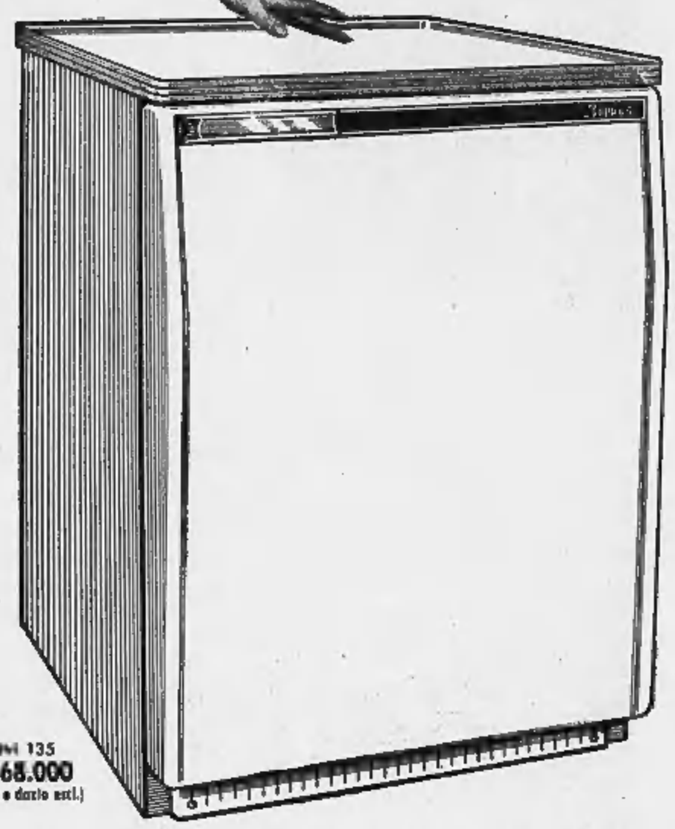
Nuovo sensazionale progresso

al servizio della padrona di casa

RECORD



il frigorifero-tavolo di uso universale, con l'interno di acciaio smaltato

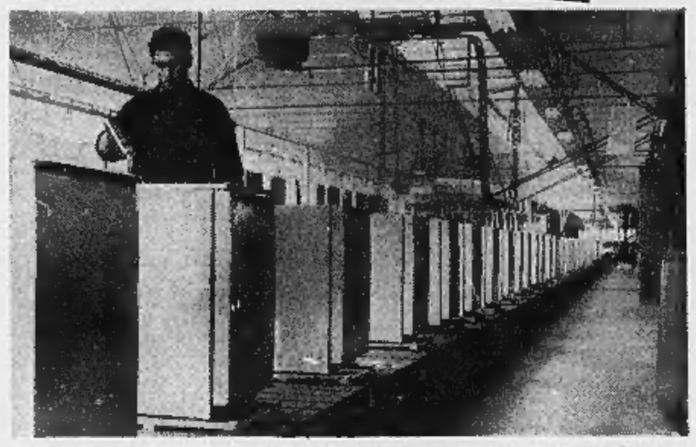


Zoppas, produttrice del famoso frigorifero «Fuoriserie 60», presenta il suo ultimo capolavoro: «Zoppas-Record».

Con questo gioiello la Zoppas dà a tutti la possibilità di avere in casa un frigorifero.

Per la donna sola e per lo scapolo, per le famiglie appena nascenti e per quelle che vogliono un frigorifero di proporzioni ridotte o addirittura un secondo frigorifero, «Zoppas-Record» è quello che occorre... l'ideale!

Per nulla ingombrante, essenzializzato, elegantissimo ed eterno, grazie alla cella di acciaio smaltato, «Zoppas-Record» entra dovunque, sta bene dappertutto e... costa soltanto L. 68.000.



L'imponente catena di montaggio di questa grande Casa italiana, che permette la produzione di due frigoriferi al minuto, ha consentito di introdurre sul mercato un frigorifero universale ad un prezzo utilitario.

Tutti i frigoriferi Zoppas hanno ottenuto l'ambito riconoscimento del Marchio Italiano di Qualità (Consiglio Nazionale delle Ricerche) che ne garantisce la capacità e la funzionalità.

Mod. 135
L. 68.000
(I.G.E. e dazio escl.)

SIRPI

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA signorile 19 vani 8 ingressi, 20.500.000, alloggi moderni 1.150.000-3.200.000 cauz. Telefon. 42-880, 703-649 ore pasti. 297

ecco il rimedio

Per alleviare la sofferenza immergete i vostri piedi in un bagno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). Quest'acqua lattiginosa calma il dolore, diminuisce il gonfiore. I calli, placati e ammorbiditi, si estirpano in seguito più facilmente. Questa sera un bagno ai Saltrati Rodell... domani camminerete senza soffrire. In tutte le farmacie. Prezzo modico. A.C.I.S. 783 - MILANO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 887-760 - TORINO

CASA veramente signorile, 34 camere, zona Parella, vendo. Telefon. 858-900

BASCINA 13 giornate villa signorile 40 km. Torino blocchi 6.500.000. Racca, telef. 527-058. A1227

BASETTA giardino 30 km. Torino svendo 500.000. Castelgno, S. Ottavio 47.

CASETTA 7 camere, cantina vasto terreno 30 km. da Torino vendesi 4 milioni 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A34686

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione alberati (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiori entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini Re Umberto 6. 208

CERCASI impresa edile per costruire villini Beltrando, XX Settembre 3, telefono 53-912. 245

CHIVASSO vendesi terreno metri 14.000, fabbricato civile o industriale su strada statale. Telef. 48-578. 304

CISBARIO, 5.800.000 alloggio signorile 3 camere cucina secondo piano. Telefonare 767-514. 20138

COMPRO casetta con giardino 3-4 camere e servizi, preferibile zona Francia massimo 4 milioni. Telefonare 705-860 ore pasti. A34485

CORSO Emilia vendonsi ultimi negozi alloggi due camere tinello servizi terrazzo. Telefonare 775-889 ore pasti. A1059

CORSO Francia vendo alloggio 3 camere cucina servizi, 4.200.000. Telefonare ore pasti 751-842. A1099

CORSO Marconi 31 bis vendonsi affittansi ultimi 2 negozi, magazzino 300 mq. nuovi lusso. Telefonare ore pasti 651-280. Visto sabato martedì pomeriggio. 340

CORSO Peschiera 300, palazzo signorile, panoramico soleggiatissimo, vendonsi alloggi da 3 a 8 camere grandi saloni. Rifinitura accurata. A31558

COSTRUTTORE ultimazione importante casegiato ipotecherebbe fino 60.000.000 acquisto terreno semicentrale Torino. Pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-383. 331

COSTRUTTORE vende case moderne reddizie, ottime zone. Telef. 774-686.

DIANO Marina, S. Bartolomeo alloggetti, camera, tinello, cucinino, ascensore, 30 metri dal mare, vendonsi 1.000.000 mitico. Telefonare 697-840, 698-052.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alberghi, negozi, fabbricati, case Francia, Mongrenevro. Telefonare 774-686.

DOTTORE acquista casa semicentrale Torino preferibilmente zona corso Francia. Si sovvenzione, Sovietica. Pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telefono 47-387. 331

ESPATRIANDO svendo villetta precollinare e altro alloggio maggior offerente. Telefonare 873-019. A35582

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. 527-687.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-599, 53-591. 21477

GRAN Madre locale nuovo garage ultimo ingresso numerosi mq. 250 vendesi telefonare 54-095. A35181

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 2741

IMPONENTE abbinamento finanziario edilizio civile e industriale, ens mono facilitazioni fondiarie, cerca terreni e aree fabbricabili. Eccellenti condizioni di pronto realizzo. Riservatezza assoluta. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino».

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 camere, Mongrenevro 132, telefonare 758-772. A35986

IMPRESA vende direttamente appartamenti una due camere, tinello, cucinotto pronti giugno via Mongrenevro 262 bis capolinea tram 3 massima facilitazione pagamento. Rivolgersi pomeriggio sul posto. Telef. 793-067. A34965

IMPRESA vende direttamente bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere, Cibrario, piazza Peretti. Telefonare 755-772. A25027

ITALCASE c. Teresa 3 vende in via Giolitti 5 (Borgata Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19 39

ITALCASE S. Teresa 3, vende in via Arona 8 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comfortes moderni pronti subito. Larghe facilitazioni pagamento, rate pari affitto. Cantiere ore 9-18. 39

MAGAZZINI spaziosi riscaldatissimi impresa vende. Via Balme 47. Tel. 761-490.

MURI angolari redditio 9% nuova costruzione abbisognando svendo. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 379

MURI negozio centrale servizi L. 200.000 reddito 8.50%. Casalegno, S. Ottavio 47.

NEGOZI trimoggianti importante complesso case popolari INA, adatti tutti generi, vendonsi, affittansi. Pomeriggio, corso Siracusa 57. 3134

NEGOZIO con alloggio vendo affitto. Via Lodi 5. Telefonare 42-720 6

OTTOCENTOMILA per camera vendo alloggi 6 camere casa nuova, garages, giardino, terrazzo, Telef. 276-051.

PIAZZA Rivoli vendesi 2.400.000 alloggetto camera tinello tutti servizi. Telefonare 519-770, 46

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23167

PRIVATE vende casa semicollinare 80 camere annessi 6000 mq. giardino frutteto splendida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 67

PRIVATO vendo alloggio camera tinello servizi 1.800.000, Aeronautica Telefonare 795-249. A35603

PRIVATO vende due lotti terreno mq. 400 progetto approvato cento metri dal corso Casale, borgata Pescatori. Telefonare 889-579. A35288

PRIVATO svende realizza casa 21 camere, nuova costruzione buon reddito adiacenze corso Francia, Regina Margherita. Tel. 857-698. 50

PROGETTATE nostro alloggio nel cantiere della immobiliare Boulard, Mirafiori, rateazioni pari affitto. Prenotazione cantiere via Bardonecchia ang. via Boulard. Telef. 383-037. A35594

RIVOLI corso Adua vicinanze corso Susa vendo terreno pianeggiante mq. 2500. Telefonare 95-425, 963-106 ore pasti.

SALICE d'Ulzio, in nuova signorile palazzina condominiale vendesi confortevole appartamentino 6 mezzo vani, servizi compresi, impianto riscaldamento ed acqua calda centralizzato, ascensore, cantinetta, garage. Scrivere: cassetta 1454 C. Sip, Genova. 23894

SANREMO privato vende alloggio 3 camere, servizi terrazzo prendato ogni confort in piccolo condominio zona verde adiacente Imperatrice. Richiesta 7 milioni 500.000. Telefonare ore pasti 372-092. A34619

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Ilma, Sanremo. 21791

SIGNORILI alloggi e negozi grandi e piccoli, comfort moderni, ampi terrazzi, soleggiati, multipli, rateazioni pari affitto. Presentazione cantiere via Bardonecchia ang. via Boulard. Telef. 383-917.

SOCIETA p.a. vende terreno mq. 3500 circa, su via Buenarroti, compreso tra il numero civico 27-107, fronte metri 40, profondità 95 circa. Telefonare 765-462, 293-118. A35596

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali ottimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000-20.000. Telefonare 659-079, 683-228.

TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrera 88, Pontevecchio, Taiocchi. Telef. 528-687.

TERRENO bellissimo, panoramico, fronte strada asfaltata Ermeo-Pereto, fermata autobus, vendesi, Giovo, corso Moncalieri 178. A1248

TERRENO cascine Vica 4000 mq. vendo adatto villa, costruzione industriale, bloccasi 4.800.000. Uffici Cavour 28. Telefonare 565-282. 141

TERRENO fronteggiante corso, S. Ilta permesso costruzione 30 camere, cedesi contro pagamento locali. Tel. 688-900

TERRENO irriguo quattro giornate 3 km. Torino sicuro immediate sviluppo industriale vendesi, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A33444

TERRENO mq. 750 industrialissimo cilletta, corso Casale, 3.000.000. Telef. 695-429.

TERRENO zona Lucento permesso costruzione 70-100-102 vendesi con facilitazioni pagamento. Telef. 511-648

ULTIMI alloggi in casa signorile impresa vende 2-3 camere, tinello, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Tel 761-490.

VENDESI casa sito camere terreno a vigneto 200 tavole pianeggiante, fabbricabile. Posizione panoramica a Guarene d'Alba. Acqua, comforts moderni, comodo pullman. Scrivere Publi-Rio, casella postale 39, Alba. 23742

VENDESI vicinanze Pinin Farina piccoli grandi letti industriali progetti approvati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino». A35885

VENDESI casa zona Moncalieri 28 camere, 200 m. coperto 900 m. terreno. Facilitazioni pagamento. Tel. 697-401.

VENDESI vicinanze nuovo ospedale bellissimo soleggiato alloggio cinque vani servizi garage. Telef. 284-825. A35315

VENDESI villetta con garage e terreno. Telefonare 384-092 ore pasti. A1135

VENDO alloggio 3 camere, via Nicola Fabrizi 6, Rivalgersi portineria visibile dalle 14 alle 16. A35216

VENDO o affitto casa rustica 10 chilometri Torino. Telef. 692.

VENDONSI affittansi ampi negozi grandioso pronti subito. Motivo facilitazioni pagamento, via Rossini angolo via S. Giulia. Telefonare 650-070

VIA De Sanctis 105 (Vecchi Unica) comodità tramviarie impresa vende direttamente appartamenti una due camere, con cucinotto. Finitissimi consegna ottobre mutuo massima facilitazioni pagamento. Informazioni pomeriggio sul posto. Telefonare 793-067. A34964

VIA Stura 291 casa nuova costruzione vendesi negozio e alloggio affittati reddito 7%. Telefonare 30-310. 292

VICINISSIMO piazza Castello alloggio piano rialzato adatto ufficio cinque camere vendesi. Telefonare 54-687. A33442

VILLA padronale caratteristica 10 km. Torino parco dipendenza garage vendesi esclusi [illegible] 25.000.000. Telefonare 44-365. A35219

VILLA periferia Rivoli, due alloggi uniti, classicone garage termosifone giardino, telefono. Scrivere Ostino, S. Dalmazzo 6, Torino. A1089

VILLA signorile nuova, corso Moncalieri, vani 6, tripli servizi, salone 80 mq., ex-rage, giardino, vendesi condizioni pagamento. Telefonare 81-068. A34390

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolg. cantiere. Strada Alberoni 18.

VILLETTA signorile 6 camere, servizi Torino espropriazione vende Bazzi. Telefonare 50-791. 20482

50.000 mensili, acquisterei, senza anticipo, alloggio 2 camere servizi, nuova costruzione, zona adiacenze Molinette. Telefonare 607-534. A35285

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI acquisiare od affittare locali industriali. Offrire, Boccherini 9. Telefonare 558-978. 367

DERCASI alloggetto camera cucina servizi zona barriera Casale, Francia, Piacchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A36161

CERCASI magazzino 600-700 mq. permettente movimento autocarri zona doganale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A36050

CERCASI massimo luglio-agosto locale terreno mq. 200-360. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando. Telefonare Telefono 46-411. A33864

CERCO alloggio 4 centrale con permesso autofficio. Telefonare 554-572.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio [illegible], barriera [illegible], Vittoria. Telefonare 53-640. A35378

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi garage Campidoglio, Parella, Telefonare 751-724. A34485

DONNA sola cerca alloggio in cambio pulizia scale. Telefonare pomeriggio 274-084. A33616

GEOMETRA cerca alloggio 2-3 camere, tinello, cucinino, libera primo luglio. Preferibilmente zona Santa Rita, Crocetta. Telefonare 382-484. A36189

LOCALE 300-1000 mq. adatto [illegible] meccanico, zona Aurora, [illegible] Milano cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2940 — Torino». A33443

PENSIONATA statale cerca camera cucina termosifone piani Campidoglio, Tarditi, Telesio 7-4. A35572

SIGNORA sola cerca camera vuota o ammobiliata con o senza cucina, comodità, zona S. Salvario, Valentino, Molinette. Telefonare 60-164. A36196

SOLO cerca camera cucina con tranquilla. Molna, via Priocca 20.

TORINESI cercano signo 2 camere servizi zona Crocetta terma centrale ascensore. Telefonare [illegible].

ZONA Lingotto, Nichelino, [illegible], Trofarello cercasi in affitto ampio magazzino asciutto, comodità accesso. Indicare località, superficie, emolumenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A35027

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000, 15.000, [illegible], 25.000 alloggi semicentrali periferici. Tel. 53-067.

A 12.000, 15.000, 20.000 abbiamo alloggi Arsenale 42. Telefonare 579-926.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 13.000 [illegible], 20.000. Sacchi 34, Tel. 48-411.

ADIACENZE Porta Palazzo affittansi nuovi negozi retro, terreno centrale, riunibili, laboratori silenziosi magazzini grossisti tutti servizi, sosta auto. Telefonare 30-681 ore pasti. A35090

AFFITTANSI alloggi una [illegible] tinello servizi; due camere tinello servizi, borgata Parella. Telef. 611-834.

AFFITTANSI ampi negozi pronti subito via San Secondo 91-93 Torino prezzi mitissimi. Telefonare 651-433. 394

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 590-058. 94

AFFITTANSI locali uso ufficio, corso Siccardi 6, nuova costruzione. Tel. 40-388 mattino ufficio. A35041

AFFITTASI alloggio quattro camere, entrata, cucina termobagno ascensore su corso pressi largo Orbassano 26.500 mensili. Telefonare 680-081. A1001

AFFITTASI centralissimo alloggio due saloni artistici, 3 camere, servizi, termo, via Piave 3. Telefonare 47-115.

AFFITTASI locale mq. 60 fronte via. Telefonare 276-632, ore 11

AFFITTASI magazzino con ufficio mq. 45 [illegible], corso Bernini. Telefonare 357-326. A36192

AFFITTASI negozio ampio retro ultima posizione, via Chiesa della Salute. Telefonare 293-159. A35322

AFFITTASI negozio con retro e servizi zona piazza Statuto Bernini, 25.000. Telefonare 741-611. A36182

AFFITTASI locale nuovo mq. 250 zona Forlino. Telefonare 289-633 A1235

AFFITTASI negozio e magazzini adatti esposizione, deposito merci, laboratori mq. 250 circa, zona Chieta [illegible]. Trattasi direttamente. Telef. 530-406, 28-700.

AFFITTASI nuovo negozio alloggio servizi qualsiasi uso, Onorato Vigliani. Telefonare 598-387. A35342

AFFITTASI Piazza Adriano (Boringhieri) locali uffici mq. 250 piano rialzato magazzino seminterrato mq. 450. Telefonare 783-367. A33545

AFFITTASI via Baretti due camere, cucinotto 13.000 senza termo, bagno, gabinetto esterno, libero maggio. Tel. 695-743.

AFFITTASI 3 camere 8000, corso Francia, libera subito. Telefonare 772-546.

AFFITTIAMO locale metri 300 via Cibrario uffici magazzini. Tel. 694-105.

AFFITTO gratis 20 km. zona villeggiatura adatto pensionati, Tel. 853-282.

AFFITTO locale mq. 22 laboratorio forza. Telefonare 380-706 dopo pranzo.

AFFITTO qualunque uso mille [illegible] terreno circa periferia Torino. Tel. [illegible].

ALLOGGI [illegible] 1-2 [illegible] tinello cucinino bagno affittansi. Corso Peschiera 63-65. A1238

ALLOGGIO 4 camere cucina bagno quinto piano, 23.000 mensili. Porta Nuova. Telefonare 680-502. A1112

AMMOBILIATO affittasi alloggetto. Esigonsi referenze. Tel. 282-794 ore 15-18.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, rapidi trasporti, prezzi modici. Avetta. Telefonare 80-062. 158

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni imbottiti, garanzie. Tel. 373-558, Consu.

AUTOTRASLOCHI [illegible] settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-088. 328

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732 Cigolari. T4481

BERNARDINO Galliari 16 bis, affittansi alloggi 4 camere doppi servizi, palazzo signorilissimo. Telefonare 44-447.

CENTRALI, affitto 2 camere, saloon, cucina termo bagno. Tel. 651-047.

LOCALI con cortile adatti officina, depositi, corrieri affittasi. Tel. 553-975.

LOCALI piano terreno uso uffici magazzini bellissimi centralissimi mq. 350 circa affittansi. Telefonare 96-211.

NEGOZIO angolare 3-4-5 vetrine affittasi S. Paolo. Telef. 753-731. A35635

PARACCI Statuto cedesi 4 vani ammobiliati permesso subaffitto. Tel. 85-306 ore 16-18. A1092

PROPRIETARIO [illegible] via Belmonte terzo piano alloggio 3 camere cucina gabinetto bagno, senza riscaldamento. Telefonare 594-600. 371

S. RITA affittasi nuovo locale industriale, adatto magazzino, industria non rumorosa di mq. 800 o 1000 coperti. Telefonare 303-823. A35040

SAN Secondo 62 affittasi alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Tel. 595-651

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, Telefono 60-064. 12342

VIA Arsenale affittasi magazzino mq. 90 interrato sanissimo. Telefonare 60-907.

VILLETTA zona Mirafiori 2 alloggi 3-4 vani servizi ampio scantinato, giardino, garage, affittasi. Telefonare 680-812.

VITTORIO Emanuele 98 alloggio signorile 3 camere servizi, affittasi subito. Telefonare 512-085. 118

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Depositasi elegante appartamentino ammobiliato, agosto-settembre ed mesi invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino».

ALASSIO affitto appartamento ammobiliato centrale vista mare 6 locali doppi servizi. Telef. 761-963, 280

OCHIUCI anziani cercano estate alloggio precollinare [illegible] Torino. Telefonare 891-830. A34470

ALASSIO Milanesina, trasferita in via Diaz, costruzione modernissima, offre soggiorno ideale per tranquillità, vista mare, panoramica, ottimo trattamento.

DIANO Marina ottima posizione vendesi affittasi tre camere, servizi. Telefonare Torino 882-573 o rivolgersi Diano-Pozzo, via Leonardo da Vinci. A35539

LAIGUEGLIA affittasi alloggio sul [illegible]. Telef. 772-656. A35279

RAPALLO affittasi ammobiliato vicinissimo mare camera, tinello servizi, casa nuova. Telefonare [illegible]. A35590

(Continua a pag. 10)

Concorso BIC

ha vinto
la Fiat 600
estratta a sorte
mercoledì 20-4-60
il Sig. CAVAZZANI FERRUCCIO
Via Luzzatti, 32 - VERONA

vita con la Silette

Il primo incontro con la fotografia è un'occasione meravigliosa: la fotocamera 24 x 36 AGFA SILETTE. Col luminoso obiettivo Agfa Agnar 3,5, al prezzo di lire

12.500

compresa la nuova speciale borsa pronto a chiusura lampo.

mobili LA MOBILIARE
VIA BELLEZIA 19 TORINO
FACILITAZIONI

DAL 25 APRILE AL 3 MAGGIO

esposizione e vendita di biancheria

BEMBERG e ORTALION

nei seguenti negozi:

JULI BRACCO
CORSO VITTORIO EMANUELE 68
CORSO MATTEOTTI 5

SANFER
VIA PIETRO MICCA 4
VIA ROMA 365
VIA DANTE DI NANNI 90

TADDEI LUIGI
PIAZZA CARLO FELICE 22
VIA PIETRO MICCA 20

Sarà offerto un grazioso omaggio agli acquirenti

CRONACHE DELLO SPORT

Una difficile trasferta per la capolista del campionato di calcio

L'Inter affronta domani la Juventus in una polemica partita del prestigio

I nerazzurri non hanno interessi in classifica - A Milano vorranno però dimostrare il loro valore e cercare una rivincita della movimentata gara di Torino - Poche speranze per l'Alessandria a Napoli - In serie B i granata contro la Triestina - Novara-Cagliari per la salvezza

Le speranze della Fiorentina di fermare la Juventus riposano ora sulle squadre milanesi. Domani la Juventus andrà a San Siro contro l'Inter; alla terza domenica susseguente verrà a Torino il Milan. Prima di questo secondo incontro la Juventus riceverà l'Udinese e dovrà andare a Roma contro i giallorossi mentre la Fiorentina farà la trasferta di Padova e riceverà la Spal. Il giorno di Juventus-Milan la squadra viola sarà a Marassi contro la Sampdoria. Questo il quadro delle partite per lo scudetto nella domenica immediata, e si è trascurato il Milan perchè non sembra, coi suoi sei punti di distacco, che possa ancora cantare possibilità serie di conservare il titolo.

La partita di domani è uno dei capisaldi di questa lotta impegnata dalla Juventus per detronizzare il Milan e rientrare in possesso dello scudetto che già fu suo nell'annata precedente. La situazione dell'Inter è nota. Essa non vince da due mesi, e cioè dal 21 febbraio scorso, giorno in cui battè la Lazio a Roma per due a zero. Poi na infilato una serie sfavorevole. Nelle sette partite che seguirono, tre delle quali disputate sul proprio campo (e si potrebbe dir quattro contando anche il derby col Milan) non ha raccolto che tre punti. E' intervenuto in questo periodo il cambio dell'allenatore, perchè qualcosa si deve pur fare specialmente quando non si sa più che cosa fare, ed ora tifosi e dirigenti sperano che con la guida di Cappelli, un uomo di valore che aveva armai abbandonato tal genere di lavoro, la squadra possa avere quell'impennata che almeno le consenta di svolgere un finale di campionato degno del suo nome.

Beninteso, non è più per l'Inter una questione di classifica, ma casa anela di poter ricuperare, se non altro, i punti perduti in modo da concludere il campionato nel gruppo delle altre tre grandi. La partita di domani offre all'Inter l'occasione di riabilitarsi davanti ai suoi tifosi. Lotta non più per la classifica ma per il suo prestigio. Certamente l'Inter, pur essendo soggetta a sbalzi di rendimento talvolta inspiegabili, vale di più del modesto posto che ora occupa e ne farà l'esperienza la Juventus. Se vincono i bianconeri nessuno farà colpa ai nerazzurri della sconfitta, se sono invece questi ultimi a vincere allora la situazione può cambiare. I pericoli sono, insomma, solamente per la Juventus, la quale non ha fortunatamente problemi di formazione, ma ha però lo svantaggio di essere l'ambito bersaglio di tutti. Chi la batte fa barilotto. Anche il gioco della Juventus va un po' secondo l'estro, sia pure un estro in certe giornate portentoso. A volte inciampa, a volte straripa. I nerazzurri che vogliono una rivincita per la famosa partita di Torino con l'incidente Invernizzi-Lo Bello, cercheranno di portare i bianconeri fuori dal loro binario, di provocare quello che si chiama ora il tourbillon con la bagarre. Si tratterà di non perdere la strada nel vino.

Possiamo sorvolare su Roma-Atalanta, Lanerossi-Bologna, Spal-Sampdoria. Tutti gli altri incontri toccano il settore di coda della classifica. Sei squadre sono ancora in pericolo di retrocessione e una sola appare condannata: quella genoana. Per il resto decideranno le sette giornate che restano da giocare. Poche le speranze dell'Alessandria a Napoli, pur se riavrà Rivera e anche se la squadra azzurra è già stata battuta cinque volte sul suo terreno. Ma questo è il periodo in cui il fattore campo si fa crudamente sentire. Nulla da fare anche per la Lazio sul campo della Fiorentina che erori non ne farà più, pur tenendo presente che i viola da due domeniche non segnano avendo fatto indigestione a Palermo. La partita Genoa-Padova non [illegible] più, a nostro avviso, modificare la situazione dei rossoblù, qualunque risultato abbia. Logicamente il Milan dovrebbe vincere a Palermo, mentre per Udinese-Bari le previsioni si fanno prudenti. La squadra pugliese è quella che sembra avere le maggiori probabilità di salvarsi, a prescindere dal risultato di domani. In complesso la situazione è assai intricata e tutti i conti che si fanno a tavolino possono dimostrarsi errati.

In serie B due importanti incontri: Torino-Triestina per il settore di testa e Novara-Cagliari per quello di coda. La squadra giuliana è in ripresa e ha ottenuto domenica scorsa una grossa vittoria a Modena per 4 a 1. Sarà quindi un osso duro per i granata. Il Novara continuerà la sua marcia verso posizioni di salvezza perchè non dovrebbe mancare di vincere contro il modesto Cagliari.

Ettore Berra

Partite di domani

(Inizio alle ore 15,30)

Serie A (28ª giornata)

Fiorentina (44) - Lazio (21)
Genoa (15) - Padova (21)
Inter (26) - Juventus (44)
Lanerossi (25) - Bologna (27)
Napoli (20) - Alessandria [illegible]
Palermo (18) - Milan [illegible]
Roma (28) - Atalanta (27)
Spal (21) - Sampdoria (27)
Udinese (25) - Bari (21)

Serie B (31ª giornata)

Catanzaro (29) - Verona (25)
Lecco (58) - Marzotto (32)
Modena (28) - Reggiana (33)
Novara (25) - Cagliari (24)
Parma (25) - Brescia (29)
Sambenedett. (27)-Catania (27)
Simmenthal (29)-Mantova (29)
Torino (42) - Triestina (25)
Taranto (25) - Como (25)
Venezia (31) - Messina (27)

Serie C (Girone A)

Bolzano (36) - Cremonese (31)
Fanfulla (37) - Casale (24)
Mestrina (22) - Spezia (32)
si disputa lunedì
Piacenza (25)-Monfalcone (14)
Pro Patria (40) - Treviso (33)
F. Vercelli (29)-Pordenone (29)
Ore 15.
Sanremese (28) - Vigevano (18)
Savona (25) - Legnano (29)
Varese (32) - Biellese (31)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Duello tra Elliott e Bobet nel Premio ciclomotoristico

L'irlandese fugge nella prima semitappa e passa in testa alla classifica - Nella prova dietro motori il francese domina e riconquista il primato - Bella gara di Brugnami

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 22 aprile.

Louison Bobet ha trovato il suo dominatore — almeno nei settori stradali, senza allenatori; lo ha trovato in Seamus Elliott, al termine di una corsa, intensamente combattuta, su per valli e salite e discese, in uno dei più suggestivi ambienti che si possano scegliere per una competizione del genere. Il passaggio dello scettro di comando della classifica è avvenuto verso le tre e un quarto del pomeriggio, a Manfredonia, di fronte al mare azzurrino e sotto il sole cocente. L'irlandese aveva già tagliato, da solitario, il traguardo, e ancora in fondo al viale d'arrivo non si vedeva spuntare il gruppo, del quale faceva parte il francese.

Dovevano trascorrere 2' e 50" prima dell'arrivo di Louison Bobet. Tale distacco costava al francese la perdita della prima posizione in classifica a favore di Elliott, che doveva poi rientrare nuovamente nei ranghi nel finale della prova pomeridiana, disputata dietro motori.

La tappa in linea, che doveva dare, sia pure per poche ore un nuovo «leader» alla corsa, è stata caratterizzata da una lunga fuga del belga Dewolf, scattato a trenta chilometri dalla partenza. Dewolf, approfittando dell'indifferenza del gruppo, aumentava progressivamente il suo vantaggio che sfiorava i 4 minuti a Cagnano, all'82° chilometro di corsa.

Su una strada ricca di saliscendi, il belga ha resistito a lungo alla caccia del gruppo. La sua fuga, protrattasi per ben 120 chilometri si concludeva sulla salita di Monte Sant'Angelo. Elliott, evaso dal gruppo assieme a Bono, raggiungeva e staccava Dewolf ed il suo compagno di fuga e transitando primo sul traguardo della montagna si aggiudicava l'abbuono di 30". Bobet in cima alla salita aveva già 1' e 45" di ritardo. Negli ultimi 20 chilometri l'irlandese aumentava ancora il suo vantaggio.

La sosta a Manfredonia avanti il secondo settore, partenza in linea e parte dietro motoscafetta, che doveva durare mezz'ora, venne prolungata per attendere l'arrivo dei ritardatari, fra i quali Baldini, lo stesso Dewolf e qualche altro. Durante questo intermezzo l'ex campione mondiale Spelcher direttore sportivo della marca rappresentata da Elliott, veniva derubato del portafogli contenente oltre centomila franchi francesi, il passaporto, il libretto di circolazione ed altri documenti personali. Purtroppo, il disappunto di Spelcher doveva avere un seguito più tardi: ché Elliott nella prova dietro motori perdeva un mucchio di tempo, mentre Bobet — più che mai a suo agio in questa specialità — non solo riprendeva al rivale il lieve ritardo dei 13 secondi, ma infliggendogli un distacco di ben quattro minuti primi e 21 secondi lo ricacciava notevolmente indietro nella classifica.

Lo svolgimento del settore dietro motori ha segnato l'immediata rivincita di «Louison» ed ha confermato il valore di Brugnami, il primo degli italiani, classificatosi secondo, a 49" dal francese.

V. V.

Ordine di arrivo del tratto stradale: 1. Elliott in 5 ore 28'19" (media km. 34.751); 2. Poblet a 2'53"; 3. Liviero; 4. Favero; 5. Daems; 6. Samboni; 7. Pellegrini; 8. Gismondi; 9. Gentina; 10. Kaslanka; 11. Brugnami e altri sei corridori fra cui Bobet.

Ordine di arrivo del tratto Manfredonia-Foggia (km. 14 senza allenatori, km. 26 dietro allenatori): 1. Bobet, in 51'1" (media chilometri 46.421); 2. Brugnami a 49"; 3. Wagtmans a 1'15"; 4. Daems a 1'52"; 5. Samboni a 1'55".

Classifica generale: 1. Bobet in 17 ore 32'53"; 2. Wagtmans a 3' e 49"; 3. Daems a 2'07"; 4. Brugnami a 3'15"; 5. Elliott a 4'06".

Il campione mondiale Gasparella oggi al Velodromo torinese

Oggi con inizio alle 14,30, si svolgerà al Motovelodromo una riunione ciclistica. Col campione del mondo velocità dilettanti Gasparella sono presenti Zanetti, Bianchetto, Beghetto, Damiano, Feola, Marosi e Gualia che si incontreranno in alcune prove di velocità. Anche gli stayers dilettanti Viola, Perona, Menegheti, Pambieri ed Arosi scenderanno in pista per misurarsi in due prove di 15 chilometri ciascuna.

Cappello per la seconda volta rischia la squalifica a vita

Le indagini sul caso Atalanta-Genoa concluse - Un comunicato della Figc

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile.

L'ufficio stampa della Federazione Italiana Gioco Calcio, in un comunicato ufficiale ha dichiarato conclusa l'istruttoria condotta dall'avvocato Angelini in merito al tentativo di corruzione tendente ad alterare il risultato della gara Atalanta-Genoa del 17 aprile. Gli atti sono stati appunto trasmessi alla commissione «giudicante» della Lega Nazionale.

La complicata vicenda entra quindi nella seconda fase. Dopo l'istruttoria condotta dal Presidente della Commissione di controllo e dai suoi collaboratori, rimane assodato che il tentativo di corruzione fu segnalato prima da Genova, con lettera anonima, e poi da Bergamo con la denuncia dell'Atalanta e che tre testi (i coniugi Caltozzo ed un barbiere) hanno confermato la presenza a Bergamo di Cappello.

Se Cappello non confesserà, rendendo impossibile l'identificazione sia del suo compagno di viaggio sia dell'eventuale mandante, la procedura disciplinare potrà concludersi con la squalifica a vita dell'ex giocatore (che già incappò nella grave sanzione successivamente amnistiata quando alcuni anni fa, in un torneo notturno, aggredì l'arbitro Palmieri fratturandogli una gamba).

Dal canto suo il Genoa dovrà dimostrare di essere estraneo ai fatti.

A questo proposito va accolta con interesse, anche se con comprensibile riserbo, la voce circa una specie di «Anonima partite truccate» che avrebbe lavorato o perlomeno cercato di influenzare i risultati di altre gare. Si è parlato perfino di un tentativo andato a vuoto in occasione di un incontro del primato. Naturalmente i misteriosi individui agendo all'insaputa delle stesse società si ripromettevano di ricavare degli utili ricattando poi i vincitori. Si entra con questa voce in pieno romanzo giallo. Non è escluso però che qualche frode del genere sia stata perlomeno abbozzata.

Leo Cattini

Rinviate le decisioni per i calciatori stranieri

Roma, 22 aprile.

Al Foro Italico si sono oggi intrattenuti a colloquio il presidente del Coni, avv. Onesti, il dott. Agnelli, presidente della Figc, e il dott. Pasquale, presidente della Lega calcistica professionisti. Per la questione dei bilanci delle società non si esclude che tra la Figc ed il Coni si possa trovare una forma per la concessione di un credito «una tantum» alla Lega professionisti, la quale usufruirà della somma per concedere prestiti alle società che ne faranno richiesta per l'unico e controllato scopo di risanare i propri bilanci.

Sull'utilizzazione del giocatori stranieri, nessuna decisione è stata presa prima di conoscere le intenzioni delle società i cui presidenti si riuniranno il 27 aprile a Milano.

La nazionale juniores di calcio è rientrata ieri in Italia: l'alessandrino Rivera ha raggiunto i compagni a Sorrento. Rosato, del Torino, si è recato a Reggio Emilia per un torneo; i juventini Calvalito, Barcellino, Sogliano e Catano sono arrivati a Torino. I primi tre lamentano malanni, conseguenti ad incidenti di gioco.

I.R.F.I.S.
ISTITUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA

Assemblea annuale per l'approvazione del Bilancio 1959

L'Assemblea dei Partecipanti al fondo di dotazione dell'IRFIS, riunitasi il 21 aprile sotto la Presidenza dell'On.le Ing. Claudio Majorana, ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio d'Amministrazione, la Relazione dei Sindaci e il Bilancio al 31 dicembre 1959.

Il totale delle operazioni approvate dall'Istituto nel 1959 risulta pari a 152 per 13.845 milioni. Il Consiglio d'Amministrazione ne ha deliberato 72 per 9429 milioni; mentre il Comitato Amministrativo preposto alla gestione separata dei fondi regionali di cui alla legge n. 51, ne ha deliberato 58 per 4416 milioni.

I finanziamenti netti concessi dal Consiglio d'Amministrazione nei sei esercizi di attività dell'Istituto, pari a 364 per 74.902 milioni, rendono possibile la realizzazione di progetti industriali per un costo complessivo di 257.124 milioni. Tali investimenti creano 16.900 nuovi posti di lavoro e ne stabilizzano altri 9750. Inoltre per la costruzione degli stabilimenti finanziati dall'Istituto sono state lavorate sino al 31 dicembre 1959, 5,4 milioni di giornate-operaio.

Il Bilancio dell'IRFIS al 31 dicembre 1959 si è chiuso con un utile netto di L. 87.387.254. L'Assemblea, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, ha approvato il seguente schema di riparto: agli Enti partecipanti, salvo determinazione definitiva del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio L. 24 milioni; al fondo premi e borse di studio L. 10 milioni; ad incremento del fondo speciale L. 53.387.254.

IMPORTANTE INDUSTRIA
CONFEZIONI IMPERMEABILI UOMO E DONNA STILE PARIGINO - SEDI PARIS, BRUXELLES, ASSUME INTELL. DOTTO AGENTE GENERALE per organizzare vendite Italia. Presentarsi ore 15 martedì 26 aprile presso Manifattura cravatte Principe - Corso Matteotti 31, TORINO, tel. 35-224

ORGANIZZAZIONE IMPORTANZA NAZIONALE
con vastissimo campionario cancelleria, forniture complete per uffici, duplicatori, macchine tecniche, mastri autoadesivi trasparenti e stampati, ampliando propri quadri vendita assume per le PROVINCIE DEL PIEMONTE E LOMBARDIA rappresentanti già pratici dell'articolo e veramente introdotti presso Enti, Comuni, Aziende industriali e commerciali per vendita diretta. Scrivere Pubblimax Cassetta 102 D - PADOVA.

CERCASI LOCALE
USO DEPOSITO - OFFICINA AUTO mq. 300 CIRCA CON ATTIGUO NEGOZIO DUE O TRE VETRINE PER ESPOSIZIONE. Zona centrale o commerciale. Telefonare ore pasti 591-106.

Importante Industria Grafica Cartotecnica di Roma
specializzata in carta da involgere litografata e buste con impressione tipografica CERCA RAPPRESENTANTE PER TORINO per collocamento novità di successo presso negozi di ogni genere. Richiedesi persona capace, attiva, altamente qualificata. Scrivere dettagliando alla: Società POLIGRAFICA COMMERCIALE - Roma - Via G. Fabi di Bruno 7

Produttore per Vendita Bruciatori Nafta
TORINO E PROVINCIA ASSUMESI - Richiedesi discreta competenza campo elettrico impianti riscaldamento - Patente 2ª - Ottima capacità vendita - Età compresa 32-37 anni - Scrivere Joannes p.za S. Rita Torino dettagliando curriculum referenze posti occupati. Eventuali diplomi conseguiti. Evitare richieste colloqui o raccomandazioni. Continue domande incomplete.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	75 —	75 20
» 5%	74 90	75 10
Rendita 1962	71 50	71 50
Rendita 5 %	104 10	104 05
» ex.	104 —	103 95
Redimibile 3½%	96 70	96 70
» ex.	96 60	96 60
Redimibile 3½%	100 80	100 80
» ex.	100 70	100 70
Ricostruz. 3 %	95 05	95 10
» ex.	94 95	95 —
Ricostruz. 5 %	99 90	100 —
» ex.	99 80	99 90
Ed. Fond. 5 %	98 975	98 90
Pr. R. 3% Trieste	98 975	98 90
Pr. R. 3% II. '36	98 675	98 70
B.T.N. 5% 1961	101 10	101 20
» » 1962	101 20	101 22
» » 1963	101 20	101 20
» » 1964	101 17	101 17
» » 1965	101 25	101 17
» » 1966	101 22	101 25
» » 1967	101 20	101 20
B.T.N. 5% 1968	101 —	101 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½% [illegible]	100 —	100 —
» 5% 1° [illegible]	102 50	102 50
» » 2° [illegible]	102 50	102 50
» » 3° [illegible]	102 45	102 45
» » 4° [illegible]	105 80	105 75
» » 5° [illegible]	102 50	102 40
» Elettr. 6%	145 —	145 25
» » 5,50 %	144 75	144 75
» Stato 3½%	100 35	100 35
» Cred. 3½%	100 10	100 50
» SIFI 6% '58	104 10	104 —
» » 6% '59	100 20	100 20
» 3½% '36 2ª	96 50	96 50
Elettr. Liri 4½%	100 40	100 40
» » 5%	100 10	100 10
Ed. Ed. 5½%	100 20	100 —
» » 5%	100 50	100 30
» » 5%	100 20	100 20
S. E. E. 5½%	102 80	102 75
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
Mediterranea 5%	95 25	95 35
C.I.E. Sicil. 5%	100 —	100 —
C. I. Sicilia »	96 50	96 35
C.I.E. Meridl. »	99 20	99 20
» » II	99 75	99 75
» » III	99 —	99 50
Selga cost. 6%	102 45	102 65
» Elbani 64 3°	103 25	103 25
» » 5% '55	103 25	103 25
» » 5% '58	103 25	103 60
I.M.I. 5½%	100 15	100 15
» » 5%	102 60	102 40
» » 5%	102 60	102 60
» » 5%	102 60	102 60
» » 5%	102 70	102 60
» » 5%	102 90	102 75
» » 5%	105 —	105 —
» » 5%	97 95	97 85
Italia 3½%	98 50	98 50
» 5%	97 50	97 50
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 90	103 —
Pol. 6 %	105 50	103 35
Pol. 6 % '58	105 40	105 70
Pol. 6 %	105 50	104 —

	21	22
MINERALI-ESTRATTIVI		
Eaux Minér.	—	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1395	1400
METALMECCANICI		
Fiat	—	—
Ilva	706 —	720 —
Terni	518 50	524 —
Finsider	1096	1104
Cornigliano	1755	1795
Siac	—	—
Ansaldo	—	—
Officine Meccaniche	—	—
Nebiolo	22 75	22 45
Savigliano	—	—
F. Galileo	—	—
Lancia	—	—
Fiat	2716	2707
Magneti Marelli	1750	1755
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Anonima	—	—
P.E.E.	1405	1410
Elba	1160	1160
Sip	—	—
Sme	—	—
Meridionale	1714	1715
Edison	2290	2290
Montedis	—	—
ALIMENTARI		
Fisac	65 —	—
Sidac	—	—
Zucch. Unite	215 —	—
Eridania	—	—
Ass. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Fornaci Marsiz.	—	—
Linoleum	—	—
Cartiere Italiane	5100	5050
Cartiere Burgo	—	—
Burgo Partecip.	2590	2597
Pirelli	5150	5150
Pirelli	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Ind. Ceram. Rieti	—	—
CHIMICI		
Montedison	1999	1990
Farmitalia	—	1775
Schiapparelli	—	3600
Rhodiatoce	—	—
Saffa	6545	6430
Rumianca	2250	2225
Sarc	3260	3275
Montecatini	3345	3322
Caffaro	—	—
Liquigas	—	—
Pirogeno	305 —	305 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Beni Stabili	5170	—
Immobil. Roma	913 —	915 —
Sips	—	—

	21	22
TRASP., AEREO., FINANZ.		
Aeron. Alfieri	—	—
Assic. Generali	92250	91800
Ass. Assic. Torino	49000	47850
Sifi	4031	4021
Fin. Meridion.	—	—
Fin. Meridionali	2945	2930
Fin. Finanz.	—	—
Finelettrica	1927	1925
La Centrale	16025	16050
Toroil	—	—
Autostrade	—	—
Italcementi	—	—
S.I.P.	—	—
Cir	—	—
Olivetti	—	—
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
Cotonific. Ligure	—	—
Rinascente	22950	22950
Viscosa	5020	5075
Eridania	—	—
Safib	—	—
Eni	—	—
Chatillon	—	—

AZIONI PER CONTANTI

Borsa di Milano: 22 aprile.

Nella settimana si è conclusa con manifestazioni contrastanti. Il collegno fiacco delle prime battute della giornata è stato contenuto entro termini di sufficiente tenuta generale. Lo scatto in chiusura del gruppo Finsider ha contribuito a risollevare le sorti del mercato, che ha concluso sui livelli massimi, consolidando l'equilibrio generale. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Depositore in denaro.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.500.000 c.n., obbligazioni per lire 19.500.000 c.n., azioni per contanti n. 170.200.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 618,20; franco svizzero 143,35; corona danese 90,10, corona norvegese 87,15; corona svedese 119,30, fiorino olandese 163,10; franco belga 12,43, franco francese 126, sterlina G.B. 1718, marco germanico 149; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi fatti valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5625-5825; marengo svizzero 4300-4500; sterlina carta svizzera 1730-1770; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 142,75-143,75; franco francese 126,129; oro fino 708-718; argento 19,50-20.*

Roma, 22 aprile.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canad. 641; franco svizzero 143,30; corona danese 89,60; corona norvegese 86,40; corona svedese 120; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,61; franco francese 126,10; lira sterlina 1717,25; marco tedesco 149; scell. austriaco 23,82; pesata spagnola 10,25; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,20; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 12; sterlina egiziana 1150 PT; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,75; lira turca 42,50; sterlina australiana 1386.

Milano, 23 aprile.

I valori più richiesti per quasi tutta la mattinata dalla Borsa erano quelli di pertinenza parastatale, i quali sottoposti ad una richiesta insistente, progredivano di una buona frazione. Così Finsider, Terni, Ilva, Cornigliano, Dalmine, Finelettrica, Anic erano tutti in progresso, sin dall'apertura. I valori della industria privata invece, come Fiat, Catini, Edison e Viscosa apparivano in lieve regresso o si mantenevano resistenti sulle posizioni precedenti.

Questa netta differenziazione di comegno fra titoli statali e titoli privati veniva interpretata da taluni come una conseguenza dell'inaugurazione del nuovo impianti siderurgici di Bagnoli, da altri, invece, veniva messa in relazione coll'andamento della crisi ministeriale. Sia di fatto che, dopo la chiusura ufficiale, un denaro vivacissimo si riversava sui titoli solitamente più speculati ed in particolare sugli elettrici, risollevandoli alquanto.

L'euforia durava ben poco; infatti nelle contrattazioni pomeridiane i prezzi ritornavano più calmi. Lievi flessioni nel settore del reddito fisso, senza però grandi spostamenti di prezzo. Diritti: Solgas 530; Pirelli S.P.A. 15.50.

Titoli trattati n. 1.495.560 di cui Terni 305.000, Finsider 305 mila, Fiat 181.000, Ilva 115.000, Pibigas 73.000, Viscosa 68.000, Linificio 30.000, Cornigliano 30.500, Sme 29.000, Anic 22.000, Finelettrica 20.000, Catini 21.000, Edison 9500, Ercole Marelli 15.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 75.025; Gim 7480; Centrale 16.000; Invest 4480; Bastogi 2917; Sviluppo 3060; Finmare 638; Finelettr. 1946; Finelder 1123.50; Breda 4800; Pirelli & C 5375; Sifir 1554; Stet 4028; Generali 91.900; Ras 42.010; Incendio 21.200; Assicurate. 98.000; Italpi 5400.

Nord Mil. 3050; Mittel 3400; Veneta 2540; Ausiliare 2300.

Cantoni 32.300; Val Ticino 98; Olcese 2685; De Angeli 5170; Cucirini 17.350; Linificio 1650; Rosari 33.800; Rotondi 33.500; Tosi 7770; Coton. Mer. 457; Unione M. 74.500; Gavardo 4500; Lanerossi 12000; Tilane 621; Fisac 805; Cassami 13.200; Bernasconi 2650; Châtillon 17.050; Snia Visc. 4965; Pacchetti 1200; Scotti 186.

Cornigliano 1796; Ilva 717,50; Magona 1233; Metallurg. 7460; Amiata 7900; Montecat. 3334; Monteponi 1600; Dalmine 2404; Siele 2240; Broggi - Isar 1510; Falck 13.200; Trafilerie 3595.

Ansaldo 1310; Bianchi 581; Fiat 2710; Nebiolo 22,50; Fr. Tosi 840,50; Westingh. 1417.

Safa 2260; Cieli 4220; Dinamo 4260; Edison 4750; Edisonvolta 2610; Bresciana 4000; Campania 2190; Caffaro 423,50; Valdarno 3765; Sarda 8380; Emiliana 3990; Sese 4220; Appeno. C. 4100; Pugliese 1910; Subalpina 3810; Sip 2008; Viazola 5180; Sme 1706; Orobia 2913; Romana 2710; Terni 523; Unes 1183; Marelli 680,50; Magneti 1765; Tecnomas. 3340; Teti & 4980; Tati 8 5500; Sit 1430; Alto Veneto 2750; Calabrie 1960; Lucana 3670.

Distillati 5060; Eridania 4930; Es. Molini 2650; Certosa 3390; Motta 22.050; Rom. Zucc. 611.

Anic 3270; Saffa 6540; Italgas 1970; Liquigas 1060; Napol Gas 1385; Pibigas 304; Solgas 1930; Larderello 1010; Mira Lanza 23.600; Ossigeno 3090; Rumianca 2221; Carlo Erba 16.200; Brioschi 11.400.

Aedes 1260; Immobiliare 7700; Segi 3100; Beni Stab. 5130; Gen Imm. 913; Milano C 29.000; Sicilia 4060; Bon. Ferr. 520; L'Edificio 5250; Risan. N 8955.

Baroni 530; Binda 42.300; Burgo 24.170; Ginori 1160; Ciga 7330; Italcem. 34.500; Cementir 9000; Cer. Pozzi 1033; Eternit 5000; Rejna A. 1500; Smeriglio 698; Linoleum 3790; Pirelli SpA 7015; Ter. Acqui 13.300; Rinascente 514; C. Acqua 960; De Ferrari 1750; Elettrocar. 48.700.

Nel pomeriggio il fervore degli acquisti si calmava ed i prezzi riprendevano un livello normale: Fiat 2718-2725, Catini 3335-3340, Edison 4230-4240, Viscosa 5020-5030, Terni 519-520, Finsider 1118-1120, Ilva 715-716, Cornigliano 1790-1795.

Genova, 22 aprile.

Mercato contrastato ma con buon assorbimento. Buon andamento per Gruppo Finsider, Finelettrica, Anic e Pirelli. Nei titoli locali mercato invariato, ripiegano invece Cieli, Volano, Sermide, Miralanza e Acquedotto Galliera. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Titoli trattati: di Stato 3.500.000, obbligazioni 4.000.000, azionari 165.000

BORSE ESTERE

New York, 22 aprile.

Questa mattina il listino ampliava la ripresa di ieri e mostrava una maggioranza di rialzi per lo più frazionali.

Nel pomeriggio, le considerazioni di fine settimana frenavano la attività, e il volume di affari del mercato azionario declinava. Si verificava inoltre qualche contrazione nei rialzi del mattino. Verso la chiusura un cedimento, guidato dalle siderurgiche, tendeva a diffondersi. Il mercato azionario chiudeva mostrando un discreto quadro di perdite per lo più frazionali. L'indice medio industriale Dow Jones chiudeva la settimana con un declino netto di quasi 14 punti.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi gli indici di ieri): 30 industriali 616,32; 20 ferroviari 142,30; 40 obbligazioni interne 83,96; 15 pubbliche utilità 89,85.

Quotazioni di chiusura (ore precedenti la chiusura di ieri): Montecatini 26,625-27,125 (26,50-26,75); American Cyanamid 52,375 (52,125); American Tel and Tel 89,50 (89,25); Bethlehem Steel 44,625 (45,125); Du Pont de Nemours 211 (211,50); General Electrics 89,75 (90,50); General Motors 44,88 (45,375); Kennecott Copper 76,75 (75,50); Standard Oil of New Jersey 42,88 (43,125); U. S. Steel Corp 78,375 (79,88); Woolworth 45,50 (45,375).

Londra, 22 aprile.

Dopo il ribasso degli ultimi due giorni, stamane il mercato apre con tono migliore. I titoli industriali pur non essendo molto attivi tendono a salire. Questo andamento però non è stato mantenuto e molti titoli hanno chiuso al disotto dei massimi. Calmi e irregolari i titoli pubblici, Calmi i titoli esteri, ad eccezione dei titoli in dollari che salivano Snia Viscosa 68,75.

Parigi, 22 aprile.

Seduta sostenuta, con attività di affari. La richiesta è stata stimolata dalla dichiarazione del ministro francese delle Finanze, secondo cui non sarà lanciato alcun prestito statale, e dalla ripresa di Wall Street. Ai rialzi hanno contribuito anche fattori derivanti dalla liquidazione mensile. Buono l'andamento delle Latinei, dopo la notizia che la società ha ultimato la costruzione di un motore rivoluzionario. Tono dimesso, ma migliorato generalmente per i titoli esteri. Montecatini 27,10.

Francoforte, 22 aprile.

In questa fine di settimana non si è avuto alcun sensibile miglioramento negli affari. Banche ed investitori esteri mostravano scarso interesse: le quotazioni hanno avuto poche modifiche. Alcuni titoli particolari hanno avuto ampie oscillazioni in ambo i sensi.

Montecatini 33,50; Fiat 18,30; Pirelli 46,70; Edison 36,50; Magneti Marelli 14,40; Snia Viscosa 40,15.

Dichiarazioni del prof. Valletta

Come sarà aumentato il capitale della Fiat

Roma, 22 aprile.

L'Agenzia Economica e Finanziaria ha pubblicato oggi: «Abbiamo chiesto al prof. Vittorio Valletta alcuni particolari delle proposte che il Consiglio d'amministrazione della Fiat sottoporrà alla prossima assemblea degli azionisti. Ecco le testuali risposte che abbiamo avuto:

«1) la Fiat propone all'assemblea indetta per il 25 aprile il pagamento di un dividendo di lire 55 per azione (sotto deduzione dell'acconto di lire 40 già pagato);

«2) sarà proposto alla stessa assemblea l'aumento del capitale sociale da 100 a 150 miliardi di lire, mediante emissione di 100 milioni di azioni privilegiate da nominali lire 500 l'una, con un sovrapprezzo di lire 500 per azione. Dette azioni (che saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione privilegiata ogni due attualmente in circolazione) saranno privilegiate nel dividendo nonchè nella ripartizione del patrimonio sociale, in caso di scioglimento della società, ai sensi del secondo comma dell'art. 2351 del Codice civile. Tale aumento si effettuerà in più riprese;

«3) sarà pure proposta all'assemblea l'emissione di un prestito obbligazionario di 30 miliardi di lire in 30 milioni di obbligazioni da lire 1000 l'una, della durata di vent'anni, ad un tasso non superiore al 5,50 per cento. Si chiederà all'assemblea di demandare al Consiglio la determinazione del prezzo di emissione».

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

PATRIMONIO, FONDI RISCHI, FONDI OPERATIVI E DI GARANZIA L. 33.949.225.992

Mercoledì 20 aprile 1960 ha avuto luogo a Palermo l'annuale sessione ordinaria del Consiglio Generale del Banco di Sicilia, che ha approvato all'unanimità il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVITÀ			PATRIMONIO E PASSIVITÀ		
Cassa e fondi disponibili		L. 71.758.995.234	Patrimonio: Fondo di dotazione	L. 625.000.000	
Titoli di proprietà		» 26.947.459.382	Patrimonio: Massa di rispetto e fondi di riserva	» 4.551.877.000	
Portafoglio: Buoni del Tesoro ordinari	L. 40.455.500.000		Patrimonio: Fondo per le pens. al Pers.	» 2.297.094.000	L.

Specialità 54

COPPOLA

?

DUE PROBLEMI DELLA CASA: DUE SOLE SOLUZIONI

Perchè gettare via i cocci? Non è difficile ricomporli e riavere un oggetto ancora utile con **VINAVIL ADESIVO**

Perchè sciupare tempo e lavoro? Una buona stiratura dura più a lungo e mantiene gli abiti freschi e eleganti con **VINAVIL APPRETTO**

VINAVIL ADESIVO
flacone rosso - collante inodoro e atossico che non sporca e non si appiccica alle mani. Per legno, ceramica, vetro, cuoio, stoffa, carta e cartone.
Gr. **100** netti **L. 150**
PRODOTTI RHODIATOCE

VINAVIL APPRETTO
flacone blu - Prezioso alleato nella stiratura. Resiste al lavaggio ravviva i colori non ingiallisce
Gr. **150** netti **L. 250**
GRUPPO MONTECATINI

VINAVIL due prodotti preferiti da anni nell'industria in nuove confezioni per la casa.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

RIVIERA Palme vista mare affitto tranquillo nuovo ammobiliato tre camere servizi balconate box frigor prezzo mite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4208 — Torino ». A1107

STAGIONE affittasi villetta collina Trana possibilità 8 letti giardino, frutteto. Scrivere te Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A25312

VARIGOTTI vendesi alloggio 3 camere servizi ammobiliato ristrutturato vicinissimo mare. Telefonare 853-735.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO albergo Alfieri, telef. 40-239 Hotel Chalets 40-549 Istituo Albergo Monnery 91. Prenotazioni De-Cnil' Torino, piazza Savoia. Telef. 44-956.

ALASSIO centralissimo soggiorno familiare, cucina piemontese. Telefonare pomeriggio Torino 252-854. A32359

ALASSIO pensione Giardino 50 metri mare ottimo trattamento. Telefon. 761-903.

ALASSIO Villa Greenaway, villeggiatura gratis, Concorso Cinecittà De-Cnil' chiede sceltezza ogni lire 200 d'acquisto.

BELLARIA Pensione Corallo, sul mare rimodernata, bassa stagione 1100. Interpellateci. 23745

BELLARIA Pensione Stella Marina. Ottima cucina, giugno-settembre 1100, tutto compreso. 23789

CATTOLICA Hotel King moderno 1959 sul mare. Autoparco. 1600-2300. 23907

IDEAMARINA pensione Thea sul mare, bassa stagione 1200 tutto compreso.

LAVAGNA, ridente Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO, Pensione Raffaella. Confortmoderni. Ottima cucina. Ambiente familiare. Prenotate. A1104

MIRAMARE Rimini pensione Pozzi, trenta metri mare, maggio-giugno 1100, luglio-agosto 1800 complessivo. 23780

PENSIONE familiare maggio giugno 1300 Pallonio, via Cardone 1. Finalmarina.

PENSIONE « Katina », Miramare Rimini. Sul mare, camere con e senza doccia, cucina scelta. Interpellateci 23571

PIETRALIGURE Villa Miriam, nuova ideale, signorile, giardino. Richiedere prospetti. A31463

PROPRIETARIA alloggio mare impedirebbe lupio-agosti himbi decenne zona. Telefonare 372-216. A35576

RICCIONE pensione Galizia vicinissima mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 23894

RIMINI albergo pensione Giuliana, familiare, maggio giugno prezzi convenienti. Interpellateci. 23922

RIMINI pensione Antonia, vicino mare, modernissima, prezzi speciale, pensione completa maggio 1250, giugno 1350. Misurata 51. 23745

RIMINI pensione Belvedere, viale Regina Elena 50 direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23051

RIMINI Riviera, pensione Enea, vicinissima mare confortevole, giugno 1150; luglio 1400; agosto 1700 complessivo. 23207

RIMINI Rivabella, Pensione Antonella, vicinissima mare, bassa stagione 1100 complessivo. 23750

RIMINI Sangiuliano Mare, pensione Artesiana, prima linea, ogni comfort, ottima cucina. Bassa stagione 1100 complessive. 23397

RIMINI san Giuliano Mare, pensione Corona sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 23790

SPOTORNO, Pensione Eden Vicino mare, buona cucina, giardino, parcheggio Telefonare 383-248. Torino.

VARAZZE pensione Olimpia, tel. 77-171 centrale, familiare, giardino, uno cabina.

VARAZZE Hotel Bocchi nuovissimo, centralissimo, signorile, tranquillo, pensione 1800. Interpellateci. 23395

VARAZZE, Pensione Nella nuovissima costruzione, giugno 1800. Scenti famiglie. Interpellateci. 23894

VARAZZE Pensione Ristorante Idealc, telef. 77-151 sul mare, ottimo trattamento. 23648

VARAZZE pensione Villa Maria, telefono 77-162 grande parco, 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci.

VARAZZE soggiorno familiare. Ida, Piave 84, acqua corrente televisione, cabina. 23823

VARAZZE Hotel Bocchi nuovissimo, centralissimo, signorile, tranquillo, pensione 1800. Interpellateci. 23395

VARAZZE, Pensione Nella nuovissima costruzione, giugno 1800. Scenti famiglie. Interpellateci. 23894

VARAZZE Pensione Ristorante Ideale, telef. 77-151 sul mare, ottimo trattamento. 23648

VARAZZE pensione Villa Maria, telefono 77-162 grande parco, 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci.

VARAZZE soggiorno familiare. Ida, Piave 84, acqua corrente televisione, cabina. 23823

VARAZZE soggiorno France, via Stazione Elettrica 14, telef. 77-719 cucina piemontese. 20 aprile-20 giugno 1200.

VISERBA pensione Sammarino, via Puccini, vicinissima mare, modernissima. Bassa stagione 1000 complessive.

9 COLL. IST SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego scrivo (ovunque residenti) frequentate: Istituto Ital. Del. Nizza 65. Telef. 652 435.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria Sant'Anselmo n. 15. Telef. 651-363. 12632

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata.

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico. Orario impiegatizio dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Sturbinis via della Rocca 14. Tel. 86-655. Torino.

PETTINATRICE diventerete specialità inizio ondulazione aria tinture permanenti corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telef. 40-346. A34090

RAGIONIERA giovane, dinamica, conoscenza inglese, francese, ottime referenze accetterebbe sistito lavoro adeguato da svolgere proprio domicilio. Telefonare 578-494 ore pasti. A25319

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica, miti pretese. Tel. 271-114

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A impiegati affitto ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 588-875.

AFFITTASI bellissima camera a due amici, comforts. Monarchico, via Besuzzo 5, piano terzo. A35249

AFFITTASI camera ammobiliata centrale anche uso cucina. Tel. 522-707.

AFFITTASI camera ammobiliata centra le pensionati impiegati, Telefon, 42-544.

AFFITTASI zona Statuto ammobiliata pianterreno, libera. Telefonare 773-926.

ELEGANTISSIMA centrale uno o due letti affittasi. Tel. 883-619. A26751

PIED-à-terre libero signorile indipendentissimo (Valentino). Disavino, S. Anselmo 13. 282

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

AUTORIZZATA paghe, contributi offresi mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ». A34568

BAPO officina stampaggio e piego lamiera costruzione stampi. Referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». A35182

CAUZIONANDO anche signora occuperebbesi cassiera mansioni di fiducia. Telefonare 890-980. A1241

CHIMICO laureato, media età, trentennale esperienza direzione stabilimenti industriali, Italia-Estero, elemento primordiale, dinamico, esaminerebbe adeguate proposte impiego anche per mansioni ispettive, commerciali, segreteriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ».

DATTILOCHIFA impiegherebbesi pomeriggio. Telef. 282-789 ore 12-16.

DICIASSETTENNE stenodattilografia primo impiego offresi. Telef. 387-419.

DOTTORESSA specialista neuropsichiatria occuperebbesi come medico interno presso clinica psichiatrica privata. Scrivere a cassetta 1485 C. SIP. Genova.

EX tenente artiglieria 27enne brevetto ingegneria impiegherebbesi anche cambiando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ». A35705

GEOMETRA giovane militesente occuperebbesi presso cantiere edile, disposto trasferirsi dovunque anche all'estero. Telefonare ore pasti 370-320. A35347

GIOVANE distinto diploma maturità classica, massima serietà, referenze, cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2176 — Torino ». A35053

INGEGNERE dopo ufficio impiegherebbesi per collaborare architetto impresa calcoli cemento, progetti contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ».

INGEGNERE meccanico 33enne alla specializzazione ramo termomeccanico progettazione esercizio manutenzione. Esperienza direttiva decennale centrali termiche impianti chimici evaporazione concentrazione. Offresi importante industria settentrionale scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A1038

MAESTRA veneziana offresi istitutrice o adeguato impiego, referenze. Telefonare 793-893. A34982

MAGAZZINIERE vendibombe entiferente presenza referenziato praticissimo offresi. Telef. 523-563. A35076

MANAGER, pubbliche relazioni, segretario privato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A35227

PENSIONATO statale prossima abile assunta impiegherebbesi vera ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A35613

PERITO agrario 19enne, patente, militesente, offresi impiego agricoltura, altro ramo. Telef. [illegible]. A34315

BASSINATORE esperto pratico pure ceramiche conteitore gomme offresi. Telefonare 271-398. A34451

BIRRA portineria ced. quarantaseienne piemontese referenziato con bimba. Telefono 40-972. A1101

CINQUANTENNE vedova offresi per assistenza persona sola o qualunque lavoro purchè decoroso. Telefonare 386-296.

COMMESSA pratica panetteria fissa libera subito offresi. Telefonare 236-052.

CUOCA e tuttofare offresi Olivero via Cristoforo Colombo 46, Torino, escluso telefonare. A35246

CUOCA referenziata offresi in Torino pensione o ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A35351

DISTINTA signora offresi governo casa signore solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A35577

GIOVANE diciottenne offresi [illegible] o qualsiasi lavoro generico. Telefonare 204-846. A36658

GIOVANE 33enne offresi giardiniere custode o fattorino. Scrivere, Corte d'Appello 7. A35328

MACELLAIO esperto banco ed salumiere disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ».

MITI pretese signorina offresi fissa, facile lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ».

OFFRESI fattorino autista lunga pratica ritiri e dintorni, patente C. Telefonare ore 19-20 al 672-020. A35617

OFFRESI per miglioramento specializzato per revisioni e manutenzione macchine utensili meccaniche elettroidrauliche pneumatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A36173

OFFRESI ragazza bella presenza a ore. Telefonare 284-245. A35645

OFFRONI con « 103 » per commissioni o esattore cauzionando. Tel. 253-074.

PENSIONATA sana offresi custodia bimbo mattino sera escluso festa. Telefonare 682-475. A36628

PENSIONATO cinquantottenne sottufficiale Finanza offresi guardiano o custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ». [illegible]

PIEMONTESE laborioso offresi come fattorino, oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 872-004.

RAGAZZA con referenze offresi studio medico. Scrivere: Astolfi Giuliana, via Trapoli 163. A34487

SERIA quarantacinquenne giovanile offresi governo casa persona sola. Telefonare 293-837. [illegible]

SIGNORINA media età pratica bambini governo casa dama compagnia persona sola cercherebbesi ora giornata lavoro Stampa. Telef. 374-237. A34450

SIGNORINA 30enne occuperebbesi ore serali sorveglianza bambini. Ottime referenze. Telefonare 511-539.

TENENTE specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ». A34469

TRENTACINQUENNE offresi ammessa studio stazione lavoro decoroso. Telef. 759-373. A36159

TRENTADUENNE attivo massima serietà offresi operaio manovale magazzino qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A35072

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, occuperebbesi mansioni autorimessa, garage. Telefonare 40-222 dalle 11 alle 14.

TRENTASETTENNE referenze offresi mezza giornata escluso domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ».

TUTTOFARE abile, referenziata, offresi ore 8-19 paraggi Gran Madre, Motovelodromo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ». A1096

TUTTOFARE 35enne pratica autamento casa offresi possibilmente presso persona sola o coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ». A35333

VENTICINQUENNE presenza, massima serietà, offresi cummesso magazziniere, guardiano, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ». A35317

VENTOTTENNE proprietario camioncino 1100 E offresi serio ditta. Dettagliare condizioni, [illegible]: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A35279

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI 25-30enne robusto intelligente avviamento elicotteri, ed apprendista 17enne scuola avviamento. Meccanica, corso Palermo 110.

AFFIDO portineria zona barriera Milano a coniugi media età. Telefon. 42-308, ore 9-11. A35244

ACQUISTATORE cercasi da officina elettro meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A24560

Prima di scegliere il vostro 'radiofonografo da concerto' ascoltate una PHILIPS con suono stereofonico

Avete orecchio, amate la musica? Le radio Philips sono fatte per piacere a voi; infatti vi garantiscono, tutte, una perfetta qualità del suono. Con Philips avete quanto di più moderno sia stato realizzato nel campo dell'alta fedeltà, siete veramente in vantaggio su tutti.

Nella foto vedete il famoso radiofonografo BI-AMPLI / STEREO F8X82A: 23 valvole, 8 altoparlanti, 2 amplificatori per la riproduzione stereofonica con equilibratore del livello sonoro. Completo di magnetofono e di cambiadischi stereo ha il prezzo di L. 780.000.

Ecco l'apparecchio Philips 'Arsido' serie ANIE dotato di modulazione di frequenza, onde medie e corte, 5 valvole, regolatore di tono a due posizioni, presa per fono.

Questa portatile Philips L3X90T ha 7 transistors più un diodo al germanio onde media e lunghe, presa per antenna auto

Per qualsiasi tipo di radio CHI HA ORECCHIO SCEGLIE PHILIPS

ASILE donna fissa, lattolare 35-40enne, Settin, cercasi. Telefonare 268-554.

AIUTANTE o apprendista sarta nuovo cerco, Telef. 773-753. A1232

ALTISSIMO stipendio distinta famiglia offre a provetta tuttofare fissa, ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 588-456 ore pasti. A34994

APPRENDISTA aiutante sarta donna cercasi. Presentarsi Cumino, 2, Antonio Pedova 3. A35229

APPRENDISTE quindici sedicenni per lavoro di rifinea cercasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2179 — Torino ». A35559

APPRENDISTE 14enni per confezioni assume [illegible] maglificio Arianna, Telefonare 46-926. A35606

APPRENDISTI meccanici 14-16 anni, massima retribuzione. Presentarsi via Tirreno 149. A35082

ASSUMO apprendisti metalmeccanici e operai lavorazione lamiera. Presentarsi Gay, corso S. Maurizio 71. A35229

ASSUMONSI rettificatori. Telefonare al 380-988. A35718

AUTISTA introdotto bar ristorante capace apporto nuovi clienti cercasi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ». A35317

AUTORIPARAZIONI cerca giovane meccanico. Telef. 81-029. A36835

AZIENDA arredamenti metallici, cerca abilissimo verniciatore spruzzo spiccato senso responsabilità. Presentarsi o telefonare 590-572 Cumsa, La Marmora 61.

BALLETTO internazionale massima serietà cerca ballerine anche principianti purchè abbia presenza ottimo ensemble. Telefonare [illegible]. Chiedere sig. Del Corso.

BAMBINAIA abile referenziata lissa cerco. Telefonare 589-064 ore pasti.

BAMBINAIA anche non diplomata cercasi per neonato. Bella presenza, obbligo referenze. Paparella, Berthia 7.

BAMBINAIA diplomata cercasi per bambino unico sedici mesi passeranno estate [illegible], Telefonare [illegible] ora pasti o presentarsi via Vico 21.

CAMICERIA assume subito macchiniste bustaiatrici e stiratrici provette. Telefonare 70-927. A34558

CARPENTIERI ferro specializzati cerca Lamasi, strada Orbassano 2, Beinasco.

CAVEDI 30 giornate, macelline, trattore, 15 km. da Torino, cerca mezzadro, 4 uomini. Grande alleramento bestiame. Telefono 292-037. [illegible] Rina, via Boccardo 30, Torino. A24548

DENTINO perfezionamento pettinatrice cerca signorine omaggio piegha tinture permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI abilissime confezioni impermeabili. Presentarsi Riscib, via Ba[illegible] 25. A35627

CERCANSI apprendiste orlatrici 14-17 anni. Telefonare 890-491. [illegible]

CERCANSI apprendisti saldatori, ragazzo pratico presso. Presentarsi Omega, via Monfalcone 147. A1228

CERCANSI carpentieri, fabbro, tornitore provetti ed apprendisti, Ditta Roletto, Druent. A35358

CERCANSI rontingi piemontesi fruttaiuoli per affidare governo casa signorile, due persone, in Torino. Trattamento e retribuzione ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ». A35370

CERCANSI falegnami provetti per posa in opera serramenti in cantiere, macchinisti, falegnami al banco. Specificare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ». A1065

CERCANSI lavoranti e aiutanti sarta uomo. Starvaggi, via Mazzini 33.

CERCANSI operai specializzati tanto 2 e 4 tempi ottima retribuzione. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ». 168

CERCANSI rimagliatrici piatte rotonde, apprendiste maglieria, confezionatrice, macchiniste esterne ottima retribuzione. Telefonare [illegible]-305. [illegible]

CERCANSI tornitori provetti e carpentieri in ferro. Presentarsi Cebet, corso B. Telesio 15, Torino. A36432

CERCASI abile panificatrice e aiutante apprendista sartoria. Pisani, via Pianezza 6. Telef. [illegible]. A35620

CERCASI aiuto commessa 20enne pratica abbigliamento, referenze. Tel. 399-675.

CERCASI applicatore vetri. Peronino, corso Emilia 4. Telef. 21-334, 283-486.

CERCASI apprendista meccanico 14-15 anni. Corso Regina Margherita [illegible].

CERCASI apprendista pettinatrice 16-18 anni. Presentarsi via Barbaroux 20, secondo piano. A35591

CERCASI apprendista tornitore 14-15 anni. Pogliani, via Alessandria 42

CERCASI apprendisti verniciatori, stuccatori. Presentarsi, via Torino 35, Nichelino.

CERCASI autista pratico distribuzione acque minerali. Presentarsi 10-12, via Cesalpino 63. A35716

CERCASI imbonesi vendere gelati nel cinema. Telefonare 30-077 Torino.

CERCASI commessa panetteria. Presentarsi [illegible] via Madama [illegible] 28. Inutile presentarsi se non si è pratici[illegible]simo. [illegible]

CERCASI donna [illegible] abito, referenze, pretese. Scrivere bar Alderamo, Alassio. 23894

CERCASI esperta lavorante domicilio per confezione camicette. Telefon. 46-283.

CERCASI giovane dinamico aiuto magazzino ingrosso rubinetterie. Tel. 652-237.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Telefono 788-229, mattino.

CERCASI operaio fabbro carpentiere provetto con manicoli di capo operaio, urgente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A35579

CERCASI per studio dentistico trentenne pratica, referenziata. Telef. 70-575 ore 15-18. A34998

CERCASI pettinatrice diplomata Principe, via Maria Vittoria 36. A34443

CERCASI ragazza o donna tuttofare fissa anche primo servizio, trattamento familiare. Telefonare 796-073 ore pasti.

CERCASI ragazza 16-18 anni apprendista. Via Membarcaro 94. A1272

CERCASI ragazza e ragazza 16enne aiuto magazzino. Telefonare 731-718.

(Continua a pag. 13)

AMARO MORGAN

★ STIMOLA L'APPETITO
★ DECONGESTIONA IL FEGATO
★ COMBATTE LA STITICHEZZA

DI GUSTO GRADEVOLE

E UN MEDICINALE IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

CENTRO STUDI E RICERCHE
MORGAN
TORINO - CORSO TRAPANI 7

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe, contributi, chiusi brillantemente con 46 diplomati, via Po 2. Telef. 47 573. 261

10 LEZ. PART. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna distinta signora. Corso s. Martino 8, telef. 512-025. A1046

AMMINISTRAZIONE accurata eseguesi assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A34513

DAL il russo traduco testi ed manoscritti anche scientifici. Telef. 761-155.

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 47-525.

off. mecc.
Eden Fumagalli
monza

geransani 60-2

tutti d'accordo: il movimento alternato dell'agitatore lava meglio

Candy bi-matic

L'acqua saponosa, agitata dalla **spirai-shove**, va avanti e indietro, passa e ripassa nei tessuti portandone via tutto lo sporco. La **spirai-shove**, producendo correnti d'acqua leggere e costanti, ha il pregio di trattare bene ogni tipo di tessuto.
Basta vedere dal resto le pale dell'agitatore, leggermente inclinate rispetto all'asse centrale, e osservare il loro movimento alternato per esserne convinti.
Nello spazio limitato della **candy bi-matic** ci sono ben due macchine, che compiono **contemporaneamente** tutte le operazioni di lavaggio, risciacquo e asciugatura in un terzo di tempo di una comune lavatrice.
E in più **candy bi-matic** ha tanti altri pregi, che ne fanno davvero l'ideale delle lavatrici semiautomatiche.

lire **98.000** a 220 Volt

Al congresso del sindacato presidi e professori

Gli insegnanti chiedono stipendi equiparati a quelli dei magistrati

«L'obiettivo è pienamente giustificato dalla qualità e dall'importanza dei rispettivi compiti» - Negli stanziamenti per l'istruzione l'Italia è agli ultimi posti in Europa - Critiche al progetto per la scuola media obbligatoria fino a 14 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Si è inaugurato stamane a palazzo Marignoli il IX Congresso nazionale del sindacato presidi e professori di ruolo. Sono all'ordine del giorno dei lavori il piano decennale della scuola, il disegno di legge sulla scuola dell'obbligo, lo stato giuridico ed il trattamento economico dei presidi e dei professori.

Il prof. Genzano, segretario generale del sindacato, parlando del piano decennale di sviluppo della scuola, ha dato atto all'iniziativa governativa di aver affrontato il problema della riorganizzazione materiale della scuola statale italiana, ma ha dichiarato di ritenere insufficienti i mezzi che il piano prevede. Il bilancio dello Stato è molto avaro verso la scuola perché stanzia solamente 11.000 lire per abitante, cifra del tutto irrisoria se comparata a quella che gli altri paesi stanziano per la pubblica istruzione. Le statistiche dicono che in Europa l'Italia è avanti solo alla Spagna, alla Grecia e alla Jugoslavia.

Altra critica che il sindacato presidi e professori muove al piano decennale è quella relativa ai benefici previsti in favore delle scuole private e la concessione delle borse di studio agli alunni che frequentano queste scuole. «Solamente la scuola di Stato — ha proseguito il segretario generale — sottraendosi a qualunque finalità di carattere speculativo, obbedisce agli interessi superiori del Paese».

Passando a parlare dei tentativi fatti in questi ultimi mesi nella regione alto-atesina, il prof. Genzano ha detto che il sindacato ha fatto sentire la sua voce, prendendo netta posizione nei confronti di chi tentava di provincializzare la scuola di Stato.

Per quanto riguarda il disegno di legge sulla scuola dagli 11 ai 14 anni, il sindacato nazionale presidi e professori di ruolo è nettamente contrario alla scuola media speciale «che corrisponde — ha precisato il prof. Genzano — alla sezione normale prevista dalla prima edizione del progetto Medici, respinta dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione perché apportatrice di discriminazioni e perché preclusiva».

Il Segretario del sindacato ha poi affrontato il problema del trattamento economico dei professori, facendo esplicito riferimento a quanto pubblicato da *La Stampa* in merito alla trista situazione di molti professori di ruolo. Gli stipendi iniziali dei professori sono stipendi di fame che mortificano la personalità umana ed è più che legittimo l'obiettivo della equiparazione economica degli insegnanti ai magistrati, il cui trattamento privilegiato non è giustificato rispetto a quello dei professori né dalla qualità del loro compito né dalla sua essenzialità.

Domani inizierà anche il Congresso del sindacato nazionale della scuola media che discuterà gli stessi problemi; a fine mese avrà luogo il Congresso del sindacato autonomo scuola media italiana. Tutto fa prevedere che dopo questi congressi avrà inizio una massiccia azione sindacale con precise e inderogabili richieste della categoria.

f. f.

Domani a Torino un convegno sul pioppo e sulle conifere

Domani, nel salone della Borsa merci della Camera di Commercio di Torino — via Andrea Doria 15 — sarà tenuto il primo convegno nazionale sul pioppo e sulle conifere a rapido sviluppo. Il convegno è stato promosso dalla Camera di Commercio in unione con l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta e con la Soc. Cartiera Burgo; la presidenza è affidata all'Accademia di Agricoltura di Torino; saranno presenti molti esponenti dell'agricoltura italiana e personalità di sei paesi europei.

Il convegno è stato preceduto stamane da visite all'Istituto di pioppicoltura di Casale Monferrato e all'Istituto per le piante da legno di San Mauro Torinese (Tenuta Millerose); sarà seguito poi nella giornata di lunedì, da visite a stabilimenti per la lavorazione del legno (compensati, carte, ecc.). Al convegno saranno svolte le seguenti relazioni:

Il rimboschimento con essenze resinose a rapido sviluppo nell'arco alpino occidentale, del dott. Francardi; la pioppicoltura intensiva nella Valle Padana e sperimentazione della coltura accelerata di conifere a rapido incremento nelle terre agrarie in abbandono da parte del dott. Giacomo Piccarolo; il legno delle più importanti specie arboree a rapido accrescimento nei riguardi del loro impiego industriale e delle necessità nazionali dal prof. Guglielmo Giordano. I riflessi economico-sociali delle colture e dei pioppo e delle altre piante da legno a rapido incremento sull'azienda agraria saranno trattati dal prof. Fregola.

Nella giornata di lunedì saranno svolte altre importanti relazioni relative al settore industriale e precisamente: sull'impiego delle materie legnose nell'industria della carta e della cellulosa parleranno gli ingg. Giacomo Bosso e Piero Bersano; sul legname segato, sugli imballaggi e sulla produzione di fiammiferi tratterà il conte Franco Bianchini; sull'importanza dei compensati, il comm. Pierino Garis; infine sull'impiego del legname per i mobili ed i pannelli da costruzione il comm. Piero Dal Vera e l'ing. Gianni Vernier.

Tutte le relazioni saranno discusse e la sintesi conclusiva sarà tratta dal prof. Giordano dell'Università di Firenze, esperto in scienza forestale ed in tecnologia dei legnami.

c. r.

Gli esami negli istituti riconosciuti legalmente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

(r. s.) Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ai provveditori agli studi le disposizioni riguardanti gli scrutini e gli esami nelle scuole e negli istituti legalmente riconosciuti.

Il Ministero ha disposto che i titoli conseguiti presso scuole legalmente riconosciute, anche se non seguiti dalla frequenza, sono validi per la partecipazione ad altri esami. I capi d'istituto possono, quindi, rilasciare i relativi certificati, con l'annotazione che essi sono validi esclusivamente per sostenere esami nelle sessioni dell'anno scolastico 1959-60 e non per altri usi scolastici e non scolastici.

Secondo le disposizioni ministeriali, l'esito positivo di un esame superiore, sostenuto in base a titolo legalmente riconosciuto conseguito precedentemente anche presso altra scuola, comporta l'esonero dell'obbligo della frequenza relativa al primo esame. I presidi degli istituti di secondo grado, la cui ultima classe sia in corso di riconoscimento legale, possono accettare le domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione dei propri alunni dell'ultima classe. In caso di mancato riconoscimento legale, le domande dei predetti alunni saranno trasmesse ai provveditori agli studi, i quali provvederanno ad assegnare i candidati possibilmente alla stessa commissione.

I capi d'istituto sono anche autorizzati ad accettare con riserva domande di candidati privatisti per le classi in corso di riconoscimento legale; anche in questo caso, qualora il riconoscimento non dovesse avere luogo, le domande saranno ritenute valide per la partecipazione ad esami presso altre scuole.

Gli alunni che otterranno il nulla osta per sostenere esami di riparazione presso scuole legalmente riconosciute sono vincolati, se promossi, all'obbligo della frequenza.

Le vittime della sciagura di Arona temevano di arrivare tardi a casa

L'utilitaria viaggiava a forte andatura - L'impresario attendeva per maggio un secondo figlio - Uno dei muratori, ucciso, era sposato e aveva adottato un ragazzo

Una delle vittime, il geometra Luigi Rosini, di trentaquattro anni, col figlioletto Raffaele, di quattordici mesi

(Nostro servizio particolare)

Arona, 22 aprile.

(p. b.) L'inchiesta condotta dai carabinieri di Arona, sulla sciagura automobilistica avvenuta ieri mera sulla nazionale del Sempione in cui sono morte tre persone e due sono rimaste ferite, sembra avere accertato che la causa del sinistro è da attribuire ad un imprudente sorpasso. Lo scontro quasi frontale fra la «600» e l'autocarro è avvenuto oltre il centro stradale, nella corsa del camion. Secondo una versione l'urto è avvenuto per il sorpasso, secondo un'altra si è trattato di un tentativo per evitare un tamponamento. La utilitaria pilotata dal geometra Luigi Rosini, che procedeva ad andatura sostenuta nella scia di un'altra macchina, per evitare di investire il veicolo che la precedeva e che aveva frenato bruscamente, sarebbe stata spinta sulla sinistra, finendo contro l'autocarro che viaggiava in senso inverso.

Dei superstiti del paurosso incidente, soltanto il ventisettenne Dario Zanetta, di Dormelletto, che ha riportato la frattura di un braccio ed altre ferite non gravi, ha potuto essere oggi interrogato. Egli però non ha saputo dire come siano andate le cose. Ricorda che era partito da Strasa diretto ad Arona insieme a Dante Fumagalli di 35 anni, da Paruzzaro, Giovanni Angelini di 34 pure da Paruzzaro, Antonio Veronesi di 28 come lui di Dormelletto, suoi compagni di lavoro. Avevano preso posto sulla macchina del geometra Rosini, impresario edile, del quale erano dipendenti. Durante il viaggio avevano parlato del lavoro e ricorda anche che qualcuno aveva notato che s'era fatto tardi e che pertanto rischiavano di non giungere ad Arona in tempo per prendere le autocorriere dirette ai rispettivi paesi.

Il Fumagalli e l'Angelini dovevano rientrare a Montrigiasco frazione del comune di Paruzzaro. L'Angelini, che aveva fatto il muratore in Francia per una trentina d'anni, era rientrato in patria cinque anni fa. Non era sposato e viveva solo. Sposato era invece il Fumagalli, che lascia la moglie e il figlio adottivo. Veramente penosa la situazione familiare del trentaseienne geometra Rosini. S'era sposato poco più di tre anni fa e da Milano s'era trasferito a Mercurago, frazione di Arona, paese della moglie, per essere più vicino alla zona del Lago Maggiore, nella quale aveva preso in appalto lavori edili. Proprio in questi giorni stava preparando una villetta nella quale si sarebbe trasferito con la moglie, il figlioletto Raffaele di un anno e mezzo e un secondo bimbo atteso per la prima quindicina di maggio. Coniugato, ma senza prole, è anche il Veronesi, la cui condizioni, dopo il difficile intervento chirurgico al quale è stato sottoposto nella notte, permangono assai gravi.

Fred Buscaglione in un film a colori con Anita Ekberg

Viene presentato in questi giorni sugli schermi italiani il film pubblicitario a colori «La dolce ..., Birra» interpretato da Anita Ekberg e Fred Buscaglione.

Questo è l'ultimo film girato dal compianto Buscaglione prima della sua tragica fine nel febbraio scorso.

Dopo la morte del popolare cantante, i fabbricanti di Birra, per i quali era stato girato il film, sono rimasti a lungo perplessi sulla opportunità di presentare al pubblico questa ultima prestazione artistica del povero Fred.

Il dubbio è stato alla fine risolto decidendo di mettere in programmazione il film con l'intento di rendere un affettuoso omaggio alla memoria di Buscaglione che con tanto entusiasmo aveva accettato di parteciparvi, avendo come partner un'attrice di fama mondiale quale Anita Ekberg.

Al di sopra di qualsiasi concetto pubblicitario, il ritorno sugli schermi di Fred Buscaglione sarà certamente gradito dal pubblico che lo ha tanto ammirato ed applaudito.

INCONTRI DI MODA EUROPEA

Dopo i convegni di Vienna, Milano ospiterà nei giorni 29 e 30 aprile, presso il Museo della Scienza e della Tecnica, sotto gli auspici della Camera di Commercio Italo-Germanica, la seconda manifestazione europea della Bayer, nel ciclo di conferenze e sfilate promosse nell'ambito del Mercato Comune Europeo, aventi per tema il DRALON, nuova fibra tessile europea.

Nell'intento di stabilire rapporti personali e di giovare ad una collaborazione che possa dirsi veramente europea, la Bayer ha organizzato una serie di «Incontri Europei» che, svolgendosi all'insegna del DRALON, offrono l'occasione di riunire, nelle varie Nazioni, gli esponenti di tutte le categorie interessate al settore dell'abbigliamento.

La manifestazione milanese si svolgerà alla presenza dei massimi esponenti del settore delle Industrie e dei Commercio dell'abbigliamento e di un pubblico altamente qualificato.

Nel corso della manifestazione (a conclusione della conferenza) verrà presentata la mostra dei tessuti in DRALON e una magnifica sfilata di eccezionali modelli creati dalle più note Case di Alta Moda europee.

Tutti gli abiti, mirabili per varietà di colori e di stoffe, sono realizzati in tessuti DRALON, la nuova fibra tessile prodotta dagli stabilimenti della Farbenfabriken Bayer A. G. di Leverkusen. Effettivamente le applicazioni pratiche di questo straordinario prodotto sono varie e tali da soddisfare ogni esigenza.

A parte le caratteristiche merceologiche dei tessuti in DRALON, estremamente resistenti all'uso, ingualcibili, facilmente lavabili, antitarme e che non feltrano, le confezioni e le maglierie sono dotate di grande leggerezza, morbidezza e calore.

Anche il settore dell'abbigliamento si sta adeguando alle necessità della vita moderna ed in questa riunioni si avrà la prova che il progresso sta veramente rivoluzionando tutta la nostra vita.

Una simpatica iniziativa del grande complesso industriale tedesco è la creazione di un «fondo» che consente ai giovani delle categorie interessate di approfondire le loro conoscenze in questo settore con la possibilità di effettuare viaggi gratuiti di istruzione in Germania, sia presso gli stabilimenti della Bayer, sia presso altre importanti industrie della confezione.

I giovani delle varie Nazioni avranno così modo di conoscersi, di stabilire vincoli di amicizia, di scambiare impressioni e suggerimenti e così di collaborare alla creazione di una nuova coscienza europea.

Su segnalazione dell'Associazione Italiana Industriali dell'Abbigliamento, alcuni elementi italiani particolarmente dotati avranno modo di profittare di questo cortese invito che sarà ufficialmente consegnato al rappresentante italiano Conte Dott. Araldo Sassone, Vice-Presidente dell'Associazione, in occasione della serata di gala a Baden-Baden il 18 giugno p. v., ove si concluderà, in una fastosa cornice, la *tournée* europea.

Questa della Bayer è senza dubbio una iniziativa molto interessante. Per la prima volta nella storia della moda si è riusciti a riunire in un solo *defilé* tante Case di Alta Moda di rinomanza mondiale e a documentare l'importanza del DRALON, nuova fibra tessile europea. Accanto ai modelli dei nomi Schubert, Simonetta, Veneziani, Pucci, saranno presentate le creazioni di Balmain, Cardin, Jacques Heim, Guy Laroche e Nina Ricci, e quelle inoltre dalle più note sartorie del Belgio, Danimarca, Finlandia, Olanda, Norvegia, Austria, Svezia, Svizzera e, naturalmente, della Germania.

Queste splendide manifestazioni di tecnica, grazia ed eleganza otterranno certamente un vivo successo anche a Milano, da dove proseguiranno per Zurigo, Monaco di Baviera, Berlino, Hannover, Amburgo, Stoccolma, Göteborg, Copenaghen, Düsseldorf, Norimberga, Parigi, Bruxelles, Rotterdam, Hooghe Vuurche, Leverkusen, Francoforte, Stoccarda e Baden-Baden.

Singolare cerimonia in un paese dell'Alessandrino

Le due coppie di gemelli che oggi si sposano: «Non ci confonderemo, sappiamo riconoscerci»

I fratelli si assomigliano molto, e le sorelle sono quasi identiche - Si vestono nello stesso modo ma, per evitare equivoci, han deciso di mettere un segno distintivo - I due alloggetti che li attendono sono pure uguali

(Dal nostro inviato speciale)

Ovada, 22 aprile.

(f.) *«Non ci sbaglieremo», assicurano le sorelle Carla e Liliana Allosio. «Non ci sbaglieremo», confermano i fratelli Franco e Angelo Repetto. Le sorelle Allosio e i fratelli Repetto sono abituati a parlare al plurale, come i re. Ma essi ne hanno un più fondato motivo. Carla e Liliana sono gemelle, e pure gemelli sono Franco e Angelo. Essi cioè si considerano un'unica entità, e ciascuno pensa e si esprime anche per l'altro.*

La duplice affermazione che non avverranno errori (di persona) è la scattante risposta a una maliziosa insinuazione che da tempo tutti e quattro si sentono ripetere. E riguarda il fatto che Carla e Liliana sono rispettivamente fidanzate di Franco e Angelo, e domattina si uniranno in matrimonio. «Ma non ci sbaglieremo» ribadiscono con sorridente fermezza.

Tanto le ventitreenni sorelle Allosio quanto i venticinquenni fratelli Repetto sono gli ultimi nati di due famiglie prolifiche: sette figli in quella delle ragazze, otto in quella dei ragazzi. L'amore fra le due coppie nacque sei anni fa per ragioni di lavoro, e fu forse favorito proprio dalla bizzarra circostanza che esse erano formate da gemelli. La famiglia Repetto conduce a mezzadria una grossa cascina, la Nuova, presso Ovada, ed ebbe bisogno di due lavoranti femminili. Si presentarono le sorelle Allosio, la cui famiglia conduce, pure a mezzadria, una cascina a Predosa. Due gemelle accanto a due gemelli, come non sarebbe scoccata una scintilla? Il bello fu che scoccò contemporaneamente e in perfetto accordo di scelta.

Già, come giunsero senza inciampi e senza equivoci a questa perfetta determinazione di scelta? «Sono state loro a scegliere», ammettono i fratelli Repetto. Bisogna precisare che la somiglianza tra Franco e Angelo è notevole, ma quella tra Carla e Liliana è straordinaria. C'è soltanto che Liliana è leggermente più alta di Carla, il che generava, in realtà un po' di confusione nei due fratelli e rallentava la loro decisione.

Per le ragazze invece la determinazione della simpatia fu più facile. «E' vero, siamo state noi a scegliere», esse confermano. Sulle prime si divertirono ad accentuare l'identità, vestendosi e pettinandosi allo stesso modo. Ma quando la simpatia divenne amore, e i ragazzi ancora confondevano l'una con l'altra, esse smisero gli equivoci scherzosi. Carla infilò decisamente il braccio sotto quello di Franco, e oltretutto fece Liliana con Angelo. La scelta era fatta. Guarda caso, essa coincise in pieno con quella che intimamente avevano fatto i due fratelli.

Dopo di allora le due sorelle, pur conservando la loro garbata caratteristica di vestire allo stesso modo, istintivamente aggiunsero un particolare diverso al loro abbigliamento, che le differenziava facilitando nei fidanzati l'immediato e sicuro riconoscimento. Il che era perfino superflua: Angelo e Franco affermano d'esser sicuri di riconoscere anche al buio e con gli occhi bendati le rispettive fidanzate.

La scelta come si è visto è stata felice. Domani mattina alle dieci e mezzo Liliana al braccio di Angelo e Carla al braccio di Franco s'inginocchieranno dinanzi all'altare della chiesa parrocchiale di Predosa, e don Carlo Gualco li unirà in matrimonio. Testimone per i due fratelli sarà l'armatore genovese Enrico Garbarino, per le due sorelle l'industriale Pietro Massa di Sarezzo, rispettivamente proprietario e amministratore della cascina Nuova.

Qui si trasferiranno sposi e invitati per un gigantesco banchetto d'una diecina di portate — antipasti, cappelletti, galline, tacchini, vitello, due torte a tre piani — che riunirà una sessantina di parenti e amici attorno a una tavola a ferro di cavallo pittorescamente imbandita sotto un porticato. La sera l'aia di cemento sarà trasformata in pista di ballo.

Le due sorelle hanno ricevuto molti regali, parecchi dei quali fatalmente sono risultati gemelli. Il primato è stato battuto dai macinini da caffè: quattro identici. Le due coppie abiteranno alla cascina Nuova, dove per loro sono stati preparati due alloggetti uguali nella disposizione e nell'arredamento. Non hanno voluto lettini gemelli.

Le due coppie di gemelli sposi hanno esposto i regali di nozze ricevuti. Da sinistra, Franco Repetto, di 25 anni, Carla e Liliana Allosio, di 23, ed Angelo Repetto

Danni per sette miliardi nella Bassa Modenese allagata

I calcoli non sono ufficiali - Paesi ancora isolati riforniti di acqua potabile e viveri

Modena, 22 aprile.

Nella zona allagata della Bassa Modenese la situazione è in lento miglioramento. Le acque hanno preso a defluire nel territorio sulla destra del fiume, mentre per il comprensorio di sinistra si nutrono ancora preoccupazioni perché grandi canali di irrigazione hanno pure rotto gli argini. Questa sera la situazione è allarmante per l'abitato di Massa Finalese (5 mila abitanti), dove un grande zuccherificio è investito dall'alluvione.

Migliaia di uomini sono mobilitati per rifornire le popolazioni dei paesi ancora isolati (le strade sono sommerse, compresa la statale del Brennero, da un metro d'acqua ed in molti posti giungono soltanto i natanti dei vigili del fuoco). Misure eccezionali sono state prese per evitare epidemie. Nei paesi di Cavezzo, Massa Finalese, Cortile, Limidi, Soliera e San Prospero sono state decise vaccinazioni antitifiche in massa. Ovunque gli acquedotti sono stati interrotti perché presentavano infiltrazioni nelle condutture sotterranee. Per rifornire il paese di Cavezzo (12 mila abitanti) è stato organizzato un afflusso continuo di autobotti che recano, secondo i dati forniti dalla prefettura, 12 mila litri d'acqua ogni due ore.

Un primo computo dei danni alle abitazioni e ai raccolti è stato fatto in linea approssimativa: ascenderebbero a 6-7 miliardi perché sono da considerarsi del tutto distrutti i raccolti di zona tra le più produttive della Valle Padana.

Un acconto di 7000 lire ai postelegrafonici di Roma

Roma, 22 aprile.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Mazza, ha riunito questa sera i rappresentanti nazionali di tutte le organizzazioni sindacali dei postelegrafonici.

Con riferimento alle richieste sindacali e alle agitazioni in corso a Roma, il ministro ha precisato di non poter prendere in considerazione per la crisi governativa in atto, ma che, comunque, disporrà la concessione di 7000 lire a favore di tutto il personale postelegrafonico in acconto di quello che sarà il compenso speciale di fine esercizio per la intensificazione del traffico verificatosi.

Al termine della riunione il Ministro ha espresso la fiducia che il personale postelegrafonico, in conseguenza dei chiarimenti dati o dei provvedimenti adottati, riprenderà il lavoro col consueto impegno, revocando lo sciopero di 24 ore indetto per domani.

In seguito ai risultati dell'incontro, la sezione romana del Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici aderente alla Cisl ha deciso di revocare il proclamato sciopero.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, nuvolosità localmente anche intensa, con piogge isolate. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo addensamenti locali, più frequenti al Sud. Ovunque potranno aversi temporali isolati, specie al pomeriggio. Qualche nevicata sulle Alpi

Bolzano	8	24	Perugia	9	18
Verona	7	22	Pescara	5	16
Trieste	11	23	L'Aquila	4	16
Venezia	11	21	Roma	8	21
Milano	6	22	Bari	9	19
Torino	10	19,4	Napoli	7	20
Genova	13	19	Potenza	6	13
Bologna	10	23	Reggio C.	10	19
Firenze	7	24	Messina	13	19
Pisa	7	21	Palermo	11	17
Ancona	11	17	Catania	8	16

Tre feriti su un elicottero precipitato in valle d'Isère

Courmayeur, 22 aprile.

Un elicottero francese è precipitato, forse a causa di un colpo di vento nel pomeriggio di ieri nella valle d'Isère, durante un battesimo dell'aria. Sull'elicottero erano il pilota Gerber, e due passeggeri, Auer e Segura, il nazionalità francese e abitanti a Chamonix. I tre sono rimasti feriti.

quando c'è la salute c'è tutto

ed in buona salute vi manterrete con alimenti che rispondono alle esigenze della vita d'oggi

"Pizzaiola" piace e fa bene a tutti:

al papà
che per lavorare non deve affaticare lo stomaco

alla mamma
che per conservare la linea vuole alimenti non troppo grassi

ai bimbi
che la considerano più un premio che un alimento

alla nonna
che per l'età richiede cibi delicati e leggeri

alla cuoca
per preparare semplici, gustose vivande

Pizzaiola

LA MOZZARELLA DELLA SALUTE

1860 Locatelli 1960

ANCHE CON "PIZZAIOLA" BELLISSIMI REGALI

ULTIME NOTIZIE

Bonn favorevole al progetto per accelerare il Mercato Comune

Il governo "raccomanderà„ trattative immediate tra il Mec e la Zona di libero scambio

Bonn, 22 aprile.

(m. c.) Il Consiglio dei ministri, che si è riunito oggi sotto la presidenza di Adenauer, ha esaminato il «piano Hallstein» che prevede una più sollecita applicazione degli accordi per il Mercato comune in materia di dogane. I contrasti sorti intorno al progetto, osteggiato da Erhard, sono stati definitivamente composti: «Il gabinetto federale ha raggiunto un pieno accordo» hanno assicurato i portavoce della Cancelleria.

Il governo «è in linea di massima favorevole al progetto»; si pensa però di spostarne i termini per l'attuazione dal 1° luglio prossimo all'inizio del 1961; nel frattempo Bonn raccomanderà «immediate trattative» fra il Mercato comune e la Zona di libero scambio al fine di scongiurare il pericolo di un «conflitto economico».

Parte della riunione di gabinetto è stata dedicata al «caso Oberlaender», il ministro dei profughi che dovrebbe lasciare la carica per i suoi trascorsi nazisti; la decisione di mantenere il posto fino al chiarimento della responsabilità attribuitegli, annunciata ieri dal ministro, ha irritato il Cancelliere e il suo partito, tanto più che Adenauer era all'oscuro di queste sue intenzioni.

Al Cancelliere non resterebbe ora che licenziare d'autorità l'incomodo personaggio: è quello che gli ha suggerito anche il *leader* socialdemocratico Ollenhauer, ma è dubbio che Adenauer voglia seguire il consiglio, temendo le sfavorevoli reazioni di milioni di profughi inquadrati in potenti organizzazioni. Non gli resterebbe allora che attendere il verdetto della commissione d'inchiesta parlamentare.

Missile Atlas lanciato da un nuovo tipo di rampa

Los Angeles, 22 aprile.

Per la prima volta un missile «Atlas» è stato lanciato oggi, anziché dalla consueta rampa di lancio, da una cosiddetta «bara».

Il lancio è riuscito alla perfezione e l'obiettivo su cui il missile è stato diretto è la zona dell'isola Wake, a 8850 chilometri dalla base aerea di Vandenberg. L'«Atlas» come è noto, è il primo missile intercontinentale americano già operativo, cioè pronto per il combattimento, ed ha una portata di oltre 9600 km., ma i suoi lanci sperimentali hanno sempre avuto come obiettivo l'isola Wake.

Finora gli «Atlas», come pure gli altri missili di grandi dimensioni, erano tenuti in posizione verticale sulle rispettive rampe fino al momento del lancio, collegati a giganteschi gru a cavalletto, che venivano tirate via poco prima dell'accensione della carica di lancio.

Le cosiddette «bare» sono degli hangar di cemento, lunghi 27 metri, larghi 10,5 e alti 8. In ciascuno di essi è custodito in posizione orizzontale un «Atlas» (i missili del genere sono lunghi circa 25 metri). Dovendosi procedere al lancio del missile, il coperchio della «bara» viene fatto scivolare via da un apposito meccanismo, mentre il missile passa, restando sempre nella «bara», dalla posizione orizzontale a quella verticale.

L'operazione di lancio avviene dall'interno della «bara»; dal momento dell'allarme al momento del lancio, bastano 15 minuti.

Il Soviet Supremo si riunisce in sessione speciale il 5 maggio

Mosca, 22 aprile.

Kruscev ha indetto per il 5 maggio una sessione speciale del Soviet Supremo allo scopo di riesaminare la situazione politica internazionale in vista della prossima conferenza alla sommità fra Oriente e Occidente. Gli osservatori diplomatici occidentali sono dell'avviso che in tale occasione il *premier* russo traccerà un quadro particolareggiato dei problemi che verranno posti sul tappeto durante l'incontro dei capi di Stato e di governo in programma a Parigi per il 16 di maggio.

Le dichiarazioni di Kruscev avranno carattere non solo indicativo, ma informativo, in quanto alla sessione del Soviet Supremo prenderanno parte, a quanto si assicura, alcuni *leaders* dei paesi satelliti di Mosca. Nel quadro dell'iniziative tendente a rafforzare l'unità dei paesi che costituiscono il blocco comunista europeo si inseriscono inoltre contatti marginali fra Mosca e Pechino. Negli ambienti bene informati della capitale russa si fa osservare che il nuovo colloquio fra l'Urss e la Repubblica popolare cinese avrebbe principalmente lo scopo di sciogliere i dubbi che ancora oscurano in una certa misura i rapporti fra i due grandi paesi a regime comunista.

Che i rapporti fra Mosca e Pechino non siano dei migliori è provato dalle dichiarazioni fatte la scorsa settimana dal primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai il quale, parlando al Congresso del partito tenuto a Pechino, ha avuto parole di tono aspro. Una fonte occidentale di Hong Kong riferì in quell'occasione che le frasi del *leader* cinocomunista avrebbero potuto essere considerate da Mosca «allarmanti, anche se non compromettenti».

Di non minore importanza saranno i contatti che Kruscev avrà con i rappresentanti della Germania Orientale. E' noto infatti che, al pari del governo di Bonn, quello di Pankow considera il futuro assetto di Berlino un problema vitale.

Sino a questo momento non è dato sapere quali e quanti esponenti dei paesi satelliti parteciperanno ai lavori del Soviet Supremo. L'unico che ha rivelato la propria intenzione di recarsi a Mosca al primi del mese prossimo è stato Gomulka. Una fonte vicina al governo polacco si è limitata a dichiarare che la cosa è possibile «avendo già egli espresso il desiderio di recarsi alcuni giorni a Mosca per un breve periodo di riposo».

La prima foto di Paola col bimbo

Il principe Alberto di Liegi accanto alla moglie ed al figlioletto Filippo. E' questa la prima fotografia di Paola Ruffo dal giorno in cui è diventata mamma (Telefoto)

La catastrofe provocata da un banco di nebbia sulla giungla

Trentacinque morti nell'urto d'un aereo sul fianco di una montagna nel Congo belga

Tutti gli occupanti (28 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio) erano belgi, ad eccezione del pilota inglese - Fra le vittime cinque bambini - Il quadrimotore, della «Sobelair» di Bruxelles, aveva fatto scalo a Ciampino e al Cairo

(Nostro servizio particolare)

Stanleyville, 22 aprile.

Trentacinque persone sono perite nel corso di un «DC-4» delle linee aeree belghe Sobelair contro la cima di una montagna nel cuore del Congo Belga.

Il quadrimotore, con a bordo ventotto passeggeri, fra i quali cinque bambini in tenera età, e sette uomini di equipaggio, era partito ieri da Bruxelles diretto a Elisabethville. L'aereo, pilotato dal comandante Richard Allan Whiteside, un cittadino inglese, aveva fatto scalo a Roma ed al Cairo prima di proseguire per Stanleyville, l'ultima tappa prima di Elisabethville. Il volo era stato fino allora perfettamente regolare. Solo prima del decollo dall'aeroporto internazionale di Bruxelles, la radio di bordo aveva registrato qualche difetto di trasmissione. Il guasto era stato riparato in pochi minuti, senza che i passeggeri fossero stati costretti a sbarcare dall'aereo, già allineato sulla pista di volo.

A Ciampino, l'aereo, soprannominato Lualaba — il nome di un fiume del Congo — aveva imbarcato due passeggeri, una signora belga di nome Bamler, ed un uomo munito di passaporto belga, un certo Cortier.

Il comandante Whiteside si era mantenuto in costante contatto con Ciampino fino al suo arrivo al Cairo. Il Lualaba era ripartito dalla capitale egiziana dopo aver effettuato il pieno, iniziando così la traversata del continente africano. Il tempo, abbastanza buono fino al Cairo, si era guastato quando il quadrimotore era penetrato profondamente nel territorio del Congo.

Non si conoscono le cause della sciagura, giacché le autorità mantengono il massimo riserbo sulle ultime comunicazioni radio intercorse fra il pilota e la torre di controllo dell'aeroporto di Stanleyville.

Si è appreso che l'aereo è incappato in un grosso banco di nebbia, levatosi dalla giungla nelle prime ore dell'alba.

Il Lualaba deve aver circolato nella zona per parecchio tempo, forse aspettando una schiarita. Quando ormai i primi raggi del sole cominciavano a schiarire le montagne sottostanti, il grosso aereo si è schiantato sulla costa di un monte, a soli 35 metri dalla cima, 35 metri che avrebbero potuto costituire la sua salvezza.

Il luogo del disastro dista un centinaio di chilometri da Bunia, il capoluogo della provincia dell'Ituri, nel Congo nordorientale. La zona è difficilmente accessibile, tanto che la notizia dell'incidente, giunta a Stanleyville con molti particolari frammentari, ha potuto essere confermata solo dopo che un piccolo aereo da turismo aveva sorvolato la montagna, individuando i resti dell'aereo.

Al ritorno dell'aereo, i giornalisti non hanno potuto avvicinare il pilota, ma si è appreso che non ci sono segni di vita accanto ai rottami.

Il fatto che il ricognitore privato abbia trovato subito il luogo della sciagura indicherebbe che l'aereo si era mantenuto in contatto con l'aeroporto fino a poco prima del tremendo urto, dando con esattezza la propria posizione. Cade così l'ipotesi che il pilota abbia perso l'orientamento nel fitto banco di nebbia.

Un ufficiale dell'aeroporto di Stanleyville ha dichiarato che l'aereo deve essere esploso dopo l'urto contro la montagna.

Una commissione d'inchiesta è partita da Bruxelles mentre un'altra dovrebbe giungere in giornata dal vicino Ruanda-Urundi.

Questo è il primo disastro registrato dalla Sobelair da quando la Compagnia aveva iniziato il servizio fra il Belgio ed i suoi territori africani, quattordici anni or sono.

Il pilota era un veterano della seconda guerra mondiale, con un brillante ruolino di servizio. L'equipaggio, composto da belgi, era stato particolarmente addestrato sui difficili percorsi nel centro dell'Africa e conosceva a perfezione la rotta per averla compiuta innumerevoli volte. Fra i passeggeri viaggiavano anche tre missionari cattolici, i padri belgi Rommeloere, Van Reeth e Peeters.

a. p.

Arrestato il capo della rivolta in Venezuela

Washington, 22 aprile.

L'ex-generale Gesù Maria Castro Leon, che ha capeggiato il recente tentativo di insurrezione nel Venezuela, è stato arrestato oggi — due giorni dopo il fallimento della rivolta — in una fattoria presso il villaggio di El Cedral, vicino al confine colombiano. Insieme con Castro Leon sono stati arrestati, da un nucleo della polizia, altri due ufficiali suoi complici.

Alla notizia dell'arresto il presidente venezolano, Betancourt, ha dichiarato a Caracas che l'ex-generale sarà processato per direttissima da una Corte Marziale.

Si è costituito Henri Martin il capo dei fascisti francesi

Presa parte al complotto di Algeri per rovesciare De Gaulle

Parigi, 22 aprile.

Il dottor Henri Martin, che da mesi era ricercato per aver preso parte al complotto di Algeri contro De Gaulle, si è costituito alla gendarmeria. Ha detto di non aver nulla da rimproverarsi; fino ad ora si era nascosto perché non aveva voluto «finire in Corsica» nei giorni della visita di Kruscev in Francia.

Martin ha 48 anni. E' una figura sinistra. Capo della «Cagoule», guidò le fila di molte congiure fasciste e fece eseguire numerosi assassinii politici, tra cui quello dei fratelli Rosselli, nel 1937.

Aerei italiani esposti alla Fiera di Hannover

Bonn, 22 aprile.

(m. c.) Alla Fiera di Hannover, che verrà inaugurata dopodomani dal ministro Erhard, si vedranno per la prima volta alcuni modelli di velivoli da turismo e da trasporto prodotti dalle industrie tedesche: parte degli aerei sono stati costruiti su licenza estera, parte rappresentano originali realizzazioni tedesche. Figurano fra questi il monomotore «Do 27», il «Dornier 28» (bimotore), il «Klemm 107-Cw» ed altri modelli ancora.

Considerevole è la partecipazione italiana al salone dell'aeronautica di Hannover: tra i modelli esposti ci sono reattori «Fiat G-91», «Piaggio P-166» e «Picchio F. 15». Gli espositori sono 175, compresi quelli stranieri, il salone comprende una sessantina di tipi di velivoli d'ogni genere e dimensione, da combattimento, da trasporto e da turismo.

Alla Fiera di Hannover sono presenti complessivamente quasi cinquemila espositori di ventiquattro paesi: l'interesse dei visitatori e delle numerose delegazioni commerciali attese per i prossimi giorni si concentrerà soprattutto sui macchinario pesante e sui prodotti della industria elettrotecnica.

Corso di aggiornamento per ufficiali subalterni

Roma, 22 aprile.

Durante il corrente anno marà svolto — secondo quanto comunica il ministero della Difesa — in collaborazione fra l'esercito e l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, un corso di aggiornamento per ufficiali subalterni di complemento in congedo, valido ai fini dell'avanzamento.

Il corso, indetto per i sottotenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e trasmissioni, comprende 12 riunioni ed esercitazioni e sarà svolto nell'ambito dei gruppi regionali unici di Torino, Genova, Milano, Verona, Padova, Udine, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Bari Napoli Catanzaro, Palermo, Catania, Cagliari.

La partecipazione al corso è volontaria e non comporta richiamo alle armi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dieci teppisti aggrediscono una donna e feriscono un agente che vuole difenderla

L'episodio di notte presso Monza - Il rappresentante dell'ordine spara in aria, ma al terzo colpo la rivoltella s'inceppa ed è sopraffatto - 5 dei responsabili già arrestati

Monza, 22 aprile.

Un gravissimo episodio di teppismo, del quale si sono resi responsabili dieci giovani tutti minorenni e incensurati, è avvenuto ieri sera in una zona di campagna alla periferia di Monza.

Verso le 22 l'agente del commissariato di Monza Pierino Mazzei di 28 anni, percorreva la nuova provinciale Valassina per far ritorno a casa dopo essere smontato dal servizio. Ad un certo punto udiva grida di aiuto provenienti da un boschetto distante una cinquantina di metri. Accorso sul luogo, il Mazzei si è trovato di fronte a dieci giovinastri esaltati che stavano aggredendo una donna (identificata poi per Maria Tedoldi di 38 anni).

L'agente ha estratto la rivoltella sparando due colpi in aria a scopo intimidatorio. Già i teppisti erano sul punto di fuggire, quando si sono accorti che l'arma del tutore dell'ordine, al terzo colpo, si era inceppata: allora si sono gettati su di lui, disarmandolo e percuotendolo a sangue. Dopo avere sottoposto la donna a sevizie, i giovinastri le sottraevano dalla borsetta tremila lire, quindi rubavano la pistola all'agente e si allontanavano.

Le due vittime si sono portate allora sulla strada ed hanno chiesto aiuto al primo automobilista di passaggio. Trasportati all'ospedale, sono stati giudicati guaribili entrambi in otto giorni.

Per tutta la notte circa duecento agenti e carabinieri hanno perlustrato i dintorni. L'unica traccia era il nome del capobanda, Livio: tutti i giovani con quel nome, abitanti nella zona, sono stati rintracciati attraverso gli schedari anagrafici e portati al commissariato. Fra di essi c'era il ricercato. Con aria spavalda egli ha ammesso la sua colpa. E' stato così possibile identificare, nel giro di poche ore, tutti e dieci i teppisti. Cinque erano già nelle mani della polizia e l'arresto degli altri cinque è imminente. I dieci abitano tutti a Lissone.

Gli arrestati sono: Livio Vitta di 18 anni, falegname; Ferdinando Meroni di 19, falegname; Giuseppe Zanovello, di 18, falegname; Vittorio De Piccoli, di 17, tappezziere, e Guido Gatti, di 17, commerciante. Le imputazioni sono di resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni, sequestro di persona, rapina aggravata e violenze. La pistola è stata recuperata in casa di uno dei teppisti.

Scarcerato un torinese

Con l'amichetta tedesca sequestrò un industriale

Milano, 22 aprile.

Davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello è stato celebrato stamane il processo di secondo grado contro il ventottenne Giuseppe Gallorini, di Torino, che sequestrò e rapinò l'industriale Guido Nannini di 73 anni da Siena. Il processo si è rapidamente esaurito: la Corte accogliendo la richiesta del difensore avvocato Gianfranco Sonzini, ha ritenuto che le attenuanti prevalessero sulle aggravanti e ha ridotto la pena a un anno e quattro mesi di reclusione. Avendo già scontato la condanna, il Gallorini in serata è stato scarcerato: il giovanotto, che ora si è rifugiato presso alcuni suoi conoscenti, pare abbia intenzione di raggiungere in Germania la sua amica Peter Heidrun, una indossatrice tedesca di 19 anni, che con le sue grazie attirò il Nannini nel trabocchetto.

L'episodio avvenne il 2 ottobre del 1958 in una pensione di via Curio Dentato 6. In quell'appartamento la bionda tedeschina diede appuntamento al signor Nannini da lei conosciuto a Riccione ma, nascosto in un'altra stanza, c'era il Gallorini che aggredì l'industriale e gli intimò di firmare un assegno di due milioni. Il Nannini si rifiutò e allora la tedeschina imitò sull'assegno la firma della sua vittima.

Guido Nannini, tenuto chiuso nell'appartamentino, riuscì a dare l'allarme e a farsi slegare il giorno dopo l'aggressione quando alcuni della coppia era riuscita a fuggire in Germania. Qui, i due giovani furono arrestati dall'Interpol.

Tanto il Gallorini che la sua complice furono rinviati a giudizio dinnanzi alla Corte d'Assise di Milano per rispondere di rapina, lesioni, sequestro di persona e falso. Ma le autorità federali tedesche non accordarono mai l'estradizione della bella indossatrice, che venne condannata a 15 mesi.

Durante il processo di primo grado celebrato davanti ai giudici della Corte d'Assise, il 25 novembre dello scorso anno, il Gallorini si difese asserendo che non era stata sua intenzione rapinare l'anziano industriale, «Lo legai al letto — disse — perchè ero geloso e volevo vendicarmi. Quanto ai soldi fu lo stesso Nannini che me li offrì affinchè io non denunciassi i suoi approcci con la mia fidanzata». Tale versione non fu però accettata dai giudici che condannarono il Gallorini a quattro anni di reclusione. Il Nannini non si costituì mai parte civile, essendo stato risarcito del danno ed avendo esplicitamente perdonato la tedeschina e il suo amico torinese.

Un convegno di medici domenica a Verbania

Verbania, 22 aprile.

Domenica alle ore 10 nel salone dei Congressi del Kursaal avrà luogo un convegno della Società piemontese di Medicina Interna. Interverranno i professori Doglietti, Bastai e Beretta dell'Università di Torino, docenti di altre università e numerosi primari ospedalieri e medici del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

ULTIME DI CRONACA

Un pazzo cerca di estorcere 10 milioni con una incisione su nastro magnetico

Un noto commercialista riceveva tre giorni fa una telefonata. «Ascolti questo nastro magnetico — diceva dall'altro capo del filo chi aveva chiamato — e poi vedrà se non le conviene darmi dieci milioni per entrarne in possesso». Il commercialista, stupito per quanto stava accadendo, ascoltava ed udiva una serie di rumori intercalati da frasi monche. Secondo colui che telefonava, quella doveva essere una incisione che lo comprometteva. Convinto di avere a che fare con un pazzoide, il professionista fingeva di trattare e l'altro riduceva la quota del ricatto a cinque milioni che dovevano essere depositati alle 21 di ieri sera su una panchina nei pressi della stazione dei pullman di Pianezza.

Il professionista si recava alla Mobile a informava dell'accaduto il dott. Maugeri, il quale affidava le indagini al dott. Valerio e al brigadiere Marè. D'accordo con la polizia, il professionista alle 21 di ieri sera si recava a Pianezza, ma nel frattempo veniva raggiunto da un sottufficiale, il quale lo informava che il malvivente aveva telefonato al suo studio lasciando alla segretaria il proprio numero perché egli gli telefonasse al suo rientro. Non v'era dubbio che si trattava proprio di un pazzoide. Il professionista telefonava al ricattatore e si accordava nuovamente per incontrarsi a Pianezza, dove gli avrebbe consegnato i denari.

Un'ora dopo egli depositava sulla panchina stabilita un involto contenente carta straccia. Stava sbadigliando quando dall'ombra sbucava un uomo che correva ad afferrare il pilco. Ma a questo punto interveniva la polizia, che lo arrestava e lo identificava per Giuseppe Caturra, di 40 anni, sposato e padre di una bimba. Sottoposto in questura ad una visita da parte di un medico municipale, è stato riconosciuto malato di mente e quindi inviato all'ospedale psichiatrico di Collegno. A casa, il Caturra aveva un registratore nuovo con alcune bobine incise, fra le quali quella che avrebbe dovuto servire a ricattare il commercialista.

Una giovane tenta il suicidio durante la lezione a scuola

Al Mauriziano è ricoverata, con prognosi di 3 giorni, la quindicenne Maria S., abitante in corso Lepanto. Ieri mattina, prima di recarsi alla scuola «Nazario Sauro» dove frequenta la quarta commerciale, aveva acquistato in una farmacia un tubetto di tranquillanti, e durante le lezioni aveva ingoiato le compresse. Le cause del disperato gesto sono da ricercarsi nella penosa situazione familiare della ragazza.

— Allo stesso ospedale è stato portato ieri alle 16 l'operaio cinquantottenne Fedele Boria, residente a Sant'Antonino di Susa in via Torino 2 e padre di due figli. Da tempo soffriva di stomaco; ieri ha ingoiato a scopo suicida dell'acido muriatico. Le sue condizioni sono gravissime.

— Guaribile in tre giorni è stata dichiarata all'Astanteria Martini un'altra stanca della vita, la sessantaireenne Isolina Pasqualini-Veronesi, che abita in corso Giulio Cesare 40. In una crisi di depressione, aveva aperto il gas. L'ha salvata un nipote, rincasando prima del previsto.

— Ieri alle 13 veniva portato all'Astanteria Martini il pensionato Angelo Forin, di 59 anni, abitante in via Chiusella 15. I medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio ed altre gravissime lesioni, che poche ore dopo provocavano la morte. Il Forin era stato rinvenuto esanime in fondo alle scale, la sera precedente, per una caduta.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Forin

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elvira**; i figli: **Massimiliano, Giovanna, Angelo** e famiglie; fratelli, sorelle, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 aprile 1960.

La famiglia Palma partecipa al dolore della famiglia Forin per la perdita del signor

Angelo Forin

— Torino, 22 aprile 1960.

Alle ore 22 del 21 aprile, cristianamente come visse, spirò l'anima buona e generosa di

Lisetta Facchinetti nata Visentin

Ne danno il triste annuncio: il marito **Angelo**, la figlia **Edda** che tanto amava, i fratelli, la sorella, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoltella del Garda, viale Motta 15, domenica 24 aprile alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Rivoltella del Garda, 22 aprile 1960.

Cristianamente è mancato

Oreste Villa

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie **Maria Cavanna**; i figli **Nerina** con la moglie **Lea Martinenga** e figlia **Sandra**; **Wanda** col marito **Camillo Alasia** e figlio **Franco**; i nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1960.

La Ditta Carraghi annuncia la perdita della signora

Secondina Martini

zia del titolare. I funerali sabato 23 corrente ore 15 da via Torino 77 indi in cimitero per tumulazione per Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mirafiori, 22 aprile 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari:

Maria Napal ved. Verna

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Aldo, Renato** con la moglie **Ida**, l'adorata nipote **Sandra**. I funerali avranno luogo in Villa Castelnuovo domenica 24 corrente ore 10.30. La presente serve per ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1960.

Improvvisamente è mancato

Renato Cadina

Lo piangono: la mamma, il fratello con la moglie, il nipote con la famiglia (a New Delhi) e la cugina Lina. Funerali ore 15,30 sabato 23 c.m. da via Crispi 3.

— Venaria, 22 aprile 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. DECOR.

Pio De Michelis

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. La Messa di suffragio verrà celebrata nel santuario della Consolata alle ore 8,45 del 26 aprile.

— Torino, 23 aprile 1960.

1959 1960

Augusto Ravaz

I tuoi cari sempre ti ricordano. Santa Messa saranno celebrate: martedì 26 ore 8 chiesa di San Francesco da Paola via Po 16; giovedì 28 ore 7,30 parrocchia di La Loggia.

— Torino, 23 aprile 1960.

23-4-1945 23-3-1960

TEN. COL.

Rag. Michele Vigitello

La sorella **Rosina Vigitello** e famigliari ad memoriam.

— Torino, 23 aprile 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Angela Magliano in Musso

Ne danno il doloroso annuncio: il marito rag. **Lorenzo**, la cognata ed i nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Silvio Quagliotto per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 23 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Goito 4 (vecchia abitazione sig. del Nobile D.). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1960.

La famiglia Barocco partecipa vivamente al dolore dell'amico Lorenzo Musso per la perdita della diletta Consorte.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Miglietta ved. Giorsello

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Maddalena** col marito **Francesco** e figlio **Gianni, Maria** col marito **Corona** e figlio **Piero** con la moglie **Mariangela**, la sorella **Teresa**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 16, da via Villa della Regina 1. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Luigi Vallino

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna Magliotti**, la nuora **Renata Balbo** ved. **Vallino**, la sorella **Ernesta Vallino** ved. **Orsoni**, i cognati **Magliotti**, i nipoti **Barbara, Orsoni, Milanesio, Ferraris, Magliotti**, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 c.m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Bava 15. Un particolare ringraziamento al dott. Augusto Vola e alle Suore Francescane per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Beltramo

di anni 58 - calzolaio

Con dolore partecipano la triste notizia: la moglie **Gina Savant** e famiglia. I funerali avranno luogo sabato 23 aprile alle ore 16 partendo da via Gibellini n. 14. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Castello Torinese, 21 aprile 1960.

Dopo lunghe sofferenze, mercoledì 20 aprile, munita dei Conforti religiosi è mancata

Edoina D'Appolonia ved. Carrera

La figlia, il genero e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti.

— Torino, 23 aprile 1960.

Col conforto dei Ss. Sacramenti

Maria Cavallo ved. Borio

ha lasciato serenamente a piangerla i figli che amò con infinita tenerezza e parenti tutti. I funerali domani 24 ore 10,30 partendo da via Domodossola 38. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Luigi Pesce (Cino)

la sorella, i fratelli, parenti con infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Grado, 23 aprile 1960.

1954 1960

Luigia Chiampo Musso

Il marito con infinito rimpianto ricorda la cara memoria.

— Torino, 23 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Buassi

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 aprile 1960.

Le famiglie **Stellamino** e **Rossi** partecipano al dolore di Giorgio Scielle per la perdita del

Papà

— Torino, 22 aprile 1960.

RINGRAZIAMENTO

Di fronte alla dimostrazione di affetto e di cordoglio unanime tributata al carissimo

Ludovico e Mario Cesso

la famiglia riconoscente impossibilitata di far pervenire un ringraziamento personale esprime i sensi della gratitudine più sentita a quanti con prestazioni delicate, con fiori, con scritti, con Sori, con offerta alle Opere di Beneficenza le sono stati vicini in questa ora di immenso dolore. La Messa di Settima sarà celebrata nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria (San Lazzaro) martedì 26 aprile alle ore 9,30. La Messa di Trigesima si celebrerà il 12 maggio nella chiesa di San Giuseppe alle ore 9,30.

— Pinerolo, 22 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Liprandi

di anni 75

Lo annunciano affranti: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Funerali alle 14,30 di oggi, da via Bligieri 1.

— Torino, 23 aprile 1960.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Cronisti Torinesi prende viva parte al lutto che ha colpito il collega Manfredo Liprandi, membro del collegio dei revisori dei conti, per la morte del padre.

Partecipano al dolore che ha colpito Manfredo Liprandi gli amici:

Dino Agostini
Luca Bernardelli
Alberto Biandi
Ferruccio Borio
Walter Bossi
Ugo Buzzolan
Giancarlo Carcano
Carlo Casalegno
Giuseppe Costa
Luciano Curino
Luigi Delle Cross
Sergio Devecchi
Alfonso Di Nola
Lino Doglio
Ennio Donaggio
Gailiano Fantini
Danilo Ferrero
Giovanni Giovannini
Ricciotti Lazzero
Bartolomeo Lingua
Remo Lupi
Giorgio Luzi
Riccardo Marzolo
Bruno Marchiaro
Piero Martinetti
Tino Mainetti
Umberto Oddone
Gabriella Poli
Gino Pugnetti
Aldo Rizzi
Alessandro Rizzato
Francesco Rosso
Mario Salvatorelli
Giovanni Trevisi
Lino Valaro
Aldo Vita.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è cristianamente spirato il

Cav. Avv. Alfonso Amerio

Capitano in congedo

Costernati ne danno il triste annuncio la consorte **Ida Fiorio** con la figlia dott. **Rosalba**, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'abitazione, corso Fiume 6; la cara salma proseguirà per Scarnafigi ove alle ore 17 avrà luogo l'accompagnamento funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 aprile 1960.

Il sacerdote **Antonio Lingua**, vicario di Scarnafigi, il Clero della Parrocchia, le Associazioni parrocchiali, prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Cav. Avv. Alfonso Amerio

— Torino, 23 aprile 1960.

L'Amministrazione comunale, l'Associazione Combattenti, la Sezione della Democrazia Cristiana partecipano con profondo dolore la scomparsa del

Cav. Avv. Alfonso Amerio

benemerito amministratore.

— Torino, 23 aprile 1960.

La famiglia **Dorrichello-Rivero** si unisce al dolore della cara Ida e Romilda per la perdita dell'indimenticabile

Avv. Alfonso Amerio

— Torino, 23 aprile 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Amerio gli amici:

Renato e Bianca Pievaroni
Osvaldo e Magda Ciasbatti
Ercole Lombardi e famiglia
Tricomaco e Lauretta Migliavacca
Orfeo e Luisa Podrotti
Cesare Silighin
Gianmario ed Evelina Strano
Amelia Quarza con i figli **Mario e Marco Taurino**
famiglia **Reggero Dalocchi**
famiglia **Ajello**
famiglia **Cumino**
famiglia **Ciara**
famiglia **Ragia.**

L'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo partecipa l'immatura perdita del suo amato sindaco

Avv. Vittorio Borgno

I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 10.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Borgno e Tesio gli **Assessori, i Consiglieri, il Segretario, gli Impiegati** e **Dipendenti** tutti del Comune.

— S. Stefano Belbo, 22 aprile 1960.

Il direttore, prof. **A. Mario Degiorgi**, gli Aiuti ed Assistenti della Clinica Chirurgica partecipano al dolore del collega prof. Mario Borgno per la morte del

Fratello

— Torino, 22 aprile 1960.

Gli Amici ed i Colleghi dell'Istituto di Urologia dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Mario Borgno per la scomparsa del fratello

Avv. Vittorio

— Torino, 22 aprile 1960.

Franco Barbera e **Giovanni Bima** con le rispettive famiglie prendono viva parte al grande dolore dell'amico prof. Mario Borgno per la perdita del fratello

Avv. Vittorio Borgno

— Torino, 23 aprile 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto

Avv. Vittorio Borgno

gli amici: avv. **M. Dissetto**, avv. **R. Rabaglietti**, teol. don **Mercio**, Parroco di Avigliana, dott. **M. Ferraudo** e consorte.

— Torino, 23 aprile 1960.

Gianfranco Lanzi e **Antonio Varvellone** partecipano al dolore del prof. Borgno per la morte del

Fratello

— Torino, 23 aprile 1960.

Mario e **Giulio Degliesti** partecipano vivamente al grave lutto del prof. Borgno per la perdita del

Fratello

— Torino, 23 aprile 1960.

Cristianamente è mancato

Cav. Ugo Romano

Medaglia Guerra 1915-1918

Lo piangono la moglie, i parenti tutti. Funerali domenica 24 alle ore 10,30 da Sposalzio Molinetta (via Zumbeno). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 aprile 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Romano per la perdita del caro

Ugo

gli amici:
famiglia **Tamburi**
Luigi Morgando
famiglia **Minute De Giorgi**
coniugi **Frassolino**
sorelle **Pastucci**
famiglia **Rancati**
coniugi **Longo**
Giorgia Castrizio
Lina Bosco
coniugi **Vasco**
famiglia **Bertinara**
Mario Moretti.

— Torino, 23 aprile 1960.

La Soc. FINDOM prende viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ugo Romano

— Torino, 23 aprile 1960.

Improvvisamente è mancato a Diano Marina munito dei Conforti religiosi

Rinaldo Dell'Osta

d'anni 67

Straziati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la mamma **Maria Odasio**, il papà **Carlo**, la moglie **Valeria Ricceno**, il figlio **Massimo**, la sorella, i cognati **Clarissa**, la nipote, gli zii, i cugini. La famiglia ringrazia riconoscente.

— Pont S. Martin, 21 aprile 1960.

1959 1960

Nel primo anniversario della scomparsa

CONTESSA

Sofia Palma di Cesnola

Sante Messe verranno celebrate il 26 corrente: Torino parrocchia Salesiani via Sarpi 117 ore 8; Bra parrocchia S. Andrea ore 8,30. Le figlie ringraziano chi interverrà alla mesta funzione.

— Torino, 23 aprile 1960.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Dott. Angelo Mittone

la famiglia ne rinnova la cara memoria. Messa ore otto 25 aprile Santa Barbara.

— Torino, 23 aprile 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giulio Bertolini

la famiglia con immutato dolore ne rinnova la cara memoria.

— Regina Margherita, 23 aprile 1960.

Dopo lunga malattia, sopportata con edificante rassegnazione, e con il conforto dei Ss. Sacramenti e della benedizione papale, è serenamente m

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI ragazzo porta pane e aiuto panettiere 15-16 anni. Telefonare 753-352.

CERCASI subito apprendista [illegible] età 14-16 anni. Telef. 20-268.

CERCASI tuttofare referenziata [illegible] cattiere massimo quarantacinquenne pratichissima ella cucina camera propria con bagno offresi trattamento per signori coniugi con altra donna fissa. Telefonare 590-096. A1283

CERCO [illegible]ista e aiutante sarto. Telefonare 521-248. A33250

CERCO apprendista 16-18 anni officina meccanica. Presentarsi pomeriggio via Michele Coppino 48. A35800

CERCO brava domestica [illegible] pratica cucina, trattamento ottimo, Fenoglio, Palermo 12. A34545

CERCO coniugi custodi villa, lavori manutenzione giardinaggio possibilmente artista referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ».

CERCO giovane apprendista pettinatrice, Telefonare 553-097, [illegible]

CERCO manicure-pedicure signora. Non presentarsi se non abilissime. Telefonare 47-349 ore 12-12,30. A34319

CERCO sarta finita per lavori domiciliio. Copasso, Abruzzi 78, Milano.

CERCO tuttofare fissa pratica referenze buon trattamento. Telefonare 518-460.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa a giornata, referenze. Tel. 53-628, ore negozio. A35585

CONIUGI soli cercano tuttofare bella presenza, sana, esigenti referenze, Platych, corso Re Umberto 145.

DECORATORE [illegible] finito cercasi lavoro stabile. Telefonare 307-106.

DOMESTICA tuttofare [illegible] disposta seguirci villeggiatura mare, comodità [illegible]. Telefonare 582-325

DONNE pratiche cromatura cercansi, Via Monte Ascione 58. [illegible]

ELETTRICISTA impianti industriali automatismi, paga massima cercasi. Telefonare 772-538 dalle 8 alle 14.

FABBRICA lampadari cerca pulitore metalli. Via [illegible] 48, Torino.

FALEGNAME giovane conoscenza disegno ottimo lavorazione banco cercasi. Telefonare 389-047. A35573

FIORAIA abilissima commessa [illegible] per centrale negozio, indicare età, [illegible] posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ».

GARAGE cerca 15-18 anni pratico lavaggio automobili. Corso Emilia 38.

GIORNATA dalle 8 alle 16, oppure fissa domestica [illegible] Gillio, via Boscheron 9. 357

GIOVANE per bar gelateria cercasi. Telefonare 40-460. A34803

IMPORTANTE camiceria cerca persone macchinisiste, tagliatrici ed stiratrici, retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9316 — Torino ». A35106

IMPORTANTE media azienda meccanica di precisione, cerca tornitori [illegible] Petrazzini, trovatori 1° 2° categoria rettifiatori rettificatori. Presentarsi: Apparecchi C. S., via Montefeltro 8. A1367

INDUSTRIA imbottiti assume abili sarte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A35176

LABORATORIO stampaggio materie plastiche cerca ragazzo o ragazza 16-18enne. Via Pacchiotti 117. A33341

MAGAZZINIERE possibilmente patente pratico carrozzeria a [illegible] cerca Altamano, Romini 10. A35649

MAGLIERISTE abilissime assumiamo con contratto annuale, ottimo trattamento. Maglificio Ketty, Lagrange 28.

MAGLIFICIO assume confezioniste tagliatore sbagrista interne esterne maglieriste appendiste. Telefonare [illegible]

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste raffittitrici, confezioniste dipanatrice, stiratrice. Vinzaglio 31. A33689

MOBILIFICIO assume falegname lucidatore capace guida camioncino consegna privati. Presentarsi Curii, Montevideo 4.

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa 18-20enne. Presentarsi corso Francia 35, Esquire. A36184

ODONTOTECNICO cerca ragazza apprendista. Telef. 682-831 A35205

OFFICINA meccanica cerca apprendisti rettificatori 15-17 anni. Telef. 306-516.

OPERAI sedicenni cercansi. Presentarsi martedì ore 9-12, De Art, via Domodossola 19. A35739

OPERAIE di apprendista cerca industria zona Francia. Specifica età, studi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A34325

PANETTERIA cerca apprendista pratico, cerca ragazza, vitto alloggio Telefonare 275-791. A36165

PANETTERIA cerca commessa pratica. Telefonare 761-681. A36003

PARRUCCHIERE per signora cerca lavoranti ed apprendista. Telef. 45-824.

PENSIONATI valentuomi cerca premiato edificio onestissime con deposito a Torino per collaborazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ». A35105

PERSONA sola cerca tuttofare 35enne, moralità, serietà. Tel. 260-924.

PICCOLA famiglia con cameriera cerca tuttofare fissa, amante bambini, pratica cucina, labbrina, buon carattere, esclusa uscita cercasi. Telefonare 42-410.

PRIERI assume subito abilissima lavorante confezione. Via Sant'Anselmo 5.

PRIMARIA [illegible] uomo cerca abilissima lavorante e ragazzo per commissioni. Telef. 47-311. A34562

PULITORI provetti assumonsi da importante ditta conciazione, buona retribuzione, serietà. Telefonare 31-847.

QUARANTACINQUENNE offre sistemazione alloggio, o eventuale coabitazione a lavoratrice sola indipendente 30-45enne, trattamento familiare, cambio piccoli servizi domestici. Telefonare [illegible] 630-840. A36174

QUATTORDICI-quindicenne cerco per aiutare vendita calzature banco mercato Telefonare 767-602. A35574

RETTIFICATORE anche seconda giovane cercasi da officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

RETTIFICATORE esterni interni abile preciso buona conoscenza disegno assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A33576

ROSY, acconciatura, via XX Settembre 21, assume abile pettinatrice, manicure. A36188

SALDATORE elettrico autogeno esperto lavorazione lamiera sottile, conoscenza disegno, assume importante officina. Scrivere: « Pubblicità 9309 — Torino ».

SARTORIA cerca sarto finito, via Bellini 13. Telef. [illegible] A34601

SOCIETA cerca carpentieri metallici e saldatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ». A35238

SOCIETA' cerca elettricisti pratici impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ». A35239

SOCIETA' cerca installatori, elevatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ». A35225

STAZIONE Servizio Esso cerca uomo pratico lavaggio ingrassaggio macchine. Corso Trieste 91, Moncalieri.

TERMOSIFONI, montatori provetti, aiuto montatori, idraulici, cercansi Telefonare 706-496. A34465

TORNITORE anche seconda giovane cercasi da officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ».

TRAPILISTI gomma e materie plastiche cerca Plasticgomma, strada Rivalta 12, Orbassano. A35530

TUTTOFARE cercasi anche primo servizio per coniugi. Telefonare 550-338.

ABBONDANTI guadagni immediati possono realizzare introducendo bar, esercizi vendita birra estera richiestissima. Possibilmente automunito Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A34458

CERCANSI introdotti mobilieri casalinghi negozi elettricisti Torino Cuneo Alessandria Asti Aosta. Alper, via Campana 15 c. A36609

CERCANSI per la vario regioni italiane agenti introdotti edilizia e carta-libreria. Scrivere: P. O. Box 49, Tophane, Istanbul

CERCASI rappresentante [illegible] gratico, rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino »

CERCASI rappresentante cauzionante per elettroutensili ev. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ». A35065

CONCEDESI importante rappresentanza [illegible] cautelando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ».

ESPORTATORE introdottissimo mercato estero esaminerebbe concreta proposta diffusione interessate esportare. [illegible] « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ».

FERRAMENTA per edilizia Torino, cerca [illegible] condizioni purché conoscenza ramo et clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2165 — Torino ». A35006

GOMMA industria Varesotto cerca rappresentanti Lombardia, Piemonte, Emilia, introdottissimi industrie calzaturiere per suole gomma, lastra et tacchi. Esigonsi persone di prim'ordine. Massima riservatezza. Scrivere casella 133, Pubblitor, Varese. 23394

GOMMA industria Varesotto cerca rappresentanti Piemonte, Liguria et Lombardia, introdottissimi industrie confezionatrici articoli tecnici, stampati et tessuti. Esigonsi persone di prim'ordine. Massima riservatezza. Scrivere Casella 133, Pubblitor, Varese. 23394

FORTE marca hotel cercasi[illegible] collare giallo perso fino febbraio Madonna [illegible]. Telefonare 393-644. A35717

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-310, 652-876.

ABBIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellonini, tel. 47-372, Carlo Alberto 45-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 42-100, 521-540, 524-876. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

ABBIAMO Appia prima, seconda, terza; Aurelia B 12; Giulietta spider, normali, assortimento 1400, 1200, 1100, 600. Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 20670

ABBIAMO pronte 600, vetture, multiple, nuove 500, 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1800, 103 lusso, [illegible] cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. 265

ACCREDITIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Alva, p.za Bodoni 1 c telef. 521-281. 23566

ACQUISTASI contanti necessitate Fiat 1500 oppure 2100 E/S 500 seminuova. Tel. 27-037, Biella. 23884

ACQUISTO [illegible] bellissima Porsche 1600 Super occasione. Telefon. [illegible] 774.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALL'AUTOSALONE Montecone. Petrarca 6, telefono 651-501: Borgward, Isabella T.S., 1800 nuova, 103 tutti tipi, Giulietta T.I., Appia seconda, 600, 500 nuova seminuova, familiare '58, familiare Vietti, multiple, 1400 '65, belvedere.

APPIA III serie, Pininfarina coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly pronte consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arsenale 2. Telefono 41-444.

AURELIA B 15 finitura gommatissima motore revisionato 160.000. Tel. 772-548 pasti. A1130

AURELIA B 10 perfettissima a motore km. [illegible] sospensioni nuove, gommatissima, radio, accessori con senza metano. Telefonare [illegible]-827. A34492

AUTOAGENZIA Centola, Grosevallo 3, tel. 774-236: 103, '58 '57 '56, 600, 500, Aurelia B 20, B 12 gas, 1900 gas, 500 C.

AUTOAGENZIA Centola, Grosevallo 3, telefonare 774-236. Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 A 1500 gas 103 diversi furgoni [illegible], furgone 103 T seminuovo.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, familiari 103, altri modelli 103, Appia, I, II, Giulietta T.I., Topolini C, 1400, camioncini 10 q.li, 615 S. 98

AUTOCARRI 626 N L. 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL, 618, vendesi. Rosenta, via Nanthià 29, telef. 30-207.

AUTOPARO, in prova nuova Sunbeam spider freni a disco e Hillman cambio automatico berline e cabriolet. Accademia Alberina 3. Telef. 382-892.

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettare decisioni. 95

AUTONOLEGGIANI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare [illegible]. 23818

AUTONOLEGGIANI [illegible] senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, [illegible] Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: [illegible], 103, 600, multiple, [illegible] belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTORIPARAZIONI specializzata revisioni freni sospensioni ammortizzatori. Bruno 4, tel. [illegible]-747. 366

BELLISSIMA [illegible] chiara, 600 '55 unici proprietari, perfetto ordine, facilitazioni. Telefonare 758-575. A1122

BELLISSIME Appia Zagato, cabriolet Singer, Sunbeam, 1900 gran luce, 103, 1100 Stella Alpina, 600 Viotti, Nuova 500, Appia II, ed altre occasioni. Autofaro; Accademia Albertina 3, tel. 882-893.

CITROEN Panhard Renault [illegible] officina riparazioni specializzata. Via Galliari 35. A1077

COMPRAVENDESI Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 12. Telefono 47-114. 20768

COMPRO cruscotti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, [illegible] subito. Vigone 24. 7624

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Telef. 21.000. 56

DAUPHINE Alfa Romeo [illegible] pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

FIAT-Sava, commissionaria, via Nizza 30, telef. 653-653, 653-653. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIMI sovvenzioni [illegible] case [illegible] massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 385-980. 21476

GOCCIONCINI, giardinetta, berlina 600 mila, consumo 6-6 velocità [illegible]. Torricelli 39. 12

IFIZAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fiat, corso Chieti 16. Telefono 688-990. 23558

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 56, telef. [illegible]. 20674

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 220

MOBILIFICIO Diferanza, accetta in permuta automobile o camion nafta piccola portata. Telefonare 766-881. 125

MOTONAUTICI! Autosalone Tassiere, Roma 237 bis vende scafi, motori vari tipi.

MOTOSCAFO, motore Mercury 30 cavalli perfetto, vende privato. Telef. 580-754.

OCCASIONISSIMA bella 600 come nuova vende privato 285.000. Telefon. 380-212.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diesel 1100 103, 600, 500, familiari. 1400, Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 24.

OPEL Rekord 1500 e 1700, Opel Caravan, Opel Kapitan, vasta gamma di modelli per tutte le esigenze. Informazioni, prove e prenotazioni all'Autosalone Bordese, via Nizza 31, tel. 683-213, 683-681. Concessionaria Sese. 121

ORIONE [illegible] rifinitissimo buonissimo condizioni privato vende, eventuale lavoro. Telefonare 298-727. A35625

OTTIMA 500 C vende privato a privato. Telefonare ore pasti 370-358.

PRATICHE volturazioni automobilistiche, permessi medici. « Gillio », via Boscheron 9 telef. 521-874. 357

PRIMA di acquistare una nuova vettura, provate la Opel all'Autosalone Bordese, via Nizza 31, telef. 683-213, 683-681. Concessionaria Sese. 121

PRIVATAMENTE vendo 600 1956-57, 500 C 1951 perfette. Telefono 280-688.

PRIVATO liquida Alfa [illegible] blu scuro Super cromature ed furgoni Leoncino, Ardea ed 500 C ultime condizioni. Telefonare 85-251, 631-686. A33829

PRIVATO unico proprietario vende 103 1955 giardinetta legno. Tel. 755-103.

PRIVATO vende a privato Belvedere 1200 mila. Telefonare 82-237. A36005

PRIVATO vende a privato 1100 L prolungata sei posti ottimo stato. Telefonare 276-601 ore ufficio. A35091

PRIVATO vende bellissima 500 C in ordine, vera occasione. Vercelli 111.

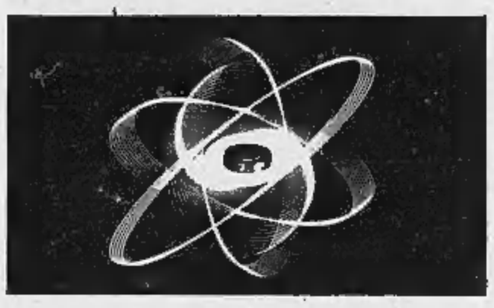
PRIVATO vende bellissimo 1103 1955. Telefonare 760-614. A34480

PRIVATO vende come nuova Giulietta T. I. 1960. Via Monti 30. 20

PRIVATO vende furgoncino 500 C e Vespa [illegible]. Telef. 284-978. A1061

(Continua a pag. 14)

la pila non più grande del bottone di una camicia



che assicura
un anno di marcia ininterrotta
agli orologi elettrici da polso

HAMILTON

HAMILTON è la grande Casa Americana che ha creato il primo orologio elettrico da polso del mondo, destinato ad essere l'orologio di domani

ASSORTIMENTO UNICO PER ...

- ORIGINALITÀ DEI MODELLI
- precisione assoluta
- nessun bisogno di carica
- maggiore semplicità del meccanismo
- antimagnetico
- antiurto
- garantito in ogni parte

The world's first electric watch

PROPAGANDISTA

assume primaria industria Farmaceutica per propaganda medica TORINO. Requisiti richiesti: studi universitari - documentata esperienza - capacità residenza in zona - possesso auto. Inviare dettagliato curriculum. Casella 583 A - S.I.P. - MILANO

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

ACCETTAZIONE
Inserzioni per la Gazzetta Ufficiale - parte II.

VENDITA
Pubblicazioni legislative, raccolte di circolari finanziarie, sentenze della Corte Costituzionale, copie di brevetti, stampati vari.
Monografie d'arte, classici latini e greci, guide città d'Italia, itinerari di musei e gallerie.
Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte.
Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina.
Carte geologiche d'Italia.
Pubblicazioni del M.E.C.
Edizioni dell'Ufficio Centrale di Statistica e varie.
Edizioni dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale, raccolta ufficiale leggi e decreti, bollettini ministeriali.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

siital

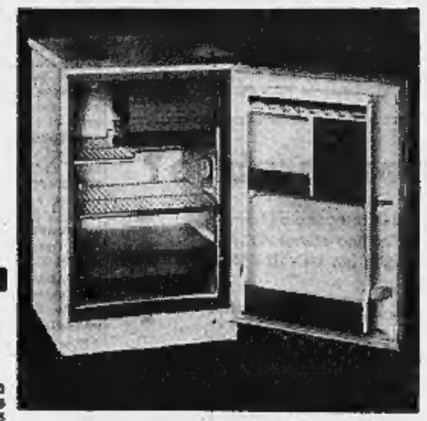
PRESENTA:

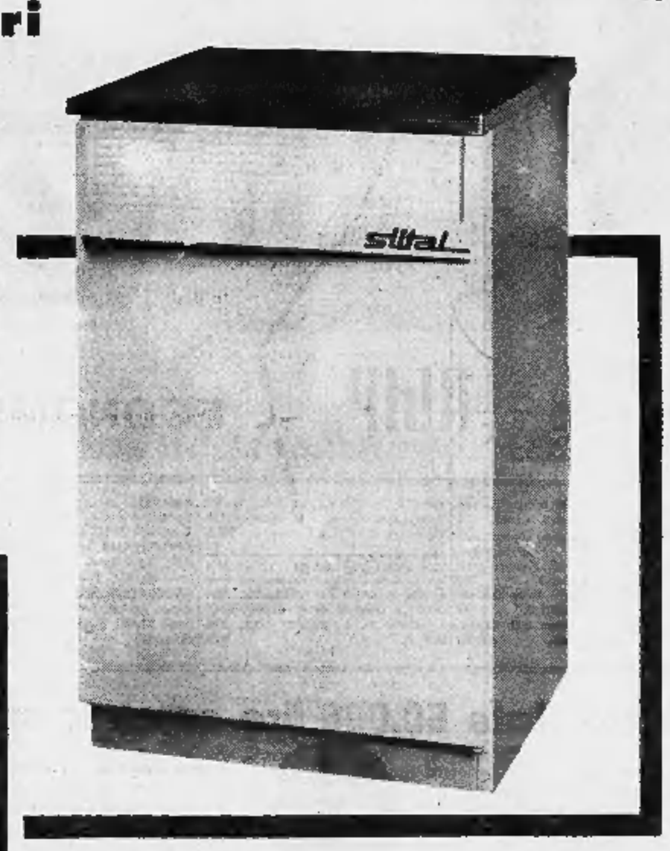
"petit"

il più pratico dei frigoriferi

Studiato appositamente per essere installato in piccoli ambienti, dove ogni spazio deve essere utilizzabile, il frigorifero « PETIT » risponde alle più attuali esigenze della cucina moderna:

PIANO DI LAVORO in laminato plastico, resistente al calore ed agli acidi, facilmente asportabile. La speciale costruzione con angoli a 90° consente di sfruttare integralmente gli angoli e di appoggiare perfettamente il frigo al muro;
GRIGLIE ZINCO-CROMATE protette da vernice plastificata a prova di ruggine;
COMPRESSORE tipo Tecumseh, silenziosissimo, noto in tutto il mondo;
TERMOSTATO DI CONTROLLO di prima qualità;
FREEZER DI GRANDE CAPACITA', adatto a contenere l'ormai notissima GELATIERA «SIITAL».
CONSUMO DI CORRENTE MINIMO;
PORTA-BAR contenente bottiglie da 1 litro, bottiglie per acqua gasata, uova, burro, formaggio;
CAPACITA' TOTALE litri 125.
Garantita dal marchio di qualità.





modello internazionale normale
larghezza mm. 560
altezza mm. 875
profondità mm. 625
(compresso gruppo e maniglia)
L. 67.000
(dazio e Ige esclusi)

Società Italiana Lavorazione Tecnica Articoli in Lastra a r. l.
Direzione e Stabilimenti:
ABBIATEGRASSO (Milano)
Via Ponti, 2-4 - Tel. 2587-8-9 - 2028

siital

FILIALE-DEPOSITO IN TORINO: VIA MICHELANGELO, 22 - ANG. VIA MADAMA CRISTINA - TELEF. 651.777
VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO: PADIGLIONE n. 28 - STAND n. 28444-445-489-490

TUTTOFARE [illegible] cerca distinta famiglia. Telefonare [illegible]. A36627

TUTTOFARE [illegible] o giovane referenziata assume distinta famiglia [illegible] trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A34454

TUTTOFARE [illegible] oppure giovane, cercasi, corso Galileo Ferraris 123 bis. Telefono [illegible]. [illegible]

TUTTOFARE [illegible] referenziata cercano coniugi che passeranno estate mare. Telefonare ora pasti 596-484 o presentarsi via Vico 31. A35562

19 PIAZZISTI, SAFFE. L. 100 p.p

A introduzionissimi bar ristoranti affidasi propaganda produzione prodotti marca nazionale. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ».

CERCANSI elementi volonterosi lavoro commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ». A36164

CERCHIAMO viaggiatore con automobile stipendio, provvigione, [illegible] segherie, falegnamerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A34338

DEPOSITO [illegible] agricoli cerca per Torino provincia rappresentanza gas liquidi articoli attinenti agricoltura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ». A34547

DISPONENDO automezzo esamino serie possibilità rappresentanza, incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ». A36168

DISPONENDO capitali ricerano uffici centrali magazzini, personale introdotto assicuri rappresentanze consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2117 — Torino ».

DITTA elettrodomestici cerca giovane millesonte visitare clientela Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ».

FABBRICA liquori [illegible] rappresentanti zone libere Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8452 — [illegible] ». A36200

IMPORTANTE azienda tessile ricerca giovane [illegible] visita clientela per sviluppo organizzazione vendita. [illegible] tarsi Italcommercio, via Teofilo Rossi 3, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria cerca agenti introdotti drogheria per la provincia piemontesi esclusiva piazza di Torino per vendita prodotti di assoluta novità, reclamizz. [illegible]. Indicare ditte rappresentate, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A36219

SILVER [illegible] Soc. r. l. cerca agenti di [illegible] prodotti animali da pelliccia per allevamento. Roma via degli Ubaldi 27.

19 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITO su taxi ombrello nero manico argento. Telef. 585-376. A34475

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, [illegible] ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, telef. 887-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari automobili, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, comodissimi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comunto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti si comunicano finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità, Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A buone condizioni vendesi giardinetta C ottima. Via Salerno 1. A36482

A vari 103, 600; 1100 E, 500 B, Appia, Goggomobil, cambi. Tel. 45-007.

ABBIAMO Appia, Giulietta, 1200, [illegible], 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 368

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, comprasi da funzionari privati macchine nuove semipronte, vendesi 1200 6 mesi, [illegible], 1400 A metano, 103, [illegible] Rateazioni. Telefono [illegible]-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, [illegible] 683-213, [illegible], prova e prenotazioni di tutti i modelli Opel. Consegne sollecite. Attrezzato e completo servizio assistenza clienti. Concessionaria Sese. 121

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telefoni 683-213, 683-681, presenta la nuova Opel Kapitan, la vettura di [illegible] dalle sorprendenti prestazioni e dal prezzo più economico. Concessionaria Sese. 121

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, telefono 42-535, Flaminia. Appia II. Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta spider, sprint, T. I. 1900 super sprint, DKW 1000, Volkswagen Karman Ghia, 1200, 103 '58, 103 B, 103 E liquigas, liquilisa, 600. Cambi, rateazioni.

Questo è un bel pavimento

Un pavimento di materiale plastico? Sì. E al costo delle marmette comuni.

Un pavimento che non invecchia, che non diventa fragile col tempo, che si pulisce con facilità, che non si scheggia né si riga, che non assorbe polvere, che isola dall'umidità, dal caldo, dal freddo, dal rumore.

Questo è il pavimento Domosic inalterabile più del marmo, confortevole più del legno, economico come le piastrelle.

E senza doverle togliere, le vecchie piastrelle, senza dover riempire la casa di muratori e di polvere, direttamente, semplicemente, velocemente, un pavimento Domosic, nei colori che preferite, fa della vostra casa una casa giovane.

domosic

Domosic s.p.a. - Direzione e Stabilimenti Castiglione Olona (Varese)

Organizzazione di Vendita
Torino
EDILPLAST
C.so Vitt. Emanuele II, 45
Telefono 652 679
Cuneo
CASA DELLA PLASTICA
Via G. Giolitti - Tel. 31 19
Aosta
FIBROPLASTICA di L. Guglielminetti
Via Croce de Ville, 31 Tel. 24.63
Vercelli
LA PLASTICA di C. PROVERA
Via A. Cagno, 8 Tel. 21 36
Biella
LA PLASTICA di C. PROVERA
Via N. Sauro, 15 - Tel. 29.817
Novara
POSAPLASTIK di P. MOLINA
Via XXIII Marzo, 36 - Tel. 23.224
Mondovì
CASA DELLA PLASTICA
Via S. Agostino, 64

con **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

RENDE DI PIÙ CONSUMA DI MENO

AGIP

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA

ANNUNCI ECONOMICI

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

PRIVATO vende nuova 500 seminuova. Telef. 47-206. A35731

PRIVATO vende 103 '55 perfetta. Telefonare 381-378. A34450

PRIVATO vende 600 fine '55 lire 275.000. Telef. 200-925. A34567

PRIVATO vende 600 fine '58 km. 20.000 occasionissima. Telefonare 590-524.

PRIVATO vende 600 verdolina mesi sei ultimo modello. Telefonare 683-617.

PRIVATO vende 1100-103 anno 1955 ottimo stato. Telef. 642-454. A34477

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Ilario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-814.

ROULOTTE seminuova tutti comforts misure 4,5x2. Telefonare 552-732. A34224

S.A.C.A.U.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento [illegible] fino a 18 mesi. Visitateci!

SPIDER 750 e MG vecchio modello occasione corsaia. Telefonare 870-106 ore pasti. A36156

TAGLIERO Commissionaria Fiat permuta autoveicoli nuovi, massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 31257

VENDESI 600 bellissima bicilotte km. 11.000 effettivi fine '58. Via Maria Ausiliatrice 53 Giacomelli. A36185

VENDO Appia '55-'54, 103 '59, Isuzu 103 '58, '55, '54, 600. Cigna 3.

VENDO Giulietta 1957 unico proprietario perfetto ordine. Via Lemie 38.

VENDO 103, 600 occasioni. Tel. 280-340.

VENDO 600 febbraio 1957, unico proprietario, anche rateizzando. Vercelli 111.

VENDO 1100 lusso 11 mesi. Tel. 773-983.

VENDO 1400 ottimo stato metano funzionante 150.000 trattabili. Mongrando 240. A35298

103 '55 come nuova privato vende privato esclusi intermediari. Telef. 898-264.

103 1958, 103 gas liquido 1955, 1100 B radio riscaldamento, 500 C furgon ci 500 A, B privatamente vendo. Telefonare 256-880. A35321

500 C perfettissima, modernissata, privato vende. Tel. 641.005 ore mattino.

600, unico proprietario, vendo per cinquanti. Telefonare 399-904. A35320

1400 B Diesel recentissimo, 103 familiare, 103 ogni tipo, 600, multiple, belvedere, Volkswagen pulmino. Aurelia B 12, B 10, autocarri, Leoncino, 615 S, 1100 ELR. Facilitazioni. Autoagenzia Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092. 65

5-10.000 Fiat 1400 B gas liquido perfetta vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 31257

32 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vetture modo per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Rischi. Rateazione 44. telef. 273-819. 14822

BIANCHI Concessionaria Coppia, Dicitencelle speciali corsa, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 155. 21425

BIANCHI, Motom, Rival, modelli 1960, rateazioni, occasioni diverse, cambi, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 311

CARELLI. Motocarrini senza patente, senza targa, L. 185.000, dimostrazioni, prove. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 13274

MOTOGUZZI MV a benzina i più economici, i più robusti, [illegible] rateazioni. Cavalieri, [illegible] Nizza 35. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 30503

OCCASIONE DKW [illegible] telescopica nuovi 70.000. Corso Moncalieri 87.

PASQUERO consegna con minime anticipo Lambrette 1960, rimodi pagamento, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 309

VENDIAMO blocco Vespe Iseite altri tipi ottimo stato. Telef. 380-776. 58

VENDO motoscooter Gilera 500. Capello, via Cagliari 2, Nichelino. A35597

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Uo. Sovietica 169. Telefonare 383-638. 20149

33 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. [illegible]. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, [illegible], politici. Telefonare 534-576. 21984

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 510-977. 21080

ARREDATEVI Casa [illegible], Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio [illegible]. Piazza Vittorio 3, Napoli 33. 307

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizza pensioni. Tel. 521-612.

CONSERVATORE gelati grande, [illegible] nuovo cessata attività svendo 40.000. Telefonare 555-055. A35043

DISCHI vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovato da Cucconato, pianoforti. Via Lagrange 2. Tel. 555-211.

DIVANO trasformabile letto, poltrona, entrambi vellito, come nuovi, svendo. Telefonare 765-355. A1103

FABBRICA salotti artistici classici, centrali. Consolli, specchiere, maggiolini, fiorbiabili 13. 198

FRANCOBOLLI acquistasi collezione Italia, paesi italiani, antichi discati. Telefonare 43-612. A34342

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaldi, Firenze 27, telef. 373-859.

FRIGORIFERI, lavatrici, Fiat, Indes, Rex, Yuman, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Monte pasc. 3099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 2031

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consolata 6. Sobbinelci, accessori. 20827

MOBILI « Cavabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI, lavorazione di Camù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 8095

MOBILIFICIO Diliorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la ditta che conta. Visitateci. 434

MOBILI vera liquidazione svogliorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12153

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 10. Armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchio 36.000, camere 90.000, cucine formica, divani letto 19.000. 22359

OCCASIONISSIMA vendesi camera pranzo grande mobile con specchiera sofà, pelle con due poltrone. Telefon. 777-993.

OCCASIONISSIMA vendo fisarmonica nuova 120 tasti. Telefonare 731-716.

PIANOFORTE cola vendo occasione 150.000 oppure cambio con verticale. Pinitino, via Po 6. A35290

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio. Po 20. Telefonare 882-786. 9663

POLTRONE, salotti, soggiorni. Mobili trasformabili, poltroncletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 3600

PREZZO conveniente, vendo belle camera pranzo, entrata, moderne. Telefonare ore pasti 775-076. A36155

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

TAILLEURS, superbi signora, eleganti simi, moderni 15.000, 19.000, Roggero, Sacchi 34. 72

TELEVISORI a gettoniera, senza antiepo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour 28. Telef. 531-894. 20447

Se a Lei fossero date 50.000 lire come le spenderebbe?

La Sig.na Liliana BERSONE studentessa 4ª Ragioneria - Isl. Sommelier - Torino, vince con la risposta: **"Al 3 di maggio compio 18 anni. Vorrei dare una festicciola invitando le mie compagne. Ad ognuna, invece di offrire dei fiori, offrirei una bottiglia di ALPESTRE perché entri nelle loro case. L'ALPESTRE sostituisce i fiori e ne racchiude le deliziose balsamiche fragranze".**

Scrivo, anche Lei, a l'ALPESTRE - Carmagnola (Torino) la Sua risposta, unendovi il "bollino numerato" nascosto nel tappo di ogni bottiglia (da 1/4 - 1/2 - 3/4 e litro) di ALPESTRE.

Saranno premiate, ai venerdì, le risposte più belle.

ALPESTRE
in tutte le case per il benessere di ogni famiglia

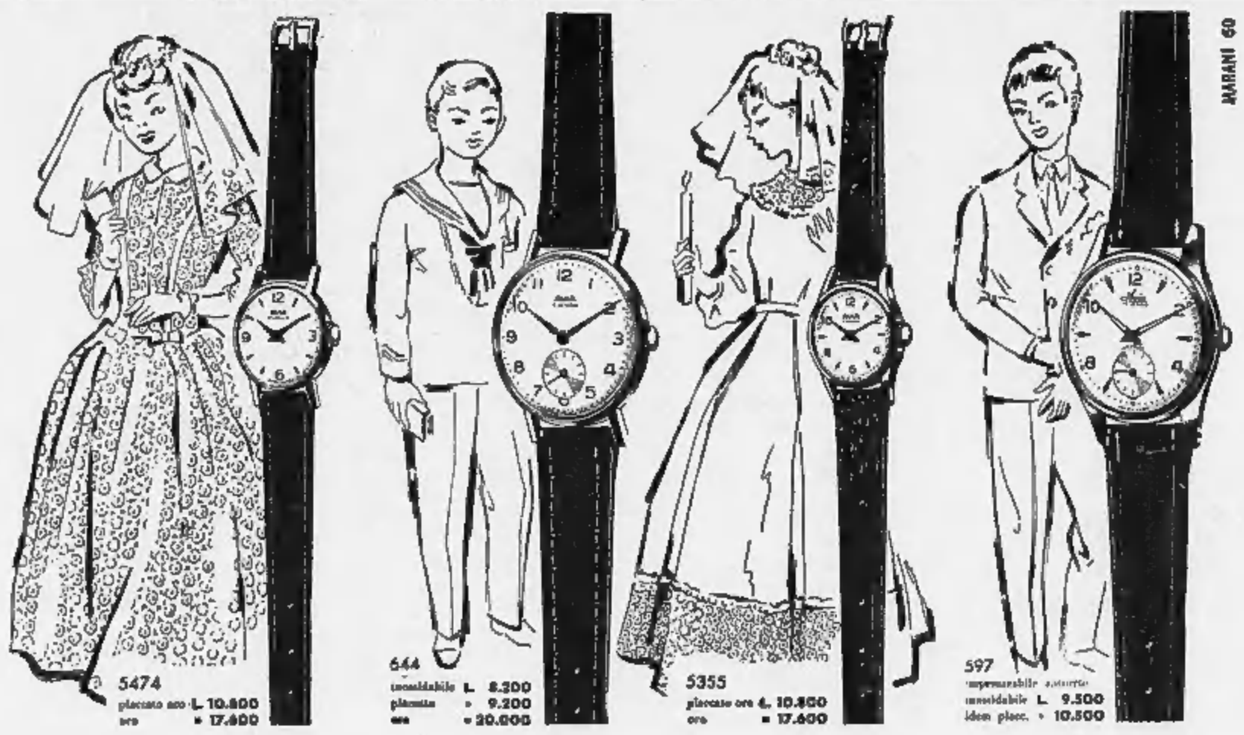
ALPESTRE
54 erbe della flora alpina distillate per la Vostra salute

Pres 60.15

Nel giorno più bello della loro fanciullezza

offrite loro un regalo importante:
un orologio **AVIA**

Manterrà vivo nel tempo il loro ricordo
e la loro gratitudine per voi.
AVIA l'orologio prodotto da una
delle migliori Fabbriche Svizzere,
ha tutti i pregi
per essere prescelto a tale scopo.
Fornito di un meccanismo
preciso ed accurato con 17 rubini
e molla infrangibile,
presenta una vastissima gamma di modelli
eleganti, classici, moderni
nella dimensione e forma adatta
a ragazzi e fanciulle.

AVIA

AVIA Fabbricazione Svizzera